

RASSEGNA STAMPA
del
20/12/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 19-12-2012 al 20-12-2012

19-12-2012 L'Adige Trambileno, conti al giro di boa	1
19-12-2012 Adnkronos La Spezia: donna morta in incendio, vigili del fuoco al lavoro tutta la notte	2
19-12-2012 Affari Italiani (Online) I clochard hanno un centro di cura A Milano il primo in Italia. Immagini	3
19-12-2012 Affari Italiani (Online) Formigoni: "L'inchiesta sulla sanità? Una montatura. Lucchina cristallino"	4
19-12-2012 AgenParl LIGURIA: RAMBAUDI, AL VIA TAVOLO REGIONALE PER PASSAGGIO DI COMPETENZE	5
19-12-2012 Alto Adige dopo cinque giorni la frana di badia sembra dare tregua	6
19-12-2012 Alto Adige il park fiume avanza partiamo a ottobre, garanzie per il verde	7
19-12-2012 Anci - Associazione Nazionale Comuni I Protezione civile - Domani a Genova riunione della Consulta nazionale Anci	8
19-12-2012 L'Arena Emergenze, garantiti i collegamenti via radio	9
19-12-2012 L'Arena Canale Fosson: è pronto il progetto anti esondazione	11
19-12-2012 L'Arena Imparare il primo soccorso in 11 lezioni	12
19-12-2012 L'Arena Alleanza sportiva tra 15 Comuni per Finale Emilia	13
20-12-2012 Asca Comuni: Fassino, servono stabilita' e sicurezza	14
19-12-2012 Bresciaoggi (Abbonati) Mille amici per dare l'addio ai due scialpinisti di Temù	15
20-12-2012 Bresciaoggi (Abbonati) IL VESCOVO AL MONASTERO DELLA VISITAZIONE	16
20-12-2012 Bresciaoggi (Abbonati) Maniva di Luna : due tracciati diversi una sola emozione	17
20-12-2012 Il Cittadino Protezione civile, un anno in prima fila	18
20-12-2012 Il Cittadino Consiglio comunale, si vota per l'alleanza sulle polizie locali	19
20-12-2012 Il Cittadino Pronto il piano per proteggere dal gelo i senza tetto	20
20-12-2012 Il Cittadino Nonno vigile e autista degli anziani: è De Ponti il "volontario dell'anno"	21
20-12-2012 Il Cittadino I leghisti offendono gli operatori e i dipendenti del Comune	22
20-12-2012 Il Cittadino Il fumo invade un reparto dell'ospedale È allarme nei corridoi della radiologia	23
19-12-2012 Cittàdellaspezia.com Profughi, a gennaio tavolo regionale sulle competenze	24
19-12-2012 Corriere Alto Adige Val Badia, la frana sta rallentando	25

19-12-2012 Corriere del Veneto (Ed. Verona) Protezione civile, rete digitale per il Baldo	26
19-12-2012 Corriere del Veneto (Ed. Vicenza) Bacino anti-piena di Caldogno il monito di Variati a Zaia «Non si deve perdere tempo»	27
19-12-2012 Corriere della Sera «Tutta la Seconda Repubblica veniva qui a battere cassa»	28
19-12-2012 Corriere delle Alpi gli indici di sicurezza restano un tabù	30
19-12-2012 Corriere delle Alpi cilladon isolata, gli anziani a schievenin	31
19-12-2012 L'Eco di Bergamo Seriate, premio della Bontà per una mamma coraggioso	32
19-12-2012 L'Eco di Bergamo Taglia un albero che lo travolge, gamba rotta	33
19-12-2012 L'Eco di Bergamo.it Conclusi i lavori dopo la frana La strada Sebina riapre il 20	34
19-12-2012 La Gazzetta di Mantova intesa su protezione civile e catasto	35
19-12-2012 La Gazzetta di Mantova la basilica polironiana si rimette in sesto iniziano i grandi lavori	36
19-12-2012 La Gazzetta di Mantova ansia e stress da terremoto il rimedio è la socialità	38
19-12-2012 La Gazzetta di Mantova tutti i sussulti e la paura di poggio rusco in 180 fotografie	39
19-12-2012 La Gazzetta di Mantova microcredito alle imprese quindici milioni per ripartire	40
19-12-2012 La Gazzetta di Mantova sisma, sì in senato: proroga a fine 2013 per le verifiche	41
19-12-2012 La Gazzetta di Mantova don fiorito non ce la fa addio al prete del sorriso	42
19-12-2012 La Gazzetta di Mantova succede	43
19-12-2012 La Gazzetta di Mantova fissati i funerali della donna morta nel rogo: oggi alle 14	44
19-12-2012 La Gazzetta di Mantova comuni ancora senza pgt rischio caos urbanistico	45
19-12-2012 La Gazzetta di Mantova l'effetto-sisma riassetta il bilancio	46
19-12-2012 Il Gazzettino MILANO - Sanità lombarda scossa da un nuovo terremoto: e anche in questo caso sono i rapporti t...	47
19-12-2012 Il Gazzettino (Belluno) Faoro confermato alla guida degli alpini di Arsié	48
19-12-2012 Il Gazzettino (Padova) Vigilia di Natale e San Silvestro, non tutto chiude	49
19-12-2012 Il Gazzettino (Pordenone) Alluvione, percorso a ostacoli per il risarcimento dei danni	50

19-12-2012 Il Gazzettino (Rovigo) Un prestito comunale per la casa terremotata	51
19-12-2012 Il Gazzettino (Rovigo) Lo sconcerto degli amici Era la felicità in persona	52
19-12-2012 Il Gazzettino (Rovigo) Ilaria Bassi	53
19-12-2012 Il Gazzettino (Rovigo) Il riconoscimento di un debito fuori bilancio per saldo quote pregresse spettanti alla Provi...	54
19-12-2012 Il Gazzettino (Rovigo) LA TAVOLA APPARECCHIATA Al ritorno a casa lunedì sera la moglie di Lucia...	55
19-12-2012 Il Gazzettino (Rovigo) Mega bolletta, la risposta di Sorgenia	56
19-12-2012 Il Gazzettino (Treviso) Riaperta via Morgante dopo la frana di novembre a Collalto	57
19-12-2012 Il Gazzettino (Treviso) CARBONERA - (Gp) Domani sera, alle 20.30, il consiglio comunale di Carbonera tiene la sua ultima riu...	58
19-12-2012 Il Gazzettino (Venezia) (m.f.) Nella seduta di lunedì sera, la giunta ha approvato la nuova pianta organica, che rispet...	59
19-12-2012 Il Gazzettino (Venezia) Scomparso, ritrovato in stazione	60
19-12-2012 Il Gazzettino (Venezia) Il Comune premia i bagnini "bememeriti"	61
19-12-2012 Il Gazzettino (Vicenza) VICENZA - "Attenzione a non perdere tempo prezioso. L'importante è l'obiettivo.	62
19-12-2012 Il Gazzettino (Vicenza) Il CoVePa: Per la Spv basta la Gasparona	63
19-12-2012 Giornale di Brescia.it Diaspora del Pdl, anche i bresciani si dividono	64
19-12-2012 Il Giornale di Vicenza I trent'anni della sezione dei carabinieri in congedo	65
20-12-2012 Il Giornale di Vicenza Soccorso alpino: arrivano 400 mila euro	66
20-12-2012 Il Giornale di Vicenza L'angelo rimette la testa a posto dopo sette mesi	67
19-12-2012 Il Giornale di Vicenza.it Bacino di Caldogeno, Variati: «Date a me i poteri di Zaia»	68
19-12-2012 La Provincia di Lecco.it Imbersago, incendio nella notte Due famiglie sgomberate	70
19-12-2012 Il Messaggero Veneto un abete di 8 metri donato ai terremotati di mirandola	71
19-12-2012 Il Messaggero Veneto l'incognita mutuo slitta a gennaio	72
19-12-2012 Il Messaggero Veneto fossi e pulizia: agricoltori già all'opera	73
19-12-2012 Il Messaggero Veneto l'addio di papariano a manuel e johnny	74

19-12-2012 Il Messaggero Veneto festa con i neodiciottenni e la di centa	75
19-12-2012 Il Messaggero Veneto legge di stabilità, più soldi ai comuni	76
19-12-2012 Il Messaggero Veneto sicurezza tra ringraziamenti e dotazioni	77
19-12-2012 Il Messaggero Veneto cantiere bloccato la regione stanzia 700 mila euro	78
19-12-2012 Panorama.it Frana sulla statale del Sempione	79
19-12-2012 Il Piccolo di Trieste la serenade ensemble per i terremotati dell'emilia	80
19-12-2012 Il Piccolo di Trieste l'addio a manuel e johnny	81
19-12-2012 La Provincia Pavese protezione civile allargata travacò dà l'ok al progetto	82
19-12-2012 La Provincia Pavese votate, segnalate e aiutate la vostra associazione preferita	83
19-12-2012 La Provincia Pavese consiglio sul pgt in scaletta catasto e polizia locale	84
19-12-2012 La Provincia Pavese bombole e rifiuti nel palazzo fantasma scatta lo sgombero	85
19-12-2012 La Provincia Pavese pronto soccorso, il bando	86
19-12-2012 La Provincia Pavese profughi libici, gara di solidarietà	87
19-12-2012 La Provincia Pavese bastida si allea con lungavilla e verretto	88
19-12-2012 Provincia di Bolzano.it Rinnovata la convenzione con il soccorso acquatico per il Servizio protezione calamità	89
19-12-2012 Provincia di Bolzano.it Durnwalder incontra i media: tanti eventi nel 2012, tante novità nel 2013	90
19-12-2012 La Provincia di Varese online Terremoto sanità a Varese Formigoni difende Lucchina	92
19-12-2012 Redattore sociale Di nuovo sgomberi a Milano: 32 famiglie rom via dalle baraccopoli abusive	93
19-12-2012 Il Resto del Carlino (Rovigo) Ha lasciato un biglietto in magazzino poi è	94
19-12-2012 Il Resto del Carlino (Rovigo) HA CHIUSO il magazzino di materiali per l'edilizia che gestiva in via Belfio...	95
19-12-2012 Il Resto del Carlino (Rovigo) I carabinieri nei panni di Babbo Natale	96
19-12-2012 Il Resto del Carlino (Rovigo) Maxi bolletta per un bar di Gaiba La Lega consumatori protesta	97
19-12-2012 Il Secolo XIX Online Profughi in rivolta, polizia alla sede del "Faggio"	98
19-12-2012 La Stampa (Alessandria)	

Via la Comunità montana e i sindaci ereditano i debiti::Al Golf & Country di ...	99
19-12-2012 La Stampa (Asti)	
A Montechiaro è scontro sui servizi da accorpare::Una parte va con i pa...	100
19-12-2012 La Stampa (Biella)	
"Cossato resterà fuori dall'Unione montana"::Blitz di Lega e Pdl Â...	101
19-12-2012 La Stampa (Cuneo)	
Confermato al vertice del Soccorso alpino::Valter Rattalino, imp...	102
19-12-2012 La Stampa (Cuneo)	
Alba si candida città modello per lo sviluppo sostenibile::La vostra città è s...	103
19-12-2012 La Stampa (Cuneo)	
Scoriedilavorazione performareunafrana::Scorie della lavorazi...	104
19-12-2012 La Stampa (Novara)	
Protezione civile Si vota la convenzione::Stasera alle 21 è co...	105
19-12-2012 La Stampa (Savona)	
Già al lavoro l'uomo ferito nell'incendio::Non è stato ritenuto...	106
19-12-2012 La Stampa (Savona)	
Alassio, famiglia isolata a causa di una frana::Una famiglia alassina...	107
19-12-2012 La Stampa (Savona)	
Allarme nube tossica ma era solo un falò::Vigili del fuoco e pr...	108
19-12-2012 La Stampa (Vercelli)	
Edilizia scolastica in Consiglio::Giovedì alle 20,30 a...	109
19-12-2012 Trentino	
coredo, natale di aiuti per i terremotati dell'emilia	110
19-12-2012 Varesenews	
Un minuto di silenzio per i bambini di Newtown	111
19-12-2012 Varesenews	
L'albergo, la clinica e le accuse dell'imprenditore Polita	112
19-12-2012 Varesenews	
Pgt, nuove regole regionali per in comuni ritardatari	114
19-12-2012 ZipNews	
Chiusa per frana strada del Sempione, disagi per frontalieri per Svizzera	116
19-12-2012 marketpress.info	
FRA LE DECISIONI DELLA GIUNTA REGIONALE DEL PIEMONTE: SANITÀ, AMIANTO, INTERNAZIONALIZZAZIONE, IMPIANTISTICA SPORTIVA, SPORT INVERNALI E VENDITA DEGLI ALLOGGI SOCIALI SONO I PRINCI	117

Trambileno, conti al giro di boa**Adige, L'**

""

Data: **19/12/2012**

Indietro

sezione: Rovereto data: 19/12/2012 - pag: 30,31,32,33,34

Trambileno, conti al giro di boa

Giunta, bilancio di metà mandato

Le opere in vista del centenario

TRAMBILENO - Con la fine dell'anno e l'arrivo del giro di boa per l'attuale mandato amministrativo, la giunta comunale relaziona, in Consiglio, sullo stato di attuazione dei programmi. Il primo a intervenire è il sindaco, che fa il punto sulle opere pubbliche. Strada a Porte, tratto Telam - provinciale 89: l'opera è finita, l'arredo urbano è in corso; area attrezzata turistica polifunzionale per camper e parcheggio a Giazzeria: è in corso di ultimazione l'edificio di accoglienza; acquedotto a Pozza: è in corso l'asfaltatura; Forte Pozzacchio: finito il primo lotto, a breve il secondo, insieme alla messa in sicurezza della strada d'accesso. «Il Forte - ha spiegato Renato Bisoffi (nella foto) - diventerà l'opera più importante del centenario della Grande Guerra per la Vallagarina». Ristrutturazione e ampliamento della Casara di Malga Frattiele: sono in corso i lavori del tetto; consolidamento e bonifica delle pareti sovrastanti l'Eremo di San Colombano: l'opera è stata finanziata e sarà realizzata nel 2013; asfaltatura della strada a Malga Valli da parte del Comune di Terragnolo: è iniziata ma sarà ultimata in primavera; punti luce a San Colombano: ne saranno realizzati due, alimentati con pannelli fotovoltaici; realizzazione parcheggio a Cà Bianca: il prossimo anno. Il parco giochi a Boccaldo sarà realizzato dalla Provincia.

Discorso a parte per l'area dell'ex Salumificio Marsilli: qui il comune è in attesa di sviluppi. Per la sala pubblica alle Porte è in corso la redazione del progetto esecutivo; per l'area sportiva di Moscheri l'intervento non è stato finanziato. Sulla strada Pozza-Giazzeria, se ci sarà la possibilità di finanziamento, sarà predisposto il progetto preliminare.

Sulle attività culturali e turistiche, a relazionare è l'assessore Chiara Comper, che riferisce dell'attivazione di iniziative quali Sipario d'Oro, Piano giovani e percorsi turistico-religiosi. Ha preso il via l'attività della neo costituita pro-loco e sono state molte le iniziative coi cinque Comuni del Pasubio, tra cui la pubblicazione del libro delle ricette. L'assessore al Commercio Industria e Artigianato, Foreste, Protezione civile e Parchi Andrea Comper riferisce che, anche in frazione Giazzeria, è stato realizzato un piccolo spazio a parco pubblico. Relaziona poi sulla manutenzione dei cimiteri, sull'ampliamento della caserma dei vigili del fuoco, sulla vendita di lotti di pino nero e l'acquisto di legna dal Comune di Vallarsa. Sull'agricoltura, l'assessore Mauro Maraner spiega che è continuato lo sfalcio sul Pazul e sono state inoltrate richieste di autorizzazione per taglio di piante da parte della forestale. Maraner riferisce che nessuno è disposto a tagliare le piante senza un corrispettivo oltre al cippato che ne ricava. Spiega, inoltre, che è stata realizzata una presa d'acqua a Boccaldo, ad uso agricolo. Per l'istruzione, è stata attivata la sorveglianza anticipata alla scuola elementare su richiesta dell'istituto comprensivo Rovereto est, per i bambini trasportati. Continua l'università della terza età ma senza riuscire ad allargare il numero di aderenti. Trasporti: grazie alla strada del Telam, il servizio pubblico ora serve anche le frazioni Porte e Dosso. Per la sanità è stato attivato il corso per l'uso dei defibrillatori. Lu.Na.

La Spezia: donna morta in incendio, vigili del fuoco al lavoro tutta la notte

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"*La Spezia: donna morta in incendio, vigili del fuoco al lavoro tutta la notte*"

Data: **19/12/2012**

[Indietro](#)

La Spezia: donna morta in incendio, vigili del fuoco al lavoro tutta la notte
ultimo aggiornamento: 19 dicembre, ore 08:35

[commenta](#) 0 [vota](#) 1 [invia stampa](#)

[Tweet](#)

La Spezia, 19 dic. (Adnkronos) - Hanno lavorato tutta la notte i vigili del fuoco della Spezia per spegnere l'incendio che si e' sviluppato ieri al terzo di una palazzina di tre livelli in via delle Rose in localita' isola di Ortonovo (La Spezia). Le squadre hanno spento il rogo verso le 4.

I clochard hanno un centro di cura A Milano il primo in Italia. Immagini

A Milano il primo centro di cura per i senzatetto - Affaritaliani.it

Affari Italiani (Online)

""

Data: 19/12/2012

Indietro

A Milano il primo centro di cura per i senzatetto

Mercoledì, 19 dicembre 2012 - 09:13:00

Guarda la gallery Freddo, umidità, alimentazione inadeguata, solitudine: sono innumerevoli i fattori che minano la salute delle persone senza dimora. Chi ha bisogno di un intervento urgente viene trascinato in ospedale con un trattamento sanitario obbligatorio, ma dopo pochi giorni torna in strada e il malanno, quando non una malattia vera e propria, si cronicizza. Un problema personale ma soprattutto sociale, che Milano ha deciso di affrontare aprendo il suo primo centro di degenza e cura per senzatetto. La struttura, ricavata all'interno dell'ex scuola professionale di via Aldini 72, nel quartiere di Quarto Oggiaro, viene inaugurata oggi con 90 posti letto di cui 20 per la degenza anche diurna, gestiti dal personale e dai volontari della Fondazione Progetto Arca, in collaborazione con la fondazione Paoletti e l'associazione Milano in azione. Le prestazioni sanitarie, invece, saranno assicurate dal personale di Medici senza frontiere, che sarà presente 24 ore su 24.

"Per molti senza dimora, tornare in strada dopo un trattamento sanitario significa avere una ricaduta immediata delle condizioni di salute - dice Alberto Sinigallia, presidente della Fondazione Progetto Arca -: così, chi ha bisogno di cure maggiori per ristabilirsi, può venire da noi e stare qui per qualche giorno. Ma questo centro nasce anche per accogliere persone che, al mattino, devono uscire dagli altri dormitori pubblici e non sanno dove andare". Oltre all'assistenza sanitaria, gli utenti hanno a disposizione anche uno spazio per la convivialità, con libri e giochi di società e, per chi professa la fede musulmana, anche una stanza allestita con tappeti per i momenti di preghiera quotidiana. "Le persone saranno accompagnate anche dai volontari della fondazione Paoletti e dell'associazione Milano in azione, presenti durante la giornata e la sera per la distribuzione dei pasti, preparati nei 3 centri cottura di Progetto Arca, che sfornano 1000 pasti al giorno e in cui lavorano anche 4 cuochi senza dimora che stanno seguendo un percorso di integrazione sociale".

Il progetto, si diceva, viene inaugurato con 90 posti letto ma i 1500 metri quadrati della struttura consentiranno, al bisogno, di aumentare l'accoglienza durante l'inverno: "Abbiamo una task force di operatori pronti a intervenire in poche ore e, in caso di necessità, siamo pronti ad ospitare qui le brandine della Protezione civile e, eventualmente, offrire altri posti letto nei 14 centri anziani di Progetto Arca sparsi nella città" aggiunge Sinigallia. L'attuale bando, che nasce per gestire l'emergenza freddo, scade il 31 marzo. "Poi Palazzo Marino ne farà di certo un altro", conclude il presidente di Arca, aggiungendo che si sta anche pensando di allargare l'accoglienza alle famiglie sfrattate: "Il problema degli sfratti, anche per morosità, provoca in poco tempo persone senza dimora, mettendo sulla strada anche i bambini".

"Daremo la priorità ai più vulnerabili per fornire cure mediche gratuite 24 ore su 24 e differiremo i casi più gravi sul sistema sanitario nazionale -dice Loris De Filippi, presidente di Medici senza frontiere Italia-. La cosa singolare, per noi, è che per la prima volta dopo 13 anni di impegno ininterrotto per i migranti, anche quelli senza permesso di soggiorno, iniziamo un lavoro che prevede uno spettro più ampio. Il nostro sarà un piccolo team, con un coordinatore che è anche medico, affiancato da un altro medico (presente il mattino fino alle 11 e la sera fino alle 24, ndr) e da 4-5 infermieri che si daranno il turno e forniranno un'assistenza 24 ore su 24. Chi avesse bisogno di cure ulteriori sarà accompagnato in ospedali e strutture di secondo livello".

Formigoni: "L'inchiesta sulla sanità? Una montatura. Lucchina cristallino"

Formigoni: "L'inchiesta sulla sanità? Una montatura" - Affaritaliani.it

Affari Italiani (Online)

""

Data: 19/12/2012

Indietro

Formigoni: "L'inchiesta sulla sanità? Una montatura"

Mercoledì, 19 dicembre 2012 - 11:18:00

L'ultima inchiesta sulla sanità lombarda legata ai finanziamenti per cliniche di Varese "è l'ennesima montatura contro Regione Lombardia che non c'entra nulla". Lo ha sottolineato il presidente della Regione Roberto Formigoni a margine del Consiglio Regionale. "Se volete parlare di scandalo parlate del Senato e del Governo", ha poi aggiunto ricordando che l'indagine vede coinvolto il senatore Pdl Antonio Tomassini, presidente della Commissione Sanità del Senato.

"Le tangenti se ci sono, sono state prese da un senatore per ottenere un'autorizzazione a delle costruzioni relative ai mondiali di ciclismo a Varese che non dipendono da Regione Lombardia, ma dal governo nazionale e difatti si fa il nome di un ministro e di un sottosegretario alla protezione civile", ha anche spiegato Formigoni. "Regione Lombardia non c'entra nulla".

"L'ottimo Lucchina non ha percepito un centesimo e l'autorizzazione data è stata del tutto regolare". Lo ha ribadito il presidente della Regione Roberto Formigoni commentando a margine del consiglio regionale la nuova inchiesta sulla sanità lombarda, legata a finanziamenti per cliniche a Varese e che vede coinvolto anche il dg della sanità Carlo Lucchina. Formigoni ha quindi voluto sottolineare che Lucchina "è uno dei migliori manager di Italia e la sua onestà è del tutto cristallina". "Qui abbiamo un imprenditore chiacchierato e sotto indagine che improvvisamente passa nel ruolo di grande accusatore - ha affermato - un caso identico a quello 'Angelucci - Del Turco'".

LIGURIA: RAMBAUDI, AL VIA TAVOLO REGIONALE PER PASSAGGIO DI COMPETENZE

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"LIGURIA: RAMBAUDI, AL VIA TAVOLO REGIONALE PER PASSAGGIO DI COMPETENZE"

Data: 19/12/2012

[Indietro](#)

Mercoledì 19 Dicembre 2012 17:19

LIGURIA: RAMBAUDI, AL VIA TAVOLO REGIONALE PER PASSAGGIO DI COMPETENZE Scritto da com/bat

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Genova, 19 dic - Si costituirà a gennaio il tavolo di coordinamento regionale sul passaggio di competenze per l'emergenza profughi dalla Protezione civile alle Prefetture. Lo ha comunicato oggi l'assessore regionale alle politiche sociali e responsabile per i profughi in Liguria, Lorena Rambaudi. A gennaio partirà dunque una fase di accompagnamento per i primi mesi del 2013 da una gestione commissariale, quale quella della Protezione civile, ad una gestione ordinaria in capo alle Prefetture. "Dal primo gennaio 2013 - spiega l'assessore Rambaudi - i Prefetti stipuleranno i contratti necessari con gli enti gestori, presso i quali vi saranno ancora dei soggetti ospitati, con le modalità che sta definendo il Ministero stesso, senza perdere la prassi del lavoro di rete. Sul nostro territorio sarà il Prefetto di Genova a costituire un tavolo di coordinamento regionale per la progettualità sull'Emergenza Nord Africa". L'assessore Rambaudi sottolinea che "la piccola somma di denaro prevista a livello nazionale per i primi passi in autonomia non è stata formalizzata nell'ambito delle regole determinate dalla gestione commissariale e riproposta per la gestione ordinaria. Ed è stata applicata solo da alcuni Enti in autonomia, nell'ambito delle risorse acquisite". "Non si tratta però - continua l'assessore - di un diritto per i profughi avere questa somma, ma sta all'autonomia del singolo ente predisporre queste misure, dove si ritiene siano necessarie".

dopo cinque giorni la frana di badia sembra dare tregua

altoadige Extra - Il giornale in edicola

Alto Adige

""

Data: 19/12/2012

Indietro

- *Provincia*

Dopo cinque giorni la frana di Badia sembra dare tregua

Il movimento della massa è notevolmente rallentato Molte le iniziative di solidarietà alla popolazione colpita di Aldo De Pellegrin wBADIA A oltre cinque giorni dal catastrofico distacco della frana che a Badia ha smosso circa 40 ettari di terreno coinvolgendo le viles di Anvì, Sottrù, Larcenèi e Martara fino alle rive del Gadera a Sompunt, la comunque sempre minacciosa situazione generale si va però parzialmente e lentamente depotenziando. La massa franosa, una inarrestabile colata come è stata definita dagli stessi geologi, massa che peraltro ha raggiunto e invaso il letto del Gadera, ha ormai fortunatamente considerevolmente rallentato la sua corsa, che dal pomeriggio di lunedì è valutata in circa dieci centimetri al giorno. Questo è anche indice di una forza distruttrice che si sta via via esaurendo e che, al tempo stesso, concede più tempo e maggior efficacia agli interventi dei soccorritori, circa 180 persone in tutto, di cui un ottantina costantemente all'opera, giorno e notte, fin dal tardo pomeriggio di giovedì scorso. Il sindaco di Badia, Iaco Frenademetz, il primo danneggiato, con la sua famiglia, dalla potenza devastatrice dell'imponente smottamento, ha convocato lunedì un'assemblea civica della popolazione di Badia, per tracciare assieme ad essa e ai responsabili della Protezione civile altoatesina il punto di una situazione comunque ancora drammatica, e per informare sugli interventi della prima emergenza e su ciò che è già programmato per l'immediato futuro, in primis la nuova accessibilità per Oies e le altre località che la frana ha isolato. Tutte le famiglie evacuate, per le quali l'emergenza continua e continuerà ancora per tempi che non è possibile definire, hanno comunque già tutte a disposizione un alloggio in cui ritrovare la propria privacy e ripartire per un ritorno alla normalità che sarà certo duro, ma che è anche l'unica strada da percorrere per affrontare l'immediato futuro. Questo appello, questo invito e questa iniezione di fiducia è stata ribadita anche nel corso dell'assemblea civica, favorita da una solidarietà che si va esprimendo in mille modi diversi ma tutti estremamente toccanti. Dal lavoro indefesso dei pompieri volontari di tutta la Val Badia e non solo di essa, ringraziati pubblicamente da un grande applauso di tutta la popolazione in assemblea, alle abitazioni messe subito a disposizione di chi non ne possedeva altre di proprie, sia dai privati che dalla Cassa Rurale e dalla parrocchia, fino al gesto del campione di sci austriaco Marcel Hirscher che, secondo domenica nel gigante di Coppa sulla Gran Risa, nella festa dello sport che si è svolta a poche centinaia di metri di distanza dalla tragedia, ha devoluto il suo premio in denaro, 18 mila euro, alle vittime del disastro. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

il park fiume avanza partiamo a ottobre, garanzie per il verde

altoadige Extra - Il giornale in edicola

Alto Adige

""

Data: 19/12/2012

Indietro

- Cronaca

Il Park Fiume avanza «Partiamo a ottobre, garanzie per il verde»

Il Comitato contrario: «Combatteremo fino all'ultimo per salvare le rive del Talvera da questo scempio»

di Valeria Frangipane wBOLZANO Dopo quattro anni di tira e molla burocratico, dovuto anche se non soprattutto all'opposizione del comitato per la salvaguardia delle passeggiate del Talvera, Guido Ferrari, presidente della cooperativa Park Fiume tenta l'affondo: «Abbiamo presentato in Comune il progetto di massima, dell'ingegner Stefano Mattei, che è al primo passaggio importante. Se tutto filerà liscio, come speriamo, puntiamo ad iniziare i lavori a ottobre 2013. Ripeto ancora una volta ai cittadini che pagheremo di tasca nostra 100 mila euro di piante ad alto fusto e che nessun albero di valore sarà abbattuto. Verranno tutti spiantati e ripiantati altrove». Maria Teresa Fortini, portavoce del Comitato contrario, non molla: «Faremo di tutto per opporci al garage. Abbiamo già raccolto più di 6.500 firme e adesso ci stiamo muovendo per indire un referendum. Vogliamo fermare lo scempio del Talvera». Le posizioni restano dunque diametralmente opposte mentre il progetto di massima avanza e si appresta al primo passaggio in commissione edilizia. La cooperativa. La coop, racconta Ferrari, si è formata nel 2009, raccogliendo in pochi giorni 128 soci, per realizzare 130 box e posti auto su due livelli che potrebbero costare tra i 30 ed i 35 mila euro l'uno. «Garantiamo che si riqualificherà il rione, riducendo l'inquinamento dovuto al triplo giro necessario ogni giorno a qualunque residente per trovare un posteggio. Rimetteremo il verde al suo posto una volta finiti i lavori con una spesa già preventivata di 100 mila euro, non intaccando l'argine del fiume, non generando alcuna situazione di rischio idrogeologico, non impattando la visuale con grate, torrette e altre brutture. Nessun albero di valore verrà abbattuto ma verrà spiantato e ripiantato altrove e non ci sogniamo di toccare il muro d'argine come tra il resto indicato dai bacini montani. Anzi, se scavando troveremo delle crepe, interverremo con iniezioni di calcestruzzo. Ricordo che l'ingegner Mattei che ha lavorato al progetto ha progettato il parcheggio sotterraneo delle Terme di Merano, accanto al torrente». Il comitato del no. Teresa Fortini, portavoce dei contrari, spiega che le 6.500 firme e passa raccolte in oltre due anni di presidio, tutti i santi venerdì, dalle 15 in poi chiedono al Comune di mettere sotto tutela tutta l'area verde del Talvera, senza se e senza ma. «Ferrari parla ma qui nessuno ha ancora visto il progetto e vorrei ricordare una volta di più che con l'acqua e le frane non si scherza, basta vedere quel che sta succedendo in questi giorni in Val Badia. In secondo luogo il cantiere durerà almeno 16 mesi, si elimineranno 37 alberi anche d'alto fusto e per ricreare lo stesso ambiente e microclima occorreranno 30 o 40 anni, a scapito dei bimbi che non potranno godersi l'attuale verde e degli anziani che non arriveranno a vedere il verde futuro. Soprattutto, per realizzare il garage - conclude Fortini - si scaveranno le passeggiate per 200 metri di lunghezza». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Data:

19-12-2012 **Anci - Associazione Nazionale Comuni Italiani**

Protezione civile - Domani a Genova riunione della Consulta nazionale Anci

Anci - Associazione Nazionale Comuni Italiani

"Protezione civile - Domani a Genova riunione della Consulta nazionale Anci"

Data: **20/12/2012**

[Indietro](#)

[Top news](#)

Imu - Delrio: "Non un euro in più nelle casse dei Comuni, ma passo in avanti su strada autonomia e responsabilità sindaci"

Sei in: [Homepage](#) » [L'Associazione](#) » [Segretario Generale](#) » [Ufficio Stampa e Comunicazione](#) » [Notizie](#)

[Protezione civile - Domani a Genova riunione della Consulta nazionale Anci](#)

[19-12-2012]

Si terrà domani a Genova, presso il Comune (Sala Giunta Vecchia) a partire dalle ore 11.30 la Consulta di Protezione Civile dell'Anci. Al centro dei

lavori, che vedranno la partecipazione del delegato Anci alla protezione civile e sindaco di Perugia, Wladimiro Boccali, e del primo cittadino di Genova, Marco Doria, vi sarà la discussione sulla destinazione dei fondi raccolti tramite conto corrente Anci "Comuni Alluvionati", attivato subito dopo l'alluvione che ha colpito la Liguria nel novembre 2011. (gp)

Emergenze, garantiti i collegamenti via radio

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

Arena, L'

""

Data: **19/12/2012**

Indietro

MONTE BALDO. Nuovo sistema di rete della Protezione civile per gli 11 Comuni del distretto

Emergenze, garantiti
i collegamenti via radio

Barbara Bertasi

Tecnologia d'avanguardia e presto un secondo ripetitore in montagna Dalla centrale di Caprino sempre sott'occhio operatori e interventi

e-mail print

mercoledì 19 dicembre 2012 **PROVINCIA,**

Il tavolo dei relatori ai Palazzi Scaligeri, al centro Giuliano Zigiotta Le antenne del radio mobile garantiscono la sicurezza anche quando i fiumi debordano, le frane si staccano dai monti, mentre la terra trema: momenti di black out, in cui le linee telefoniche si bloccano, come è accaduto durante il terremoto dell'Emilia. È stato presentato ieri in Provincia dall'assessore alle protezione civile, Giuliano Zigiotta, il nuovo sistema di rete radio del distretto di protezione civile e antincendio boschivo Verona 1 del Baldo, che comprende Affi, Brentino Belluno, Brenzone, Caprino, Cavaion, Costermano, Ferrara di Monte Baldo, Malcesine, Rivoli, San Zenò di Montagna, Torri. A parte Affi e Cavaion, sono paesi della Comunità montana del Baldo, a rischio sismico medio.

«Grazie ai nuovi strumenti radio di cui i vari gruppi di protezione civile sono stati dotati, l'area del distretto gode ora di autonomia di comunicazione in caso di emergenza», ha detto Zigiotta, giunto col tecnico dell'unità operativa di protezione civile Antonio Riolfi, l'assessore di Brentino Belluno Giuliano Dalle Vedove e Sergio Mazzoni della Mazzoni Radio comunicazioni di Verona che messo a punto il progetto, finanziato dalla Comunità con il contributo della Regione e quote di ciascun Comune.

«Questo sistema di comunicazione si basa su un gruppo radio mobile digitale professionale che offre il più alto grado di affidabilità oggi possibile. Consente comunicazioni a voce avanzate e trasmissioni integrate di dati, permettendo di interfacciarsi con ogni sistema radio», ha spiegato Mazzoni, ricordando la genesi di questa operazione sicurezza.

«Abbiamo iniziato a lavorarvi nel 2010 individuando le reali necessità del distretto, che raggruppa comuni dove la comunicazione col cellulare spesso è impossibile, anche in condizioni normali. Delineate le linee guida, abbiamo presentato l'iniziativa al ministero dello Sviluppo economico, settore comunicazioni, che a fine anno ha rilasciato l'autorizzazione e assegnato le frequenze radio oggi usate. Nel 2011 è stato installato il ripetitore sul Monte Baldo, al Rifugio Chierogo, che garantisce la copertura radio consentendo a tutti i gruppi, dotati di terminali portatili, di comunicare tra loro e con la centrale operativa di Caprino, dove hanno sede il magazzino del distretto e la protezione civile locale».

Il sistema è composto da una trentina di portatili e da una decina di veicolari in dotazione alle associazioni di protezione civile. «I terminali funzionano sia in digitale sia in analogico, possono operare con gli impianti analogici come quelli del Suem 118, della rete radio della Protezione civile regionale e di altri gruppi locali», ha precisato Mazzoni. «Avendo un Gps interno, le radio possono essere localizzate dalla centrale operativa. L'operatore può così conoscere la posizione dei soccorritori, coordinare gli interventi e, in caso si cerchino dispersi, mappare l'area di ricerca», ha detto Riolfi. «Ogni radio può essere dotata del dispositivo man down, che permette di sapere se l'operatore sta bene».

Il progetto prevede sviluppi: «Un altro ripetitore sarà installato sul versante occidentale del lago Garda, garantendo una copertura pressoché totale tra Valdadige e Baldo Garda», ha informato Zigiotta.

Emergenze, garantiti i collegamenti via radio

Canale Fosson: è pronto il progetto anti esondazione

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

Arena, L'

""

Data: **19/12/2012**

Indietro

PASTRENGO. Con il contributo della Regione

Canale Fosson:

è pronto il progetto

anti esondazione

È necessario intervenire al confine di Castelnuovo dove il corso rallenta per un tratto di 150 metri

e-mail print

mercoledì 19 dicembre 2012 **PROVINCIA**,

Si sono conclusi gli studi preliminari per la bonifica e la messa in sicurezza del canale di scolo Fosson condotti dal geometra Christian Bazerla e dal geologo Alberto Freddo. Per questo intervento la Regione ha concesso al Comune un contributo di 11.760 euro.

Due anni fa l'esondazione del Fosson ha causato l'allagamento dell'area circostante alla zona artigianale di località Bagnol e la strada provinciale Napoleonica. Il Fosson fa parte del bacino imbrifero del Tione e raccoglie tutte le acque di scolo delle colline che danno verso il Garda e Sandrà, la Regione Veneto. Questo corso d'acqua scende fino a località Bagnol, uno dei luoghi più bassi del territorio di Pastrengo e poi va ad alimentare il Tione. Località Bagnol si trova sul confine con i territori di Bussolengo e Castelnuovo. In questa zona ha competenza anche il Consorzio di Bonifica Tartaro Tione. A poche decine di metri si trova l'Autobrennero che passa sopra località Bagnol. Il sindaco Mario Rizzi, all'indomani dell'allagamento, affermò: «L'obiettivo è di non dover più far fronte a emergenze come quella che abbiamo vissuto e che potenzialmente possono avere effetti devastanti. In gioco ci sono la sicurezza della popolazione oltre a centinaia di posti di lavoro. Poteva andare decisamente peggio. Si deve trovare una soluzione definitiva».

Per mettere in sicurezza il Fosson, che negli anni '60 è stato in buona parte intubato, l'amministrazione comunale ha ricevuto un contributo regionale di 97mila euro. È stato constatato che il corso del Fosson subisce un rallentamento del suo flusso nel territorio di Castelnuovo, nei pressi di Sandrà. Il fenomeno è causato dalla particolare conformazione del terreno per una lunghezza di circa 150 metri. «Ora che ci è stato consegnato il progetto dobbiamo calendarizzare nel dettaglio gli interventi», spiega il sindaco Rizzi, «ed appaltare i lavori». L.B.

Imparare il primo soccorso in 11 lezioni

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

Arena, L'

""

Data: **19/12/2012**

Indietro

RIVOLI

Imparare

il primo

soccorso

in 11 lezioni

e-mail print

mercoledì 19 dicembre 2012 **PROVINCIA,**

Iscrizioni aperte per il corso di primo soccorso organizzato dalla sezione Baldo Garda dell'Ais - Associazione italiana soccorritori guidata da Claudio Brait, in collaborazione con 118 e Spisal.

Si comincia il 30 gennaio, previste 11 lezioni, il mercoledì alle 20.30, nella sede della Protezione civile di Rivoli in via Venerque. L'obiettivo è preparare a soccorrere, in attesa dell'ambulanza, infortunati o persone colpite da malore. I docenti sono medici specialisti in chirurgia d'urgenza e rianimazione e istruttori diplomati Irc; il direttore del corso è Claudio Pistorelli, primario del pronto soccorso dell'ospedale di Borgo Roma. Solo chi è interessato, alla fine del corso potrà sostenere una prova di idoneità e ottenere il diploma di soccorritore.

«Insegniamo cosa fare e cosa no», spiega Brait, «il nostro intento è formare la maggior parte della popolazione al primo soccorso, non volontari per un servizio in ambulanza. Si impara come comportarsi di fronte a infarti, traumi cranici, avvelenamenti, ferite, ustioni, fratture o altre situazioni di emergenza, con numerose prove pratiche su manichino elettronico».

Durante il corso viene insegnata la tecnica rianimatoria secondo il metodo cardiopolmonare Bls-Irc, propedeutica al corso per defibrillatore. Informazioni e iscrizioni: 045.657.6761-728.1216. C.M.

d o

Alleanza sportiva tra 15 Comuni per Finale Emilia

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

Arena, L'

""

Data: **19/12/2012**

Indietro

RONCO. Domani manifestazione al palasport

Alleanza sportiva

tra 15 Comuni

per Finale Emilia

Raccolta fondi per i terremotati con messa celebrata dal vescovo

e-mail print

mercoledì 19 dicembre 2012 **PROVINCIA**,

Parte da Ronco una raccolta fondi a favore di un centro terremotato dell'Emilia «adottato» dagli sportivi di 15 Comuni del Basso Veronese e della media pianura. L'occasione sarà offerta dal primo «Natale intercomunale dello sport» ospitato domani, a partire dalle 17.40, con lo slogan «Noi sportivi per l'Emilia», al palasport di Ronco.

L'iniziativa è stata patrocinata anche dal vescovo di Verona, monsignor Giuseppe Zenti, che tornerà per l'ennesima volta a Ronco per celebrare, alle 18.30 nel palazzetto dello sport, la messa dello sportivo animata dal coro ronchesano «On the river». Mezzora prima della funzione religiosa, sempre al palasport, davanti ai rappresentanti delle amministrazioni e delle associazioni sportive dei 15 Comuni raggruppati nel Coordinamento intercomunale dello sport - Ronco, Zevio, Palù, Oppeano, Isola Rizza, Arcole, Bonavigo, Cologna Veneta, Minerbe, Pressana, Roverchiara, Zimella, Veronella, Albaredo e Roveredo di Guà - verranno proiettati, su un maxi schermo, filmati sul valore dello sport come integrazione, solidarietà e condivisione. Terminata la messa, che sarà concelebrata dal parroco dell'Unità pastorale di Ronco, don Daniele Cottini, ci sarà, alle 19.30, un momento conviviale con rinfresco e scambio di auguri.

Alla manifestazione è atteso anche il sindaco di Finale Emilia, Ferdinando Ferioli, che sarà accolto, oltre che dal vescovo, dai sindaci e dagli assessori allo Sport dei 15 centri promotori dell'evento assieme all'amministrazione di Ronco, alla Pro loco, al Coordinamento intercomunale dello sport, all'Unità pastorale e al Coni provinciale. «L'incontro», annuncia Diana Morandi, assessore allo Sport, «servirà infatti ad avviare la sottoscrizione a favore dei residenti di Finale Emilia, che durerà un anno. Dopodiché andremo a consegnare al Comune emiliano quanto raccolto, che servirà a recuperare una struttura sportiva danneggiata dal sisma».

Morandi aggiunge: «La scelta di Finale Emilia è stata fatta dalla Consulta dello sport ed è stata condivisa dal Coordinamento intercomunale e dal Coni». Il parcheggio del palazzetto sarà riservato ai delegati dei 15 Comuni.Z.M.

Comuni: Fassino, servono stabilita' e sicurezza

- ASCA.it

Asca

"Comuni: Fassino, servono stabilita' e sicurezza"

Data: 20/12/2012

Indietro

Comuni: Fassino, servono stabilita' e sicurezza

19 Dicembre 2012 - 20:44

(ASCA) - Torino, 19 dic - Piero Fassino, presidente dell'Anci del Piemonte, chiede al nuovo governo stabilita' e sicurezza delle condizioni in cui vivono gli enti locali, "terremotati" nel 2012 da piu' decreti che ne hanno via via messo a dura prova se non destabilizzato la gestione.

"Siamo stati destinatari di 9 decreti in 11 mesi - ha detto Fassino in occasione dell'assemblea regionale dell'Anci Piemonte a cui ha partecipato il presidente nazionale Graziano Del Rio -, cosa che per i comuni ha comportato ogni volta rivistare il bilancio, ridisegnare il modo di funzionare della macchina comunale, ripensare le nostre politiche perche' ciascuno di questi decreti era contraddistinto dalla riduzione delle risorse destinate ai nostri servizi. Abbiamo dovuto convivere con un terremoto istituzionale, costante e continuo che ha messo a dura prova la capacita' di assolvere bene alle aspettative delle nostre comunita'. Ora - ha aggiunto - ci auguriamo che nella prossima legislatura si possano acquisire le condizioni di una maggiore stabilita' e sicurezza per l'agire degli enti locali".

Il primo cittadino di Torino ha criticato questa "costante alterazione delle condizioni della nostra governabilita'", "e se cio' non ha prodotto piu' gravi conseguenze - ha detto - e' perche' i sindaci e le nostre strutture amministrative hanno fatto i salti mortali per non penalizzare i nostri cittadini e per non mortificare le loro aspettative".

"Pero' non si puo' proseguire cosi'", ha sottolineato. E a tutti i partiti in vista della avvio della campagna elettorale Fassino ha chiesto "un quadro di stabilita' e sicurezza", per l'assetto degli enti locali. Fassino ha infine sottolineato la necessita' di superare un patto di stabilita' che, ha ribadito, "e' cieco" innanzitutto perche' non distingue i comuni secondo le loro dimensioni e carica su di loro un onere piu' che proporzionale nella riduzione della spesa pubblica: "Da dieci anni - ha detto - si tenta di risanare il 100 per cento della spesa pubblica incidendo su quel 45% rappresentato dalla spesa degli enti locali: questo non e' riproponibile all'infinito e per questo chiediamo che si cambi strada". Fassino ha poi osservato che la spending review non puo' prescindere dalle finalita' di spesa: "non tieme conto delle spese che i comuni si sobbarcano per surrogare le inadempienze dello stato", come ad esempio quelle per le scuole materne.

Infine Fassino ha lanciato un allarme a proposito dei decreti che "hanno mortificato l'autonomia e dell'autogoverno dei comuni", e a questo proposito ha sottolineato che il decreto anticorruzione rischia di essere da una parte inefficace e dall'altro controproducente: "Per la stragrande maggioranza dei comuni rappresenta un aggravio dei costi e delle strutture e un irrigidimento che non so fino a che punto puo' veramente contribuire a contrastare il fenomeno corruttivo".

eg/mau

Mille amici per dare l'addio ai due scialpinisti di Temù

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

Bresciaoggi (Abbonati)

""

Data: 19/12/2012

Indietro

mercoledì 19 dicembre 2012 - PROVINCIA -

L'ALTA VALLE IN LUTTO. Ieri in tanti hanno rivissuto un dramma analogo risalente al 1997

Mille amici per dare l'addio
ai due scialpinisti di Temù

Lino Febbrari

Il Soccorso alpino era in prima fila e il parroco ha fermato i se e i ma: «Non si dica che non ragiona a chi fa qualcosa con serenità»

Temù: una vera folla ha seguito la cerimonia | Il Soccorso alpino in prima fila alle esequie A distanza di 15 anni Temù ha rivissuto un giorno di tristezza e dolore partecipando a un duplice funerale. Nell'estate del 1997 la gente del paese disse addio a due giovani cugini morti in uno spaventoso incidente stradale; ieri pomeriggio ha salutato Aldo Sandrini ed Enrico Zani, i due amici morti sabato sera nella conca di Casola, travolti da una valanga staccatasi durante una escursione scialpinistica.

Centinaia le persone provenienti da tutta l'alta valle e non solo, che già un'ora prima del rito religioso affollavano il sagrato, la piazza e le vie del centro storico. Alle 15 i rintocchi delle campane hanno dato il via al corteo funebre che, in pochi minuti, da via Ballardini ha raggiunto la parrocchiale. Il parroco don Martino Sandrini, protagonista negli anni '70 di una disgrazia in cui perse la vita il suo compagno di cordata, nell'omelia ha pronunciato parole di conforto e speranza per le mogli e i figli: «In questi due giorni si sono fatte tante chiacchiere sul perchè di queste morti. Si sono sprecati i se e i ma - ha detto tra l'altro il sacerdote -. Il tutto però deve essere letto nell'ambito provvidenziale di Dio, nello stretto legame che unisce il Creatore all'uomo. Quando uno fa una scelta con serenità e gioia interiore non può e non deve essere considerato una persona che non ragiona».

Tra le quasi mille persone presenti spiccavano le giacche rosso-neri del Soccorso alpino (Aldo era un valido soccorritore), le decine di cappelli con la penna nera, gli studenti e i docenti dell'Istituto Meneghini di Edolo nel quale Enrico era un apprezzato insegnante di Diritto, e molti rappresentanti delle associazioni e delle istituzioni. Giuseppe Pasina, assessore ai Lavori pubblici, 15 anni fa visse la terribile esperienza della perdita di due giovani nipoti: «Oggi è un giorno triste che ci riporta al dramma del '97. Tutta la cittadinanza è vicina e partecipa al dolore delle mogli e dei figli». Al termine del rito le due bare hanno raggiunto il cimitero locale nel quale è stato sepolto Enrico. Mezz'ora dopo è toccato ad Aldo, nel camposanto di Precasaglio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL VESCOVO AL MONASTERO DELLA VISITAZIONE

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

Bresciaoggi (Abbonati)

""

Data: **20/12/2012**

[Indietro](#)

giovedì 20 dicembre 2012 - PROVINCIA -

Brevi

SALÒ

IL VESCOVO

AL MONASTERO

DELLA VISITAZIONE

Oggi alle 16.30 al Monastero della Visitazione, in località Versine, il vescovo Luciano Monari celebrerà una messa a conclusione delle celebrazioni per i 300 anni.

SAN FELICE

UN CONSIGLIO

SU SERVIZI ASSOCIATI

E PROTEZIONE CIVILE

Alle 19.30 a San Felice il consiglio comunale discuterà di protezione civile e di gestione associata dei servizi con Salò e Puegnago.

Maniva di Luna : due tracciati diversi una sola emozione

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

Bresciaoggi (Abbonati)

""

Data: **20/12/2012**

Indietro

giovedì 20 dicembre 2012 - PROVINCIA -
VALTROMPIA. Sabato la camminata notturna

«Maniva di Luna»:
due tracciati diversi
una sola emozione

Dalla locanda Bonardi alla cima illuminati dalle torce elettriche

Il Maniva innevato Sabato, nella splendida cornice tra i 1.550 e i 2.100 metri di quota della stazione sciistica, la Maniva Ski propone la sesta edizione della «Maniva di Luna», camminata notturna sui comodi tracciati del comprensorio, inserita nel calendario della nona edizione del circuito «La Valtrompia a 360 » della Comunità montana.

Previsti due tracciati, suggestivamente illuminati dalle torce: uno breve e con minor dislivello (tempo di percorrenza un'ora e mezza), in pratica dalla Locanda Bonardi verso Cima Maniva, e uno per coloro che possiedono un discreto allenamento (tempo di percorrenza due ore e mezza) salendo verso lo Chalet Dasdana e ritorno. È bene munirsi di abbigliamento adatto alle escursioni invernali in montagna, calzature con suola antiscivolo, torcia elettrica e bastoncini da sci. Potranno partecipare alla manifestazione tutti coloro che abbiano già compiuto il 18 anno di età e i minorenni se accompagnati da un adulto. Non è obbligatorio l'uso delle ciaspole, anche se consigliato.

L'iscrizione è possibile scaricando il modulo dal sito www.manivaski.it oppure alla biglietteria dello Chalet Maniva, al parcheggio del Passo, dalle ore 15 alle 17,30 di sabato. Previste due opzioni: camminata e cena a 20 euro (15 euro per i ragazzi fino a 12 anni), con assicurazione, oggetto ricordo per i primi 600 iscritti e ristoro; oppure solo camminata a 10 euro, con assicurazione e ristoro. Partenza alle 18 dal piazzale della Locanda Bonardi. I gruppi di Protezione civile di Collio, Bovegno e Tavernole, garantiranno sicurezza e assistenza sul percorso. E.BERT.

Protezione civile, un anno in prima fila

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, II

""

Data: **20/12/2012**

Indietro

Protezione civile, un anno in prima fila

Molte le emergenze affrontate dal gruppo provinciale nel 2012

Un anno in prima linea per la Protezione Civile della Provincia di Lodi, salva dopo il rischio di accorpamento con Cremona e Mantova. «È stato un anno intenso, culminato nell'assistenza alle popolazioni terremotate, ma fatto anche di tanti altri interventi, sul campo e formativi, che hanno contribuito a rendere sempre più efficace una organizzazione che ha una straordinaria valenza per questo territorio e per il Paese» ha dichiarato l'assessore provinciale Matteo Boneschi all'assemblea generale del Coordinamento Provinciale che si è tenuta in via Fanfulla martedì sera. All'incontro hanno preso parte il responsabile dell'unità operativa Polizia Locale e Protezione Civile della Provincia Arcangelo Miano, il responsabile operativo Francesco Morosini, il referente provinciale del Volontariato Marco Vignati e il coordinatore della Colonna Mobile Provinciale Luigi Remigi. Per la Protezione Civile sono stati 12 mesi di numeri e di fatti: dall'emergenza maltempo che ha mobilitato 80 volontari sulle strade provinciali e 5 nello sgombero neve nel Lazio, all'incontro mondiale delle famiglie a Milano con ben 200 volontari. Straordinaria anche la mobilitazione per il sisma che ha sconvolto l'Emilia e la provincia di Mantova, con l'invio di 10 uomini presso il campo di Moglia, oltre a generi di prima necessità e attrezzature. Ma di più: per la prima volta sono state effettuate chiamate preventive sui gruppi e le associazioni locali per la verifica diretta di eventuali ricadute del sisma sulle strutture e infrastrutture del Lodigiano. Intensa anche l'attività di addestramento: dal Campo Scuola Provinciale 2012 per 50 nuovi volontari di Protezione Civile all'esercitazione provinciale Fiumi Sicuri 2012 a Caselle Lurani, Castiraga Vidardo, Boffalora-Galgagnano, Turano, Corte Palasio e Salerano, in collaborazione con la Croce bianca di Sant'Angelo i vigili del fuoco del nucleo Saf di Lodi e associazioni. Grande formazione attraverso i corsi realizzati col supporto di Fir Cb Ser, il Gcvpc di Fombio e le ditte Veris e Stihl, il corso Eupolis e Aipo, nonché la chiusura del Censimento provinciale mezzi e attrezzature e della verifica dell'operatività effettiva del volontariato di Protezione Civile territoriale (che conta circa 600 volontari operativi) e la condivisione del "Piano emergenza neve territoriale".Sa. Ga.

Consiglio comunale, si vota per l'alleanza sulle polizie locali

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: **20/12/2012**

Indietro

Consiglio comunale, si vota per l'alleanza sulle polizie locali

Si tiene questa sera alle 21 il tradizionale consiglio comunale di Natale: prima degli auguri, tuttavia, si preannuncia una serata vivace con l'approvazione delle convenzioni con altri comuni sia per quanto riguarda il sociale e il tentativo di creare un polo alternativo al Consorzio Lodigiano di Servizi alla Persona sia per quanto riguarda l'associazione della funzione di polizia locale. Per strade diverse, Casale si candida dunque a capitale della Bassa assumendo un ruolo di primo piano e coordinamento in funzioni e servizi per i quali non sarebbe obbligata ad associarsi ad altri comuni. La partita dei servizi sociali è condotta insieme a Guardamiglio, Castiglione, Santo Stefano, Maleo, Ospedaletto e Marudo, e trova la sua motivazione in più ragioni ma è essenzialmente riconducibile allo scontento rispetto alla gestione dei servizi da parte del Consorzio Lodigiano di Servizi alla Persona. I comuni si convenzionano con Casale per ottenere l'erogazione dei servizi da parte dell'Azienda Speciale. Il comune di Casale usufruisce di questa modalità già da ottobre, mentre i nuovi comuni lo faranno dal primo gennaio. In generale, per tutti è prevista almeno inizialmente una riduzione di costi dal momento che viene a mancare il contributo di solidarietà e che le quote forfettarie per associazione sono molto inferiori rispetto a quelle praticate dal Consorzio. Diverso il discorso delle funzioni associate: questa sera si vota infatti la convenzione tra i comuni di Casale, Somaglia, Guardamiglio, Livraga, Ospedaletto, Orio Litta e Senna per mettere insieme la polizia locale sotto un unico comando che avrà sede a Casale, la pianificazione di protezione civile e il coordinamento dei primi soccorsi, oltre che la funzione di catasto. Se Casale con 15 mila abitanti non ha obblighi di legge per l'associazione delle funzioni, gli altri comuni, sotto i 5 mila abitanti, dovevano invece arrivare a mettere in comune almeno tre funzioni entro il 31 dicembre. La presenza di Casale nell'alleanza a sette però implica uno scenario completamente nuovo, dove il ruolo di guida e coordinamento spetterà per forza di cose alla città più grande.

Pronto il piano per proteggere dal gelo i senza tetto

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: 20/12/2012

Indietro

Pronto il piano per proteggere dal gelo i senza tetto

Emergenza gelo: torna il piano di intervento del Comune. Documento che, come già lo scorso anno, presta particolare attenzione alle persone senza fissa dimora (per fortuna fenomeno ancora limitato in città) ma che è comunque pronto ad attivarsi qualora ci fossero cittadini con urgenti problemi abitativi. Per combattere "l'emergenza freddo", il piano ripropone la strategia già adottata lo scorso inverno, creare cioè una sinergia con altre realtà della città, in primis quelle del volontariato e quelle deputate al pronto intervento di persone in difficoltà. «Fondamentale è ormai la collaborazione tra realtà diverse del territorio per affrontare qualsiasi tipo di emergenza ma anche per garantire sempre efficienza e funzionalità dei servizi primari - spiega l'assessore alle politiche sociali Rosanna Montani -. Sul problema del gelo e del freddo, l'auspicio è ovviamente che nessuno abbia bisogno degli interventi previsti dal piano. In caso di necessità, però noi siamo pronti». Perno di coordinamento del piano restano sempre gli uffici dei servizi sociali del Comune. Proprio qui è possibile segnalare situazioni particolari, rivolgendosi alle assistenti sociali, con cui valutare inserimenti in centri di accoglienza di persone senza fissa dimora. Ai servizi sociali potranno rivolgersi anche tutti quei cittadini che dovessero trovarsi a fronteggiare problemi abitativi urgenti: previa analisi approfondita della situazione, il servizio farà una progettazione degli interventi più opportuni. E negli orari in cui gli uffici comunali sono chiusi (ovvero dal venerdì alle 13 al lunedì alle 8)? In questo caso, sarà possibile rivolgersi alla polizia locale o al comando dei Carabinieri (112), che hanno già ricevuto dal municipio indicazioni sui contatti da prendere con i centri di accoglienza interessati. Allertata anche la Protezione civile comunale che ha preparato un proprio piano di emergenza nel caso si verificassero situazioni di persone in difficoltà per il gelo. Preziosa azione di controllo la stanno infine già svolgendo gli educatori di strada che due volte la settimana sono a Codogno per il progetto "Grave emarginazione sociale": ad essere monitorate anche nelle ore notturne sono le zone di periferia e quella della stazione ferroviaria. Quest'ultima, proprio per il brusco calo delle temperature, mantiene peraltro l'apertura della propria sala d'aspetto. Lu. Lu.

Nonno vigile e autista degli anziani: è De Ponti il "volontario dell'anno"

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: 20/12/2012

Indietro

Nonno vigile e autista degli anziani: è De Ponti il volontario dell'anno

Cervignano Cervignano ha incoronato ieri il volontario dell'anno: è Luigi De Ponti, pensionato, 66 anni, da cinque abitanti in paese. De Ponti ha ricevuto ieri pomeriggio il gagliardetto del Comune di Cervignano e il diploma di volontario 2012 dalle mani del sindaco Pietro Bodini Inicco e dell'assessore all'istruzione e politiche sociali Eugenia Raimondi Cominesi, nel corso della festa al centro ricreativo di via Fanfulla. Autista, nonno vigile, cuoco, accompagnatore per chi chiede le cure termali a Miradolo, sono alcune delle mansioni che svolge De Ponti, ma all'occorrenza ha fatto anche volantaggio. «Sono disponibile per quello di cui c'è bisogno, a seconda delle giornate», dice, emozionato al momento della nomina ufficiale. Alla cerimonia era presente anche il parroco di Cervignano don GianMario Carenzi e sono stati invitati i volontari e le associazioni che con la comunità collaborano a vario titolo: «Ever green», Combattenti e Reduci, Bocciofila (realtà che si rivolge sorprendentemente anche ai giovani), Ciclistica Mulazzanese, Real Q. C. M., e ancora, i nonni vigili, gli autisti che accompagnano a visite mediche ed esami, i volontari della biblioteca e quelli che operano singolarmente in molti ambiti. «Senza di voi riuscirebbe davvero difficile arrivare a tutto, siete la forza viva della comunità», ha detto loro il sindaco, ringraziando per la disponibilità nell'anno che si conclude e porgendo gli auguri per il 2013. Bodini Inicco ha poi ricordato anche la Protezione civile e l'Arma dei Carabinieri, così duramente provata negli ultimi mesi. Tra i premiati inoltre c'erano alcuni giovani: Antonella Iesce e Fabio D' Ancora del servizio civile; Andrea Basso e Manuel Mastrolenardo della terza B dell'istituto Bassi, e Maria Cristina Zanotti della classe quinta, che a Cervignano hanno svolto lo stage di due mesi. E per il 2013? Continuerà il servizio di consulenza legale ai cittadini con l'avvocato Cristiana Covaleov. Raffaella Bianchi

I leghisti offendono gli operatori e i dipendenti del Comune

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: **20/12/2012**

Indietro

I leghisti offendono gli operatori e i dipendenti del Comune

Leggendo le critiche strumentali espresse dal Sig. Passerini, Segretario della Lega Nord di Codogno a proposito della nevicata di giovedì notte, 13 dicembre, e del modo con cui è stata affrontata l'emergenza neve, non posso trattenermi dall'intervenire. Voglio contrapporre alle falsità espresse, non hanno fatto nulla sono degli incapaci, i dati reali, i numeri che dimostrano quanto è stato fatto. Per tutto il tempo dell'intervento sono state distribuite su tutto il territorio comunale 25 tonnellate di sale. Dalle ore tre di venerdì sono entrati in servizio cinque mezzi spazzaneve più il mezzo dell'ufficio manutenzioni mettendo in pratica quello che da qualche tempo è il piano neve. È stata garantita la viabilità delle direttrici principali, la mobilità dalle frazioni al centro, alla circonvallazione, la possibilità di raggiungere i servizi principali, l'apertura delle scuole di ogni ordine e grado (a differenza di qualche altra realtà a noi vicina che preventivamente alle diciotto della sera di giovedì, ancora prima che iniziasse la nevicata, aveva deciso di chiuderle) e a tutte le strutture pubbliche. Lo scuolabus ha accompagnato regolarmente i ragazzi a scuola, i trasporti pubblici hanno potuto percorrere le strade cittadine senza grossi problemi. Un bobcart è entrato in servizio per liberare i marciapiedi dalla neve; inoltre per la prima volta è stato utilizzato il turbo neve da poco acquistato. Certo non si raggiunge mai la perfezione. La difficoltà di raggiungere tutti subito non è facile. Il lavoro di sgombero neve è proseguito anche nella giornata di sabato e lunedì. Quello che veramente ritengo VERGOGNOSO nelle parole del Sig. Passerini non avete fatto niente è L'OFFESA che fa a tutti gli operatori e dipendenti comunali che hanno lavorato per ore, anche di notte e ai volontari della Protezione Civile che spontaneamente hanno prestato la propria opera senza chiedere nulla, solo con quello spirito di servizio che li contraddistingue e che dovrebbe essere di esempio a qualcuno. A tutti loro un mio personale grazie. Abramo Rossi assessore del Comune di Codogno

Il fumo invade un reparto dell'ospedale È allarme nei corridoi della radiologia

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: 20/12/2012

Indietro

Il fumo invade un reparto dell'ospedale È allarme nei corridoi della radiologia

Il fumo invade il reparto di radiologia, un odore di bruciato che ha riempito alcuni piani dell'ospedale Maggiore. All'indomani dell'inaugurazione dell'ingresso monumentale della struttura di viale Savoia, si è verificato un principio d'incendio al piano terra, un'ala che è ancora al centro di lavori di sistemazione. L'allarme è scattato ieri pomeriggio verso le 14.30. Infermieri e pazienti hanno avvertito la centrale dei vigili del fuoco. È subito arrivata una squadra dei pompieri, che è andata a caccia dell'origine del fumo. L'odore acre si è propagato soprattutto all'interno di un corridoio per le prenotazioni delle visite radiologiche. Sono scesi a piano terra, per vedere cosa stava succedendo, anche diversi medici e persino la direttrice sanitaria di presidio Angela Bocconi: «Al momento non c'erano pazienti che stavano facendo visite. Abbiamo chiamato i vigili del fuoco. Non è stato necessario chiudere il reparto». La squadra dei pompieri ha indossato casco e bombole ed è andata a caccia del principio d'incendio, il punto da cui scaturiva tutto il fumo. Sono state compiute delle verifiche nei locali adibiti ad archivi della Radiologia (a fianco dell'ingresso principale). Qui la zona è ancora interamente transennata. Un'intera ala che è al centro di lavori di sistemazione. Ci sono i ponteggi su tutti i piani. Mentre parte del piazzale a piano terra è stato utilizzato dalla ditta che sta svolgendo i lavori per il deposito di alcuni materiali. I pompieri sono entrati in questi locali per bloccare la fuoriuscita di fumo. Si è scoperto che proveniva dal vano dell'ascensore. Forse l'impianto era stato caricato troppo. L'apparecchio era entrato in funzione e si era surriscaldato. Viene utilizzato per collegare alcuni piani dell'ospedale. E viene usato anche dagli operai al lavoro per il trasporto di alcuni materiali. Sono stati chiamati anche dei tecnici specializzati, degli elettricisti che hanno tolto subito la tensione all'ascensore, poi sono stati avvertiti degli esperti di ascensori per fare luce sulle origini di quanto avvenuto. Nel giro di una mezz'ora la situazione è poi tornata sotto controllo e il fumo si è diradato. Matteo Brunello

Profughi, a gennaio tavolo regionale sulle competenze

Profughi a gennaio tavolo regionale sulle competenze - Citta della Spezia - Politica Liguria

Cittàdellaspezia.com

""

Data: **20/12/2012**

Indietro

Profughi, a gennaio tavolo regionale sulle competenze

Liguria - Si costituirà a gennaio il tavolo di coordinamento regionale sul passaggio di competenze per l'emergenza profughi dalla Protezione civile alle Prefetture. Lo ha comunicato oggi l'assessore regionale alle politiche sociali e responsabile per i profughi in Liguria, Lorena Rambaudi. A gennaio partirà dunque una fase di accompagnamento per i primi mesi del 2013 da una gestione commissariale, quale quella della Protezione civile, ad una gestione ordinaria in capo alle Prefetture. Si cercano soluzioni anche per i profughi ospiti del centro della Protezione Civile di Santo Stefano Magra che nelle settimane precedenti avevano inscenato una manifestazione per sapere che ne sarà di loro alla conclusione del 2012.

“Dal primo gennaio 2013 – spiega l'assessore Rambaudi - i Prefetti stipuleranno i contratti necessari con gli enti gestori, presso i quali vi saranno ancora dei soggetti ospitati, con le modalità che sta definendo il Ministero stesso, senza perdere la prassi del lavoro di rete.

Sul nostro territorio sarà il Prefetto di Genova a costituire un tavolo di coordinamento regionale per la progettualità sull'Emergenza Nord Africa”.

L'assessore Rambaudi sottolinea che “la piccola somma di denaro prevista a livello nazionale per i primi passi in autonomia non è stata formalizzata nell'ambito delle regole determinate dalla gestione commissariale e riproposta per la gestione ordinaria. Ed è stata applicata solo da alcuni Enti in autonomia, nell'ambito delle risorse acquisite”. “Non si tratta però – continua l'assessore – di un diritto per i profughi avere questa somma, ma sta all'autonomia del singolo ente predisporre queste misure, dove si ritiene siano necessarie”.

Mercoledì 19 dicembre 2012 alle 22:01:21

REDAZIONE

Val Badia, la frana sta rallentando**Corriere Alto Adige**

""

Data: **19/12/2012**

Indietro

CORRIERE DELL' ALTO ADIGE - ALTO ADIGE

sezione: Bolzano e Provincia data: 19/12/2012 - pag: 7

Val Badia, la frana sta rallentando

Oggi sopralluogo dei tecnici. Ritorno nelle case, tempi lunghi

BOLZANO A distanza di quasi cinque giorni sta lentamente migliorando la situazione nel comune di Badia. Dopo la devastante frana che ha distrutto tre abitazioni e ne ha isolate una ventina infatti, nelle ultime 20 ore lo smottamento ha fatto registrare uno spostamento verso valle di soli 17 centimetri. I soccorritori hanno potuto tirare un sospiro di sollievo dopo aver lavorato ininterrottamente per giorni per cercare di mettere in sicurezza la zona colpita, in particolar modo per evitare che il fiume Gadera tracimasse a causa dei detriti scesi dalla montagna colpita dalla frana. L'installazione delle lunghe tubazioni sul letto del torrente, in modo da poter garantire il regolare flusso d'acqua, è terminata nella giornata di ieri e anche le due seggiovia fermate per precauzione hanno ripreso a funzionare. Da oggi poi, i turni dei vigili del fuoco e dei carabinieri verranno dimezzati, ma si continuerà a monitorare giorno e notte il fronte franato. La situazione rimane infatti ancora critica. Oggi ci sarà un sopralluogo dei geologi della Provincia che, in elicottero, sorvoleranno le frazioni colpite dallo smottamento per fare il punto della situazione: «Siamo in fase di stabilizzazione spiega il geologo Claudio Carraro ma è ancora presto per dire con certezza che la frana si è definitivamente fermata. Nelle prossime settimane ci saranno controlli quotidiani seguiti da riunioni di coordinamento con il comune, la protezione civile e i vigili del fuoco. Continua la fase di monitoraggio». Quello che è certo è che molte delle ruspe utilizzate in questi giorni resteranno sulla zona colpita dalla frana tutto l'inverno, sia per continuare con il lavoro di sgombero dei detriti (oltre 40.000 metri cubi di terreno), sia per essere utilizzate in caso di emergenza, e cioè se la frana dovesse riprendere la sua discesa. In queste ore inoltre sono giunte sul posto altre scavatrici che saranno usate per i lavori di costruzione della strada provvisoria che collega Anvi e Oies, due delle frazioni rimaste isolate da venerdì scorso. Procedono alacramente anche i lavori di sgombero delle case distrutte in modo da poter recuperare gli oggetti ancora intatti dopo la frana. Sarà comunque un Natale diverso per le famiglie colpite dal disastro ambientale di venerdì scorso. Oltre al sindaco Iaco Frenademetz e la sua famiglia, che hanno perso la casa, secondo i soccorritori anche le altre famiglie fatte evacuare in via precauzionale (avendo le proprie case a pochi metri dalla zona in cui si è staccata la frana) non potranno fare rientro nelle proprie case prima di marzo. Matteo Pozzi RIPRODUZIONE RISERVATA

Protezione civile, rete digitale per il Baldo**Corriere del Veneto (Ed. Verona)**

""

Data: **19/12/2012**

Indietro

CORRIERE DEL VENETO - VERONA

sezione: Primo Piano data: 19/12/2012 - pag: 3

Protezione civile, rete digitale per il Baldo

VERONA Per evitare che in caso di terremoto o di catastrofi di altro tipo, la Protezione Civile abbia difficoltà a comunicare (spesso quando ci sono eventi drammatici le normali linee telefoniche s'intasano per l'eccessivo traffico) sul Baldo è stata installata una rete digitale di comunicazione radio. Il progetto è stato illustrato ieri in Provincia dall'assessore alla Protezione Civile, Giuliano Zigiotta. Il sistema utilizzato è di tecnologia DMR (Digital Mobile Radio) ed è composto da terminali portatili, veicolari e da una stazione di base installata nella sede della Protezione Civile di Caprino Veronese. Tutti i terminali sono dotati di localizzatore satellitare e sono del tipo dual mode, quindi completamente compatibili con gli attuali impianti analogici e con la rete radio regionale della Protezione Civile. (d.p.)

Bacino anti-piena di Caldogno il monito di Variati a Zaia «Non si deve perdere tempo»**Corriere del Veneto (Ed. Vicenza)**

""

Data: **19/12/2012**

Indietro

CORRIERE DEL VENETO - VICENZA

sezione: Regione Attualità data: 19/12/2012 - pag: 9

Bacino anti-piena di Caldogno il monito di Variati a Zaia «Non si deve perdere tempo»

VICENZA «Non si deve perdere tempo» è partendo da questa necessità che il sindaco di Vicenza Achille Variati invita il governatore del Veneto Luca Zaia a «sostituire senza indugi il ruolo del commissario» per continuare l'iter delle opere che salvano Vicenza dalle esondazioni. Il presidente leghista qualche giorno fa ha detto a chiare lettere di non voler firmare il decreto della protezione civile che dovrebbe ri-nominarlo commissario per l'alluvione in Veneto, dopo la fase intermedia condotta dal prefetto di Verona Perla Stancari. Questo perché l'incarico non contempla la delega ai poteri speciali nella gestione del post alluvione. Tuttavia, per Variati il rischio è che il «vuoto» faccia perdere tempo per la realizzazione degli invasi salva piene, in particolare quello sul Timonchio. «I sindaci del territorio sono pronti a dare una mano al presidente Zaia per la realizzazione del bacino di Caldogno» dichiara il primo cittadino di Vicenza, disposto ad accettare i poteri «residuali». In merito all'ordinanza che il presidente regionale non intende firmare, Variati sottolinea che «prevede importanti poteri derogatori al codice degli appalti che potranno costituire un aiuto prezioso per accorciare i tempi di realizzazione del bacino di laminazione. È vero che a Zaia non verrebbero attribuiti poteri particolari per quanto riguarda gli espropri, ma poiché il bacino di Caldogno è un'opera di pubblica utilità e somma urgenza, l'occupazione dei terreni per i lavori è già prevista e segue una corsia preferenziale, indipendente dalla problematica degli indennizzi. Infine, anche i poteri speciali relativi ai problemi di natura ambientale potrebbero non riguardare l'invaso di Caldogno, per il quale la Via è già stata eseguita, penso in modo corretto. Sicuramente, nel contestare la delega governativa, Zaia avrà in mente la situazione di altri bacini con problematiche differenti, ma siamo attenti a non perdere tempo prezioso in inutili tira e molla». Pieno sostegno al governatore, invece, alla richiesta dirottare sulle opere i 40 milioni di euro non impiegati nei risarcimenti ai privati e alle imprese. «Quei soldi non tornino a Roma: devono restare sul territorio almeno per le opere di difesa idraulica - conclude Variati - Zaia si esprima, se ha bisogno di noi, noi ci siamo». El.Ra.

«Tutta la Seconda Repubblica veniva qui a battere cassa»

Corriere della Sera

""

Data: 19/12/2012

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - CORRIERE DELLA SERA

sezione: Cronache data: 19/12/2012 - pag: 23

«Tutta la Seconda Repubblica veniva qui a battere cassa»

DAL NOSTRO INVIATO VARESE «Venivano tutti qui a battere cassa, nella Prima e nella Seconda Repubblica.

All'inizio tutto quel che chiedevo di fare era proibito. Ma una volta incassati i denari, guarda un po', la politica cambiava idea...» è una furia, al telefono, Sandro Polita, l'imprenditore che con le sue denunce ha innescato l'ennesima inchiesta lombarda sulla malapolitica. Ha 51 anni, Polita, ma è un uomo che viene da lontano: si scottò già le mani ai tempi di Mani Pulite, venne arrestato nel '93 per qualche elargizione proibita alla Dc ma se la cavò. Ma oggi come allora non ha cambiato il suo modus operandi, secondo il quale affari e patti di ferro con la politica vanno di pari passo. Per dirla alla francese, Polita ha sempre pagato mazzette. «Eh certo, perché se vuoi lavorare devi passare alla cassa. Ma adesso sono deciso a dire tutto quello che so sugli ultimi 15 anni. E soprattutto a dimostrare che non sono un bancarottiere come mi vogliono dipingere...». Per intanto parlano in sua vece le 53 pagine di atti che dalla scrivania milanese del pm Robledo sono passate a quella varesina del pm Abate, titolare dell'inchiesta portata a galla dalle perquisizioni di ieri. «Ci siamo rivolti a Milano perché in 14 mesi di indagine non siamo mai riusciti a farci interrogare» racconta Polita nelle prime righe. Benché le indagini siano al momento concentrate sul business della sanità, la denuncia dell'imprenditore parte da tutt'altro, da un albergo che la sua società realizzò nel 2008 in occasione dei Mondiali di ciclismo a Varese. «Ho frequentato assiduamente il senatore Tomassini a partire dal 2007 in occasione della presentazione del progetto per l'hotel Capolago». L'area individuata per realizzare l'opera non è edificabile; è necessario inserirla dunque nel piano di quelle necessarie ai Mondiali di ciclismo, piano per il quale il governo nomina commissario Guido Bertolaso. «L'iniziativa incontrò due ostacoli, scrive Polita la Lega Nord voleva un progetto che attraverso palafitte e altre oscenità rappresentasse la cultura celtica; Ci lamentava che non avrei affidato lavori ad aziende a loro riferibili». La mazzata sembra arrivare il 23 agosto 2007 quando Bertolaso boccia il progetto. «Ma il senatore Tomassini che conosceva la vicenda si propose per risolvere il problema: ci riferì che avrebbe parlato con Bertolaso e si propose come interlocutore. Affinché il progetto potesse essere valutato... il senatore ci chiese una dazione di denaro: ci dimostrò la sua confidenza con Bertolaso facendoci cercare telefonicamente dalla "batteria" davanti a me e a mio fratello per fissare un appuntamento con lui». Polita si reca più volte a Roma, incontra dirigenti della Protezione civile e il contestato albergo ottiene l'ok. «Era di tutta evidenza per noi che senza l'intervento del senatore Tomassini su Bertolaso non avremmo mai visti riconosciuti i nostri diritti, pertanto non avevamo altra scelta che aderire alla richiesta di denaro. Fu così che venne consegnata una prima tranche di 50 mila euro». La consegna avviene a Milano, all'interno della Jaguar del parlamentare. «Ma altre dazioni seguirono, per complessivi 100 mila euro. Inoltre il senatore ci chiese di fornirci gratuitamente all'interno dell'hotel due servizi: un ufficio dove ricevere i suoi interlocutori; prestazioni gratuite, circa 30 camere per suoi amici in occasione di una manifestazione di trekking». Nella seconda parte degli atti raccolti da Robledo si affronta il nodo della sanità. «Dopo aver acquistato la clinica La Quietè racconta ancora Polita Tomassini ci organizzò un incontro con Carlo Lucchina, direttore generale dell'assessorato alla Sanità. In quell'incontro durato 15 minuti Lucchina ci disse che gli accrediti dei posti letto erano bloccati ma che tra le pieghe della legge qualcosa si sarebbe potuto trovare; precisò inoltre: "voi seguite Tomassini, al resto ci penso io"... il sospetto che non avremmo potuto fare a meno dell'intromissione della politica ci venne molto forte. Ciò ci divenne chiaro quando il senatore ci chiese di "contrattualizzare" la sua segretaria, Giovanna Ferrario... che avrebbe gestito i rapporti con Lucchina». Il contratto parte il 29 settembre 2009, ha durata di tre anni, prevede duemila euro al mese. In seguito giunge anche la richiesta di compiere lavori di ristrutturazione nella villa del parlamentare a Varese: «Quale primo acconto gli venne consegnato un assegno di 25 mila euro intestato a un artigiano a noi sconosciuto». Ennesimo episodio raccontato ai magistrati è l'acquisto di un macchinario diagnostico da una precisa società, la Esaote spa «nonostante lo stesso fosse venduto dalla Philips a 400 mila euro in meno». «La richiesta avvenne a casa di Tomassini e in quell'occasione Lucchina mi impose l'acquisto». Segue la consegna di un'ulteriore busta con 30

«Tutta la Seconda Repubblica veniva qui a battere cassa»

mila euro in occasione di una cena al ristorante «Venanzio» di Induno Olona: «Uscimmo in giardino a fumare, consegnai la busta a Tomassini, Lucchina assistette alla scena e non disse nulla. Era chiaro che i due erano d'accordo, inoltre è noto che Lucchina non è facile a frequentazioni riservate con gli imprenditori». Claudio Del Frate RIPRODUZIONE RISERVATA

gli indici di sicurezza restano un tabù

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Corriere delle Alpi

""

Data: 19/12/2012

Indietro

- Cronaca

Gli indici di sicurezza restano un tabù

Marco Zanetti torna a ribadirlo: «Le soluzioni progettuali sono interessanti, ma senza quel dato non decideremo nulla»

BORCA»LA MESSA IN SICUREZZA DI CANCIA

di Alessandra Segafreddo wBORCA La sicurezza al primo posto. All'indomani della presentazione pubblica da parte dei tecnici assunti dalla Provincia per realizzare lo studio di fattibilità sui progetti per ridurre il rischio frana a Cancia, l'Amministrazione ribadisce che la sicurezza dei cittadini deve essere al primo posto. Sono fundamentalmente due le questioni che preoccupano da una parte gli amministratori comunali e dall'altra i proprietari delle villette del villaggio di Corte. L'Amministrazione è perplessa sul progetto caldeggiato dai tecnici provinciali, in quanto le curve che dovrebbe effettuare il materiale detritico sopra l'abitato vengono ritenute piuttosto pericolose. «Per noi la sicurezza dei cittadini va al primo posto», spiega Marco Zanetti, consigliere con delega alla frana, «io avevo già chiesto, e ora l'ho fatto nuovamente, di avere gli indici di sicurezza sulle varie soluzioni progettuali. I tecnici ci hanno detto chiaramente che le tre soluzioni presentate dal Cnr sono tutte realizzabili. Ora resta da valutare la fattibilità, che per noi è legata nell'ordine alla sicurezza, ai fattori economici, alle eventuali interferenze con strade e fabbricati. La soluzione A, rivista dai tecnici provinciali e che loro stessi hanno caldeggiato come la migliore in quanto economicamente meno costosa, a me ad oggi non dà garanzie in merito alla sicurezza dei cittadini. Questo non significa che il progetto non possa poi essere realizzato; significa solo che prima vogliamo capire bene gli indici di rischio. La curva parabolica che in questo progetto il canale dovrebbe fare alla Busa di San Rocco, a me personalmente preoccupa: i detriti dovrebbero infatti convogliare al Boite nella maniera più naturale e dritta possibile. Ora approfondiremo l'aspetto relativo alla sicurezza e poi valuteremo insieme ai tecnici e ai cittadini, in maniera democratica come si è sempre fatto». Gli abitanti del villaggio apprezzano invece la soluzione A rivista dai tecnici della Provincia in quanto evita di dover abbattere una dozzina di villette: restano però perplessi sugli interventi proposti dai tecnici a monte del conoide di frana. «Ho assistito all'incontro e ho ascoltato i tecnici con interesse», spiega Marino Dotti, proprietario di una villetta al villaggio, «tuttavia resto perplesso sugli interventi proposti a monte. Realizzare due opere, nei pressi di quello che è stato definito il nodo cruciale della colata, dove confluiscono i detriti da Forcella Salvella, la parte quasi esclusivamente liquida dal Bus del Diau e dove vi è un deposito di detriti, significa accumulare a monte non meno di 50 mila metri cubi di materiale che io sinceramente vedo come una bomba ad orologeria. Se per condizioni meteo particolarmente sfavorevoli il materiale accumulato si distaccasse, Cancia sarebbe rasa al suolo. Tra l'altro la relazione che presentò Tropeano del Cnr, non uno qualunque, diceva chiaro che a monte non bisognava intervenire». Sui lavori da effettuare a monte ci vorranno ancora approfondimenti. Per ora la giunta ha dato mandato di procedere con la realizzazione della soglia di consolidamento che consiste in alcuni grandi gradini che hanno lo scopo di trattenere il materiale detritico. Poi saranno eseguite le indagini necessarie a capire se le cinque briglie di contenimento e di selezione del materiale possono essere davvero costruite sotto il nodo cruciale della frana, prima del vecchio invasivo. «Decisioni sui vari progetti», rassicura Zanetti, «le prenderemo più avanti, avendo un quadro dettagliato della situazione. Lo studio di fattibilità è solo il primo passo, ora c'è da portare avanti la progettazione che darà nuove risposte; e ci dirà soprattutto le soglie di rischio delle varie soluzioni, dati che ci aiuteranno a scegliere».

cilladon isolata, gli anziani a schievenin

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Corriere delle Alpi

""

Data: 19/12/2012

Indietro

- Cronaca

Cilladon isolata, gli anziani a Schievenin

Quero, il Comune pensa di proporre il trasloco alle famiglie con situazioni a rischio. Disponibili le case per ferie della valle

CORTOMETRAGGI

Prima convocazione per gli zombie

Tutti gli aspiranti morti viventi che hanno partecipato ai casting delle scorse settimane per essere selezionati come comparse o attori al progetto di cortometraggi a tema "Zonbi", sono chiamati dallo staff a una prima convocazione che si terrà domenica alle 15 nello spazio giovani di Feltre, in area ex manifattura Piave. A questo incontro è necessario portare il proprio kit di trucco da zombie. Chi non ce l'ha, potrà acquistarlo allo stand degli organizzatori. Il casting sbarcherà anche a Montebelluna il 5 gennaio del prossimo anno.

di Francesca Valente wQUERO Finché l'emergenza a Cilladon non sarà rientrata, ci penserà il Comune a togliere i suoi abitanti dall'isolamento. La giunta ha pronto un piano: trasferire i residenti meno autonomi della frazione in appartamenti di proprietà comunale che si trovano a Schievenin, utilizzati come case per ferie. Gli alloggi verrebbero messi a disposizione dall'ente a canone agevolato - vista la situazione, potrebbe essere chiesto solo il pagamento delle utenze - dando precedenza agli anziani. L'amministrazione è arrivata a discutere questa possibilità non solo per questioni di abitabilità, ma anche di sicurezza: nel caso di un'emergenza infatti nessun mezzo di soccorso su strada sarebbe in grado di raggiungere Cilladon, attualmente accessibile solo attraverso un percorso silvo-pastorale, bonificato ma di fatto praticabile solo con mezzi fuoristrada. In questo modo la popolazione più anziana potrebbe scendere per qualche mese a valle e attendere con meno preoccupazioni il ripristino del tornante, franato per colpa delle abbondanti piogge cadute nel Feltrino tra il 10 e l'11 novembre ed eroso ulteriormente dalle precipitazioni successive. «I lavori sono partiti su tutti e sette i cantieri del nostro Comune», informa il vicesindaco Bruno Zanolla, «l'impresa occupata a Cilladon sta già lavorando ma il maltempo delle ultime settimane ha ulteriormente aggravato la situazione. Ci vorrà qualche mese per ricostruire la strada. Le ditte stanno lavorando a pieno regime, con l'appoggio del Genio civile di Belluno e della Regione che hanno dato un apporto necessario e straordinario». Giovedì scorso sono stati fatti ulteriori sopralluoghi nelle aree flagellate dalle piogge del mese scorso. L'instabilità idrogeologica della zona di Quero, nel caso più recente quella di Sanzan, Carpen e Bocalon, vanifica spesso qualsiasi lavoro di ripristino. «Tra la valle di Sanzan e Quero c'è il continuo rischio della rottura degli argini e dell'esondazione fino a Carpen», sottolinea il vicesindaco, «ogni volta che c'è pioggia viene giù un pezzo di montagna e la Feltrina diventa inagibile, ma non si può andare avanti così. L'apertura della strada andrebbe garantita con interventi strutturali più profondi». Al momento si pensa solo a liberare i bacini dal materiale detritico accumulato (i privati hanno già dato l'autorizzazione a intervenire), mentre in futuro servirà, coi debiti finanziamenti, un rinforzo a monte. Va capito però quale tipo di intervento fare e quali enti coinvolgere. Per questo venerdì alle 20.30 ci sarà un incontro nella sede del Genio civile di Belluno tra le parti tecniche per discutere modi e tempi di azioni in casi di emergenza come questo. «Sarà un incontro di coordinamento conclusivo», conclude Zanolla, «in cui chiariremo ruoli e responsabilità. Il Genio si occupa dei torrenti, la Provincia dei centri abitati: dobbiamo sapere chi deve fare cosa».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Seriate, premio della Bontà per una mamma coraggiosa

L'Eco di Bergamo

Eco di Bergamo, L'

""

Data: **19/12/2012**

Indietro

Mercoledì 19 Dicembre 2012 CRONACA

Seriate, premio della Bontà

per una mamma coraggiosa

Seriate

«Un pomeriggio così è l'indicatore del cuore della città di Seriate. È un momento bello, aggregativo, non a caso scandito da espressioni di bontà».

Era il premio della Bontà-Notte di Natale, e il sindaco Silvana Santisi Saita apriva la manifestazione al teatro Gavazzeni insieme al parroco monsignor Gino Rossoni e al comandante dei carabinieri Francesco Viti, a Seriate da una settimana. Il premio della Bontà delle famiglie Capelli è giunto alla 45ª edizione. In tutto questo tempo sono state premiate 180 persone per l'aiuto ai bisognosi e per volontariato sociale.

Ogni anno quattro premi. E anche quest'anno un poker di gran qualità. Il Cuore d'oro ha riconosciuto i meriti del dottor Arnaldo Minetti, «presidente dell'associazione Cure palliative di Bergamo che segue e dirige con molta umanità e abnegazione, in collaborazione con 120 volontari, accompagnando i malati oncologici in fase terminale presso l'Hospice Kika Mamoli di Borgo Palazzo e negli ospedali, puntando a una per loro migliore qualità della vita». La Stella d'oro è stata consegnata ad un seriatese intuitivo e operativo, Ferruccio Pilenga, che con la sua organizzazione «Scuola italiana cani salvataggio» ogni anno realizza l'impresa di salvare diverse vite umane. La Penna d'oro tradizionalmente assegnata ad un alpino ornerà il cappello dell'ingegnere Giuseppe Bonaldi, che «partecipa attivamente a tutte le attività dell'associazione alpini e alle varie emergenze. Viene nominato consigliere, coordinatore e segretario della Protezione civile Ana della Provincia di Bergamo e del territorio nazionale; tutto quanto senza risparmiarsi mai».

La Rosa d'oro è stata consegnata a Rossella Nicali «moglie e madre coraggiosa che accetta le difficoltà che la vita impietosa le presenta». Fa parte della Comunità Papa Giovanni XXIII fondata da don Oreste Benzi per l'accoglienza e la condivisione diretta con i poveri, gli ammalati, i bisognosi». Rossella Nicali e il marito hanno accolto in famiglia nei fine settimana diverse persone bisognose, adulti e bambini, spesso con problemi di disabilità. Da quattro anni vedova, Rossella è rimasta sola col figlio Riccardo disabile (ma ci sono anche il figlio Marco e tre nipotini), e si dedica ad un'associazione impegnata nella disabilità. Emanuele Casali

Taglia un albero che lo travolge, gamba rotta

L'Eco di Bergamo

Eco di Bergamo, L'

""

Data: 19/12/2012

Indietro

Mercoledì 19 Dicembre 2012 PROVINCIA

Taglia un albero che lo travolge, gamba rotta

Roncobello

Il taglio di una pianta su un pendio ripido e coperto di neve è costato un forte spavento e la frattura di una gamba a un uomo di 69 anni di Roncobello che, nel pomeriggio di ieri, aveva deciso di abbattere un albero nei pressi della sua abitazione.

F. M. – queste le iniziali del ferito – attorno alle 15 stava tagliando una grossa pianta nella zona abitata posta all'inizio del paese, su un terreno in forte pendenza, una ventina di metri al di sotto della strada.

Bloccato sotto la pianta

Il pesante albero però, nella caduta, è finito addosso all'uomo, schiacciandogli una gamba che è rimasta bloccata sotto il grande peso.

I familiari del sessantenne hanno dato l'allarme alla sala operativa del 112, richiedendo l'intervento dei soccorsi.

Sul posto sono giunti gli uomini del Soccorso alpino che hanno messo l'uomo in sicurezza e, con i vigili del fuoco del distaccamento di Zogno, hanno eseguito la lunga manovra di recupero, con corde e barella toboga.

Pronto anche l'intervento dell'unità del 118, che era stata allertata con un'ambulanza e un'automedica.

L'equipaggio, dopo aver esaminato le condizioni del sessantenne di Roncobello, ha subito accertato la frattura di uno degli arti inferiori.

L'uomo, issato con le corde nella barella, fino all'altezza della strada, è sempre stato cosciente e ha collaborato con i soccorritori.

Trasportato a San Giovanni

La conformazione particolarmente accidentata e ripida del terreno e lo spesso strato di neve hanno reso particolarmente difficoltoso l'intervento di soccorso.

L'uomo, dopo il recupero, è stato quindi trasportato con un'ambulanza all'ospedale di San Giovanni Bianco per i necessari accertamenti e le sue condizioni non sono preoccupanti, anche se lo spavento per l'accaduto è stato forte. Monica Gherardi

Conclusi i lavori dopo la frana La strada Sebina riapre il 20

- Cronaca - L'Eco di Bergamo - Notizie di Bergamo e provincia

Eco di Bergamo.it, L'

"Conclusi i lavori dopo la frana La strada Sebina riapre il 20"

Data: **19/12/2012**

Indietro

Conclusi i lavori dopo la frana

La strada Sebina riapre il 20

Tweet

19 dicembre 2012 Cronaca

La frana di Castro (Foto by Tarzia Foto)

Battelli garantiti fino al 22 dicembre Per la Riviera poi si vedrà

Giovedì 20 dicembre riapre la strada del lago. E' stata infatti firmata l'ordinanza che prevede la riapertura al transito della Sebina Occidentale nel Comune di Parzanica dalle ore 8 di domani rispettando così i tempi previsti per i lavori di ripristino dopo la frana.

I lavori di messa in sicurezza della litoranea nella zona dell'Orrido sono andati avanti celermente. A Portirone, frazione di Parzanica, un «monolocale» franato il 15 novembre era stato poi demolito e sgomberato.

Completato lo sgombero del materiale a Portirone, sono proseguite le verifiche sulle pareti sovrastanti per disgiungere e bonificare le porzioni di roccia instabile, per posare nuove reti paramassi e aggiustare quelle ancora utilizzabili.

© riproduzione riservata

intesa su protezione civile e catasto

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: **19/12/2012**

[Indietro](#)

OTTO SINDACI FANNO SQUADRA

Intesa su protezione civile e catasto

GAZOLDO DEGLI IPPOLITI Come imposto dalla legge per i Comuni sotto i cinquemila abitanti, il consiglio comunale di Gazoldo ha deliberato lunedì sera la bozza di convenzione per associare le funzioni di Protezione Civile e Catasto insieme a Casalmoro, Casaloldo, Casalromano, Ceresara, Mariana Mantovana, Piubega e Redonesco. Nell'elenco dei servizi in comunione rientrano inoltre Polizia Locale (non ha ancora aderito Redonesco perchè è in accordo con Asola), raccolta e smaltimento rifiuti urbani con relativa riscossione dei tributi (Gazoldo capofila affiancato a Piubega, Redonesco e Mariana). L'operazione avrà corso dal 1° gennaio 2013. Entro la fine del prossimo anno gli otto Comuni dell'Alto Mantovano metteranno in rete anche l'organizzazione generale dell'amministrazione e della gestione finanziaria; il trasporto pubblico comunale; la pianificazione urbanistica; l'edilizia ed i servizi scolastici; la progettazione e gestione dei servizi sociali. Il sindaco Nicola Leoni ha spiegato che l'obiettivo della legge è indirizzato a razionalizzare la spesa e migliorare i servizi ai cittadini, sottolineando che con queste realtà territoriali Gazoldo collabora ormai da anni. Di parere contrario era invece il consigliere di **Insieme per Gazoldo** all'opposizione, Giuseppe Gandolfi, che ha votato contro, preoccupandosi che in questo modo il Comune venga decentrato. Il gruppo di minoranza si è spaccato, poichè Franca Ferretti ed Andrea Gaioni si sono invece espressi a favore. È passata all'unanimità la bozza di convenzione, della durata di un anno, tra Gazoldo, Redonesco e Piubega, valida alla gestione congiunta dei servizi pubblici della frazione di San Fermo. Graziella Scavazza

la basilica polironiana si rimette in sesto iniziano i grandi lavori

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: 19/12/2012

Indietro

- *Cultura e spettacoli*

La basilica polironiana si rimette in sesto Iniziano i grandi lavori

SAN BENEDETTO»DOPO IL TERREMOTO

Consolidamento e messa in sicurezza della struttura Una lunga storia di cambiamenti e nuove edificazioni

Con la posa dei ponteggi nella navata centrale e il distacco delle tele dello Zimengoli, da qualche giorno è iniziato nella basilica di San Benedetto Po l'intervento di messa in sicurezza e il consolidamento per cancellare le lesioni provocate dal terremoto. L'intervento, per l'importanza storica e artistica, nonché religiosa, del tempio giuliesco e la risonanza di interesse, non solo in ambito mantovano, è sottoposto alla valutazione e al controllo della Soprintendenza, che, per procedere nei lavori, ha chiesto un'integrazione dei dati inseriti nel progetto di massima presentato ad agosto. Tra questi una mappatura dei precedenti restauri, da costruire attraverso i documenti di archivio. A seguire i lavori è stato chiamato un pool di tecnici: oltre all'architetto sambenedettino Giancarlo Pavesi, che da molti anni è il direttore dei lavori che si svolgono in basilica, sono all'opera due ingegneri strutturisti: il mantovano Isaac Fiorini e, come consulente nominato dalla Curia, Alberto Moretti. Queste premesse stimolano a fare il punto sulla attuale situazione della complessa struttura architettonica della chiesa abbaziale polironiana. **LA SITUAZIONE** Col terremoto si sono aperte alcune lesioni nuove, le più preoccupanti nell'intradosso del presbiterio e della seconda campata, ma per la maggior parte si tratta della riapertura di vecchie ferite, tamponate nel tempo, che le scosse del 29 maggio hanno aggravato. È il caso della lesione alla navata sinistra, che si è evidenziata per tutta la lunghezza o della fessurazione alla lunetta, che nel Cinquecento ospitava l'organo sul lato sinistro del presbiterio, che ha perso il materiale di occlusione. Per altro aspetto il terremoto ha indebolito l'adesione degli stucchi al nudo del mattone delle volte, un rivestimento che supera spesso anche i 10 centimetri. Altri danni sono stati riscontrati nelle volte della sagrestia e del deambulatorio, in corrispondenza con la cappella di San Benedetto, e nelle volte dell'abside di Santa Maria, da dove è caduta anche una testina d'angelo. Il vestibolo e la facciata di Giulio Romano, invece, hanno retto bene, perché si appoggiano alla precedente facciata quattrocentesca. L'aggiunta nel Settecento della Loggia ha ulteriormente rafforzato la struttura, proteggendo anche l'ultima campata. Tuttavia la cimasa rimane un punto debole e richiede un consolidamento, poiché presenta una lesione orizzontale. Simile intervento richiedono anche le statue della facciata. **EDIFICAZIONI** La basilica è il frutto di successive edificazioni, a partire dalla chiesa romanica, attraverso la trasformazione gotica sino alla profonda ristrutturazione di Giulio Romano tra il 1539/40 e il 1547 e, finanche, agli ultimi interventi del Settecento. Motivo del dissesto potrebbe essere il progetto di trasformazione operato da Giulio Romano, che ha alterato la disposizione dei supporti portanti. Nella chiesa romanica, infatti, il peso della struttura era distribuito uniformemente attraverso un susseguirsi di colonne e pilastri che si alternavano, poggiando sulle fondamenta, nell'ordine di 1 a 3 a distanze uguali. Giulio ha modificato questo equilibrio, introducendo un muro pieno per tutto il presbiterio, per dare spalla al coro, e inserendo nella navata le serliane, sui cui pilastri si scarica la maggior parte del peso, alleggerendone così le colonne. Inoltre ha aggiunto le cappelle, trasformando ulteriormente la distribuzione dei pesi sulle fondazioni. Di conseguenza ha alterato un sistema, creandone un altro non ugualmente ripartito, che, nel tempo ha provocato tutte le lesioni, presenti già prima del terremoto, e che il sisma di maggio ha alimentato, facendo cadere il materiale di riempimento, con cui erano state chiuse in precedenti interventi. **PROGETTO IN DIVENIRE** Il terremoto costringe ora ad elaborare un progetto non ancora del tutto definito, in quanto la soprintendenza, prima di avviare le operazioni su tutto l'edificio, intende procedere con un cantiere pilota. Nell'insieme si tratterà comunque di migliorare la resistenza dell'edificio a nuove possibili sollecitazioni, così come di consolidare molte decorazioni a stucco e decorazioni a fresco. Un lavoro che si presenta complesso e richiede tempi abbastanza lunghi. L'intervento che si sta prospettando fa seguito a precedenti opere di restauro che possiamo documentare a partire dalla seconda metà dell'Ottocento, molti decenni dopo la soppressione, avvenuta ad opera di Napoleone nel 1797. **RESTAURI**

la basilica polironiana si rimette in sesto iniziano i grandi lavori

PRECEDENTI Il primo progetto, di cui abbiamo notizie, risale al 1864, quando furono sistemati gli affreschi, rifatti degli intonaci, ma soprattutto furono riparati i tetti. Non si sa se queste opere siano state realizzate fin da subito o i lavori si siano dilungati nel tempo. A favore dell'ipotesi di una successiva ripresa e completamento dei lavori c'è la notizia della vendita nel 1874 di tre corali polironiani, il cui ricavato 6.000 lire venne impiegato una decina d'anni dopo per un urgente restauro del tetto della chiesa abbaziale, come scrive Fabiana Mignoni in *La vendita di tre preziosi codici corali* (cfr. *L'Età della Soppressione*). Nel 1924, in occasione delle solenni celebrazioni del IX centenario della beatificazione di S. Simeone, in sostituzione dei festeggiamenti per il IX anniversario della morte, caduto nel 1916 nel pieno della 1^a guerra mondiale, venne rinfrescata tutta la chiesa. L'intervento si può ricostruire da quanto pubblicato nel numero unico *Gloria tibi Simeon*, del 24 agosto-4 settembre 1924. L'allora parroco don Augusto Bertazzoni, che nel 1930 sarebbe stato nominato vescovo di Potenza e di cui ora è aperto il processo di beatificazione, si affidò a pittori mantovani e sambenedettini, fra i quali si trovò a far le prime prove di pittura Giovanni Bernardelli, allora poco più che ragazzo, che ebbe l'occasione di vedere e usare i primi colori in tubetto, scoprendo la sua vocazione alla pittura. Il capomastro Arnaldo Mescoli restaurò la facciata, che venne ridipinta dal pittore Umberto Martinenghi di Mantova, coadiuvato dai suoi allievi. Una nuova candida tinta venne data anche alla Loggia e, all'interno, fino all'altezza della trabeazione minore. Pure i motivi ornamentali e gli stucchi, prima del ritocco pittorico con il rifacimento in particolare dei bianchi degli sfondati, furono restaurati ad opera del giovane Teodorico Mescoli, che, per utilità liturgica, aprì nel presbiterio anche le due trifore. Le tele dello Zimengoli ritrovarono vivezza per l'opera del pittore Giuseppe Costa, mentre le statue del Begarelli ebbero il loro restauratore e coloritore nel giovanissimo Lorenzetti. Nuovi lavori si resero necessari agli inizi degli anni Cinquanta per i danni subiti dalla Basilica durante i bombardamenti della seconda guerra mondiale. Nel 1969 la sovrintendenza ai monumenti di Verona affidava a Servilio Leali un intervento da lui documentato con tavole e testi nel libro *L'abbazia di S. Benedetto Po Dieci secoli di Storia*. Le sue ricerche miravano a ritrovare le strutture originali delle chiese di Tedaldo e Bonifacio. A Leali si deve anche la ridipintura dell'esterno in un giallo generalizzato, che fu cancellato nel 2000 dal restauro della facciata e del fianco sud della Basilica. Molto importante fu l'intervento eseguito nel 1985, con approvazione del Magistrato alle Acque di Venezia. In previsione dei lavori fu tolto il prezioso coro ligneo cinquecentesco, che rimase accatastato per molti anni all'interno di Santa Maria. In quell'occasione si procedette al consolidamento delle fondazioni dei quattro pilastri che sostengono il tiburio, che erano stati indeboliti nella seconda metà del 1500, quando, sulle prescrizioni liturgiche del Concilio di Trento, il coro fu retrocesso dietro l'altare, all'incrocio dei bracci del transetto. L'intervento ha permesso al tiburio di resistere alle onde sismiche del maggio scorso, con il solo danno del pinnacolo centrale che, disassato dalle scosse, è stato staccato dalla sua base e portato a terra, e di uno laterale, che cadendo ha sfondato una parte del tetto. Dal 2000, per la sensibilità del parroco don Albino Menegozzo e nella prospettiva del Millennio, la Basilica ha visto un susseguirsi di cantieri. Oriana Caleffi

ansia e stress da terremoto il rimedio è la socialità

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: **19/12/2012**

Indietro

MOGLIA

Ansia e stress da terremoto Il rimedio è la socialità

MOGLIA Come gestire le emozioni dopo il sisma è stato il tema della serata che si è svolta nella sala mensa delle scuole elementari di Moglia, iniziativa che rientra tra quelle promosse dal Progetto "La cura dell'incontrarsi: lo stare insieme di bambini e famiglie a Moglia e a Pegognaga per superare l'ombra della calamità naturale", finanziato dalla Regione Lombardia. Relatori il dott. Alberto Diazzi (psicologo e vicepresidente di Sipem), il dott. Paolo Breviglieri (psicologo, responsabile dell'attività psicologica e sociale a favore della popolazione colpita dal sisma), la dott.ssa Anna Maria Silingardi (medico psico-terapeuta). Reagire al terremoto, riparare i danni del sisma non comporta solo un lavoro sulle "cose", ma anche sulla mente e sulle relazioni attraverso supporti di riparazione psichica e sociale. Gli psicologi hanno pensato ad interventi clinici specifici quando si configura un disturbo post traumatico puro e conclamato come un terremoto o la scomparsa improvvisa di una persona cara e hanno messo in campo gruppi di decompressione e di "socializzazione a caldo" in tempi vicini all'evento traumatico oltre ad interventi di gruppo per rimodulare i bisogni di sicurezza e cure. (m.p.)

d o

tutti i sussulti e la paura di poggio rusco in 180 fotografie

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: **19/12/2012**

Indietro

IL LIBRO

Tutti i sussulti e la paura di Poggio Rusco in 180 fotografie

Al teatro auditorium di Poggio Rusco è stato presentato il libro realizzato da Lino Rezzaghi *Sussulti dell'anima. Il terremoto a Poggio Rusco tra paura e speranza*. Una raccolta di 180 fotografie realizzate da Alessandra Trazzi dello studio Foto Otello, che accompagnano una trentina di testimonianze e poesie scritte nei giorni del terremoto. Un lavoro corale, orchestrato da Rezzaghi che è stato ideatore e curatore di questo primo documento dedicato al sisma. Corale è stata pure la presentazione. Sul palco infatti, insieme a Lino Rezzaghi, sono intervenuti Gianni Lotti e Carlo Benfatti, Tiziano Lotti e l'assessore Carla Magnoni, il sindaco Sergio Rinaldoni e il parroco don Tonino Frigo, ma anche Lia Pinotti, Lidia Basaglia e Idinuccia Simoncelli con le loro poesie; lo scrittore Paolo Truzzi, la maestra Giovanna Tomasi, la giornalista Roberta Bassoli, Fabio Bertolino presidente del Circolo Sociale, ciascuno leggendo uno stralcio della propria testimonianza. La manifestazione è stata accompagnata dalle toccanti immagini sul terremoto a Poggio di Alessandra Trazzi e dalle note dei Freelander. Emozionato Lino Rezzaghi, che il Gianni Lotti e lo storico Carlo Benfatti hanno indicato come l'erede della tradizione storiografica poggese. «Il libro che Lino Rezzaghi ha composto con maestria ed equilibrio ha detto Lotti testimonia un sincero amore per la sua terra ed i suoi abitanti, passione e rispetto per la memoria del passato e ci conferma che Poggio ha trovato un valido erede della sua tradizione storiografica. Il risultato è un libro ricco vivace stimolante coinvolgente». Il libro costa 10 euro e il ricavato andrà tutto al Comune e alla Parrocchia di Poggio Rusco per la ricostruzione. (r.b.)

microcredito alle imprese quindici milioni per ripartire

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: 19/12/2012

Indietro

POST SISMA

Microcredito alle imprese Quindici milioni per ripartire

QUINGENTOLE Attivato nel mantovano il progetto di microcredito di Etimos Foundation e Mxit-Microcredito per l'Italia, cui Renzo Rosso, patron della Diesel, ha affidato cinque milioni di euro del proprio patrimonio personale per sostenere la popolazione di Emilia, Lombardia e Veneto colpita dal terremoto. Lo sportello di ascolto per tutti i Comuni del territorio colpiti dal terremoto, grazie alla collaborazione del Consorzio Oltrepò Mantovano e la Fondazione Comunità Mantovana, è aperto a Quingentole, il martedì dalle 15 alle 18. La collaborazione con il sistema bancario (con istituti di credito convenzionati), garantirà prestiti per una cifra triplicata, e quindi fino a 15 milioni di euro. Potranno effettuare richiesta di piccoli prestiti le imprese danneggiate dal terremoto, cooperative, associazioni e imprese sociali fino ad un massimo di 50mila euro e soggetti singoli o famiglie per un importo di 10mila euro. Sono ammessi anche progetti start-up, proprio per favorire il rilancio dell'economia in un'area fortemente provata da sisma e crisi globale. Non sarà richiesta alcuna garanzia personale o patrimoniale. Secondo questo modello di intervento, le risorse messe a disposizione da Renzo Rosso sono servite a creare il fondo di garanzia, gestito da Mxit, che permette la concessione di prestiti a medio termine (da 36 a 60 mesi). Mxit garantisce in una misura che varia dal 75 all'85% dell'importo complessivo di ciascun finanziamento. «Un contributo concreto - ha commentato il sindaco di Quingentole e presidente del Consorzio Alberto Manicardi - che si interseca con il progetto di Donne Rurali che il Consorzio Oltrepò sta coltivando sul territorio per favorire l'impresa al femminile e combattere disoccupazione e incertezza del futuro. Perché anche i danni collaterali sono stati importanti, di quelle attività artigianali o commerciali che hanno subito un arresto del lavoro, o di chi ha perso il lavoro». A presentare il progetto in Comune a Quingentole c'era Marianna Calabrò, responsabile di Mxit: «È una dimostrazione - ha detto la Calabrò - di come lo strumento del credito non sia ostile alle persone ma offra speranza». Al suo fianco Eugenio Mariani, collaboratore della Fondazione Comunità Mantovana incaricato del microcredito che sarà operativo allo sportello di Quingentole, presso il Comune in piazza Italia . Info: 0535/23732 . Paola Merighi

sisma, sì in senato: proroga a fine 2013 per le verifiche

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: **19/12/2012**

[Indietro](#)

COMMISSIONE

Sisma, sì in Senato: proroga a fine 2013 per le verifiche

ROMA Proroga alla fine del 2013 dell'obbligo di verifica antisismica da parte dei proprietari di degli edifici di «interesse strategico e delle opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile». Lo prevede una modifica approvata in commissione Bilancio al Senato durante l'esame alla Legge di Stabilità. Il provvedimento, che ora dovrà essere approvato in aula e poi alla Camera, era molto atteso dal mondo delle imprese.

don fiorito non ce la fa addio al prete del sorriso

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: 19/12/2012

Indietro

- *Provincia*

Don Fiorito non ce la fa Addio al prete del sorriso

Il parroco di Malcantone e Santa Croce due mesi fa era precipitato dalla finestra Le campane della sua chiesa mute dal terremoto, ieri hanno suonato a lutto

SERMIDE Don Giancarlo Fiorito, 84 anni, parroco di Santa Croce e Malcantone di Sermide, è morto l'altra notte all'ospedale di Suzzara. Il suo corpo non ha resistito ai postumi del terribile incidente dello scorso 18 ottobre, quando cadde dal secondo piano dell'abitazione delle Suore oblate dei poveri. Prima ricoverato al Borgo Trento di Verona, dove è stato più volte operato, poi al centro di riabilitazione di Gonzaga, don Fiorito è stato portato una settimana fa al Montecchi di Suzzara. Il fisico, ferito e stanco, cominciava a dare segni di cedimento. A due mesi esatti dalla caduta il decesso, pare per complicazioni renali. Ieri mattina il campanile della chiesa di Santa Croce ha annunciato il lutto. Era da maggio che taceva, quando il terremoto l'ha danneggiato. È come se l'antica grangia piangesse per il suo prete che, dal letto di un ospedale subito dopo l'incidente, aveva detto: «Speriamo che aggiustino la nostra chiesa e che aggiustino anche mi. Per Natale, un bacino nuovo e una chiesa a posto. Faremo una bella festa...». Il Natale sarà invece triste per le due comunità che, dopo la scomparsa di Don Ernesto Pasqualin, don Giancarlo seppe prender per mano e, con la sua spontanea simpatia, seppe unire come un buon padre di famiglia fa con i figli prediletti. L'ultima, ennesima, festa gli era stata riservata la primavera scorsa, in occasione dell'84° compleanno e della prima comunione da lui impartita a nove bambini. Era benvoluto e coccolato da tutti, don Giancarlo, appassionato custode delle due chiese che ha restaurato, abbellito e valorizzato. La stima che lo accompagnava andava ben oltre i confini del Sermidese, perché la sua fama di prete del sorriso arricchiva il carisma del curato di campagna, come amava definirsi. Nato a Suzzara, ordinato sacerdote da monsignor Menna nel 1954 e giunto a Malcantone vent'anni dopo, dal 1998 era alla guida della parrocchia di Santa Croce. In mezzo alla sua gente ha divulgato il Vangelo con passione e l'immediatezza della battuta in dialetto. La sua missione pastorale è stata apprezzata grazie alla straordinaria comunicativa, fatta di spirito, spiritualità e saggezza contadina. Il funerale si svolgerà domani mattina, alle ore 10.30 a Malcantone. Don Giancarlo Fiorito riposerà nel cimitero di Suzzara. Siro Mantovani

succede

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: 19/12/2012

Indietro

- *Cultura e spettacoli*

SUCCEDE

La brigata tre laghi per le feste natalizie nnLa Brigata Corale 3 Laghi, dopo il concerto di domenica scorsa a Bolzano, porterà il suo spettacolo Il prodigio di Betlemme in città e nei paesi vicini. Si comincia domani alle 20.30 nella chiesa di san Celestino a Pietole, sabato invece l appuntamento è alle 16.30 in città alla Rotonda di San Lorenzo; domenica invece il concerto si terrà nella chiesa parrocchiale di Bigarello alle 20. Nuovo appuntamento domenica 30 dicembre alle 17 nella chiesa di Lunetta. Infine sabato 5 gennaio alle 20 a Canedole, nella pieve. Verranno eseguiti I canti del viaggio, tra cui Andemm, andemm, vergin Maria, I canti della nascita, tra cui La chiara stella, L annuncio ai pastori (L è sa nat il bambinelo), L Adorazione dei pastori, L Adorazione della Vergine, con Tu scendi dalle stelle e Stille nacht e infine L Adorazione dei magi. Dirige il maestro Simone Morandi. luoghi e architettura allo spazio mondini nn Luoghi e Architettura. Costruzioni in un paesaggio comune, la mostra organizzata da Lac alla Galleria di architettura contemporanea-Spazio Mondini, in via Bellalancia 2, continua fino al 6 gennaio. Orari: venerdì 17-19.30, sabato 10-12 e 17-19.30. Apertura possibile su prenotazione: mail mantova@lacmn.it teatro a gonzaga in fuga dal terremoto nnVenerdì alle 20.45 al nuovo padiglione della Fiera Millenaria, In fuga dal terremoto, da un'idea della compagnia L è mei perdi che catai, in collaborazione con altre associazioni culturali di Gonzaga, spettacolo di musica, teatro e intrattenimenti vari. spettacolo teatrale al monicelli di ostiglia nnStasera alle 21 al teatro Nuovo Monicelli di Ostiglia, Tutti possono fare teatro... anche noi, a cura dell Associazione Arcobaleno. aperitivo con l autore domani a ostiglia nnDomani alle 18 nella saletta della Biblioteca civica a Ostiglia, aperitivo con l autore: don Daniele Donegà, parroco di Melara, presenta Poesie per Cima da Conegliano. Introduce l autrice, Graziella Stroppa Milani. GABBIANA: stasera meditazione corale nnL assessorato alla cultura e la Pro Loco di Castellucchio, in collaborazione con il circolo parrocchiale "Giovanni Paolo II" e le associazioni locali, organizzano per stasera alle 21 nella chiesa parrocchiale di Gabbiana una meditazione corale e musicale in preparazione del Natale con la partecipazione della corale Pagliari di Rivalta. roverbella, venerdì concerto di canta natalizi nnAuser Insieme di Roverbella organizza per venerdì alle 20.30 nella chiesa di Roverbella un concerto di canti natalizi con i cori Voci del Mincio di Marmirolo, Coste Bianche di Negrar, Coro Prealpi di Villa Pedergnano. in san simone voci in festa nnConcerto di Auguri alla Città di Mantova del Coro di

fissati i funerali della donna morta nel rogo: oggi alle 14

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: 19/12/2012

Indietro

FELONICA

Fissati i funerali della donna morta nel rogo: oggi alle 14

FELONICA Sono fissati per oggi alle 14 i funerali di Clara Moreschi, la donna di 96 anni morta tragicamente domenica sera a Felonica nell'incendio della sua abitazione. Il rito funebre, data l'inagibilità della chiesa matildica successiva al terremoto, si svolgerà direttamente al cimitero del paese. Domani sera inoltre, un momento di ricordo per l'anziana scomparsa farà parte del programma della serata di scambio degli auguri della sezione di Avis e Aido. La Moreschi, come ricordato da molti in paese, era sempre presente alle varie attività dell'associazione, a partire dalle gite. L'appuntamento per la serata Avis-Aido è alle 19.30 al campo sportivo. Tragica la scomparsa della donna, allettata da mesi per via dell'età, curata dalla badante Lia Lazar che pure è stata ustionata e si trovava fino a ieri ricoverata alla Rianimazione dell'ospedale di Mantova. La 96enne era fino a ieri alle camere mortuarie dell'ospedale di Pieve di Coriano; è arrivata l'autorizzazione della magistratura per i funerali. Non si è quindi svolta autopsia.

comuni ancora senza pgt rischio caos urbanistico

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: 19/12/2012

Indietro

- *Provincia*

Comuni ancora senza Pgt Rischio caos urbanistico

L Anci chiede una proroga di 6 mesi per i 644 centri a rischio (18 i mantovani) Ma il consiglio regionale di oggi, forse l'ultimo, potrebbe non accogliere l'appello

di Luca Ghirardini wMILANO L Anci ci ha provato, chiedendo una proroga di sei mesi dei termini, ma per i 644 Comuni lombardi (18 dei quali mantovani) che al 31 dicembre 2012 non saranno riusciti ad approvare il Piano di governo del territorio (Pgt) le speranze di evitare il blocco temporaneo delle nuove attività edilizie è legato a un filo. Molto sottile. Oggi il consiglio regionale si riunirà per quella che potrebbe essere l'ultima seduta della legislatura, in un clima che l'inchiesta sui rimborsi ai gruppi non ha certo aiutato a rasserenare. Alle 9.45 è prevista la conferenza dei capigruppo per cercare di far quadrare gli ultimi conti del cosiddetto Collegato ordinamentale, una specie di contenitore di provvedimenti che include anche le nuove disposizioni per i Comuni che non avranno approvato entro fine anno il Pgt. E che non lascia margini nemmeno a chi il piano l'ha almeno adottato in attesa dell'approvazione: i Piani regolatori generali (Prg) decadrebbero e centinaia di municipi si ritroveranno con tutta una serie di problemi. Che l'Ance elenca: «Sorgeranno difficoltà sia rispetto alle richieste di intervento degli operatori e dei cittadini, sia rispetto alla mancanza di incasso degli oneri di concessione e di urbanizzazione; senza poi escludere i diversi contenziosi che potrebbero sorgere per la riscossione dell'Imu sui terreni edificabili inseriti nei vecchi Prg». Il provvedimento inserito nel collegato regola la situazione e prevede di salvare, concedendo ancora un anno di tempo, i Comuni terremotati o in dissesto. Il blocco urbanistico interesserebbe, nel Mantovano, Bigarello, Castel Goffredo e Ceresara che hanno adottato il Pgt in vista dell'approvazione; Acquanegra sul Chiese, Commessaggio, Piubega, Ponti sul Mincio, Rodigo e Roverbella che dovrebbero adottare il Pgt entro l'anno; Casalromano, Medole, Monzambano e Redonesco che non adotteranno il Pgt entro il 2012. Rischiano, tuttavia, anche Serravalle a Po, Suzzara, Pegognaga, Borgoforte e Poggio Rusco, Comuni nella lista dei terremotati: se, infatti, prendesse corpo la minaccia dell'Italia dei Valori di attuare un pesante ostruzionismo sul provvedimento, salterebbe anche la deroga sismica. Per questo, sarà decisivo l'incontro dei capigruppo. La seduta sarà importante anche perché si prevede lo spaccettamento in tre diversi gruppi, federati, dell'attuale gruppo Pdl: oltre al Pdl berlusconiano nasceranno il Centrodestra Nazionale (vicino a La Russa e che comprende il mantovano Carlo Maccari) e un gruppo che si ispira ad Albertini e Monti. Formalizzando la nascita dei gruppi, si semplificherebbero le formalità per correre alle prossime elezioni regionali.

l'effetto-sisma riassesta il bilancio

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: **19/12/2012**

[Indietro](#)

POMPONESCO

L'effetto-sisma riassesta il bilancio

Incassato il rimborso da 250mila euro, i conti sono a posto

POMPONESCO Il consiglio comunale ha approvato il Piano per il diritto allo studio 2012-13 e l'assestamento generale del bilancio di previsione. Paradossalmente, come ha segnalato l'assessore al bilancio Roberto Rossi e come ha commentato anche il consigliere di opposizione Elvio Gardini, il terremoto di maggio ha contribuito in qualche modo a mettere in ordine i conti del Comune, che l'anno scorso presentavano un disavanzo di 219mila euro: «Abbiamo ottenuto ha spiegato infatti Rossi un rimborso danni da polizza assicurativa per 250mila euro». «Era importante ripianare il disavanzo ha sottolineato il sindaco Pino Baruffaldi perché l'anno prossimo i vincoli alla spesa e la diminuzione dei trasferimenti peseranno ancor più sugli enti locali». Ai Comuni terremotati è stata inoltre concessa, per dare un po' di respiro, la sospensione di alcune rate dei mutui. Il sisma ha peraltro imposto lavori di manutenzione straordinaria, in particolare quelli già effettuati anche con fondi municipali per la messa in sicurezza delle scuole. La stima complessiva dei danni riportati dagli immobili comunali assomma ad oltre 480mila euro. L'assestamento è stato approvato col solo voto contrario di Marco Fava. Col voto contrario di Gardini oltre che di Fava, il consiglio ha inoltre approvato il Piano per il diritto allo studio. «Le famiglie ha assicurato l'assessore Elio Sanfelici spenderanno quanto l'anno scorso per rette e tariffe. In accordo con la dirigente scolastica, abbiamo diminuito i contributi per i beni di consumo, incrementando invece la dotazione per migliorare la qualità dell'educazione dei nostri bambini. Riusciamo poi a garantire alcuni progetti a costo zero per il Comune: educazione stradale ed ambientale, attività motoria, eccetera». Scompare invece il corso di inglese per la scuola media, in quanto il Comune di Dosolo non è più intenzionato a fare la sua parte. (r.n.)

MILANO - Sanità lombarda scossa da un nuovo terremoto: e anche in questo caso sono i rapporti t...**Gazzettino, Il**

""

Data: 19/12/2012

Indietro

Mercoledì 19 Dicembre 2012,

MILANO - Sanità lombarda scossa da un nuovo terremoto: e anche in questo caso sono i rapporti tra cliniche convenzionate e la Regione Lombardia nel mirino della magistratura. Questa volta ad occuparsene è il pm di Varese Agostino Abate che ieri ha mandato i militari della Guardia di Finanza per eseguire undici perquisizioni in abitazioni, uffici, ma anche nell'Assessorato alla Sanità della Regione Lombardia, nell'ambito di un procedimento che ipotizza i reati di corruzione e concussione. Ovvero, presunte tangenti in cambio di accreditamenti.

E i destinatari dei provvedimenti, spiegano gli investigatori, sono «consulenti e persone di fiducia di riferimento di politici che intermediavano tra le cliniche private e l'ente locale, amministratori di fatto delle cliniche interessate e i vertici della sanità lombarda». Ruolo, quello di intermediario, che sarebbe assegnato al presidente della Commissione Sanità del Senato, Antonio Tomassini, del Pdl. Indagata la sua segretaria che avrebbe avuto contatti diretti con una delle cliniche finite sotto la lente delle Fiamme Gialle. Nel registro degli indagati della Procura di Varese è finito anche quello che è ritenuto il deus ex machina della sanità lombarda, il direttore generale Carlo Lucchina, già coinvolto nelle inchieste milanesi sulla Fondazione Maugeri e sull'assegnazione delle sperimentazioni cliniche. Perquisite anche la casa e l'ufficio di un vecchio esponente della Dc ed ex assessore al Comune di Varese, Antonio De Feo (che non risulta formalmente indagato). Fu indagato per reati contro la pubblica amministrazione nei lontani anni '90, durante Tangentopoli.

Le indagini che hanno portato alle perquisizioni vengono dalla bancarotta del gruppo degli imprenditori varesini della sanità, i fratelli Sandro e Antonello Polita, anch'essi indagati. Del crack delle società dei Polita, fallite una dopo l'altra, si stava già occupando lo stesso Abate. In particolare dell'AnsaFin Polita, proprietaria di un albergo costruito prima dei mondiali di ciclismo a Capolago, di un capannone industriale a Induno Olona e degli immobili dove si trova la clinica privata La Quiete, anch'essa fallita.

Antonio Tomassini spiega: «Ho appreso dalla stampa di essere indagato nell'ambito di una indagine su convenzioni concesse dalla Regione Lombardia ad alcune strutture private. Sono sereno ed attendo con fiducia di essere ascoltato al più presto dalla magistratura al fine di chiarire la mia posizione e di dimostrare la mia estraneità». Come al solito, il governatore Formigoni (Pdl) cade dalle nuvole: «Non ne so nulla». E riconferma la fiducia a Lucchina.

Faoro confermato alla guida degli alpini di Arsié**Gazzettino, Il (Belluno)**

""

Data: 19/12/2012

Indietro

Faoro confermato alla guida degli alpini di Arsié

Nel corso della partecipata assemblea i ringraziamenti del vicesindaco per la preziosa attività delle penne nere

Mercoledì 19 Dicembre 2012,

Valerio Sergio Faoro è stato confermato alla guida degli alpini di Arsié. Il ruolo è stato convalidato dalla recente assemblea del gruppo a cui hanno partecipato molti soci e anche il reduce di Russia cavalier Vittorio Maddalozzo nonché i rappresentanti dell'Amministrazione comunale. Il vicesindaco Luca Strappazon, socio Ana, ha presieduto la riunione nella sede "Nerino Billia" di via Cima Campo e non ha mancato di porgere i propri complimenti e ringraziamenti alle penne nere per la preziosa attività svolta, tra cui il sostegno alle cerimonie civili e alle iniziative più importanti del comune. Dall'assemblea è emerso che gli iscritti del 2012 sono stati 91, di cui 67 alpini e 24 amici degli alpini. Per quanto riguarda la situazione finanziaria è in sostanziale pareggio mentre il programma del 2013 sarà sulla linea dell'annata 2012. Tra le novità: lo spostamento della festa annuale da gennaio all'estate. C'è stata pure la relazione della Protezione civile, realtà che auspica l'entrata "in campo" dei giovani. Il consiglio sarà così composto: Giovanni Fusinato, Renato Turra, Elio Barduca, Loris Faoro, Vittore Brustolin, Egidio Dall'Agnoletta, Diego Dalla Rosa, Antonio Faoro, Elio Faoro, Bruno Saccaro, Gianfranco Smaniotto e Carlo Turra. Revisori dei conti: Francesco Strappazon e Franco Venzon. Alfieri: Quinto Padovan e Nello Smaniotto. Delegati all'assemblea sezionale: Egidio Dall'Agnoletta, Antonio Faoro, Elio Faoro e Giovanni Fusinato.

Vigilia di Natale e San Silvestro, non tutto chiude**Gazzettino, Il (Padova)**

""

Data: **19/12/2012**

Indietro

ABANO

Vigilia di Natale

e San Silvestro,

non tutto chiude

Mercoledì 19 Dicembre 2012,

(E.G.) Il 24 e il 31 dicembre gli uffici comunali resteranno ovviamente chiusi per l'intera giornata. Ma ci saranno alcune eccezioni. L'amministrazione cittadina comunica quali saranno i servizi che continueranno a essere garantiti ad orario pieno o ridotto. Il Comando della Polizia locale (telefono 049.8245352) e l'ufficio dello Stato civile e Anagrafe dalle 8 alle 13 dei due giorni per emergenze legate al rilascio della carta di identità e per le denunce di decesso. Sarà invece pienamente operativo il servizio di pronto intervento della Protezione civile e tutela del territorio. Nonostante infatti i recenti episodi di maltempo non abbiano causato gravi danni alla città termale, il quadro meteo complessivo anche per i prossimi giorni ha spinto l'amministrazione termale a non abbassare la guardia sul fronte della prevenzione.

Per qualsiasi urgenza o informazione, i numeri di riferimento da contattare sono: 328.1509933, 328.1509934 e 328.1509935.

d o

*Alluvione, percorso a ostacoli per il risarcimento dei danni***Gazzettino, Il (Pordenone)**

""

Data: **19/12/2012**

Indietro

Alluvione, percorso a ostacoli
per il risarcimento dei danni

Il maltempo di novembre è costato quasi un milione a privati e aziende
Solo una decina di famiglie ha chiesto contributi: la burocrazia scoraggia

Mercoledì 19 Dicembre 2012,

Sono solo una decina i moduli informali presentati in Comune per la segnalazione dei danni subiti da privati, imprese o associazioni a seguito degli eventi alluvionali del 12 novembre. Un numero bassissimo rispetto alla stima dei danni che si assesta sul milione di euro. Numero irrisorio anche rispetto alle domande che vennero presentate all'ultima alluvione del novembre dicembre 2010, quando già dalle segnalazioni informali si superava il centinaio di richieste di risarcimento (furono ammesse a contributo regionbale 126 domande). Ancora più alte all'alluvione precedente quando le richieste danni furono 150.

Alla base del disinteresse per l'opportunità offerta dal Comune di segnalare i danni subiti con apposito modulo, probabilmente l'incertezza dei fondi per il risarcimento. Nessuna buona nuova arriva dalla Regione e sono ormai note a tutti i cittadini le ristrettezze dei bilanci regionali e comunali. «Oltre a questo - dice l'assessore all'Ambiente Vannia Gava - è noto che la nostra gente si rimbocca le maniche e certo non vive attendendo contributi o aiuto. Avvenne con il terremoto e lo abbiamo visto anche negli ultimi eventi alluvionali quando i cittadini con il supporto della Protezione civile li abbiamo visti affrontare l'acqua». Molti hanno desistito probabilmente anche per le intricate maglie della burocrazia che prevedono fatture dettagliate, quietanze precise con pagamenti che devono avvenire tramite bonifico sopra i mille euro. Poi ancora: dettagliati sopralluoghi per ogni singola domanda (a differenza di quanto avveniva fino a pochi anni fa quando si procedeva a campione). In tutta questa trafila comunque un grande supporto è arrivato agli alluvionati 2010 dai dipendenti comunali dell'Ufficio Ambiente di Sacile che con professionalità hanno risposto ai numerosi quesiti, dato proroghe, lavorato in tempi brevi le pratiche, che hanno quasi tutte terminato il loro iter.

Tra le ragioni infine anche il fatto che molti degli ultimi alluvionati sono gli stessi che hanno avuto danni nel novembre 2010 e che sono ancora in parte alle prese con la pratica precedente. In alcuni casi addirittura alcuni stavano attendendo i dipendenti comunali per il sopralluogo di verifica quando si sono visti di nuovo l'acqua in casa.

© riproduzione riservata

*Un prestito comunale per la casa terremotata***Gazzettino, Il (Rovigo)**

""

Data: **19/12/2012**

Indietro

VILLAMARZANA

Un prestito comunale
per la casa terremotata

Mercoledì 19 Dicembre 2012,

(m.sc.) Pur non rientrando tra i 21 Comuni polesani inseriti nella lista dei luoghi terremotati, la giunta comunale di Villamarzana ha ugualmente concesso un anticipo di 6.400 euro ad una famiglia che a seguito degli eventi sismici dello scorso maggio ha subito danni strutturali alla propria abitazione dichiarata inagibile. La famiglia in questione in un primo momento ha vissuto in due tende e da luglio ha finalmente trovato sistemazione in un alloggio in locazione. I sopralluoghi tecnici del Comune hanno evidenziato l'indispensabilità di alcune opere per la riparazione funzionale dell'immobile, in modo da ripristinare l'agibilità dell'abitazione. La spesa per la messa in sicurezza ammonta a 6.402 euro con i lavori che sono stati effettuati dalla ditta F.lli Davì Srl di Fiesso Umbertino. La famiglia in questione si impegna a restituire il sostegno economico richiesto all'amministrazione comunale, al momento del ricevimento dei contributi da parte dello Stato e della Regione Veneto. Qualora la Regione non dovesse erogare contributi, il prestito del Comune verrà restituito in forma rateale.

© riproduzione riservata

*Lo sconcerto degli amici Era la felicità in persona***Gazzettino, Il (Rovigo)**

""

Data: 19/12/2012

Indietro

LE TESTIMONIANZE

Lo sconcerto degli amici

«Era la felicità in persona»

Mercoledì 19 Dicembre 2012,

(il.ba.) Nessuno tra familiari ed amici era a conoscenza del profondo disagio di Luciano Bombarda. Ciascuno si sente responsabile, per non averlo capito fino in fondo. Una doccia fredda. Un gesto che brucia ancora di più per le persone che gli vogliono bene. Eppure «Ciano» aveva anche un altro lato della sua vita, buio, che ha conservato gelosamente e non ha mai condiviso. Mai si è confidato. «Non è un bel periodo, le cose al lavoro non vanno bene». Recitava un messaggio inviato qualche tempo fa ad un'amica. Certo è, che le cause della sua scomparsa devono essere ben più profonde. Il fratello Antonio, la moglie Mercedes e il figlio Lorenzo, sono stretti nel silenzio e nel dolore. In lacrime gli amici di una vita. Ivana Pellegatti e Pia Bassi, a cui il fratello Antonio si è rivolto per cercare conforto: «Non ci possiamo credere. L'abbiamo visto ieri mattina, scherzoso come sempre. Per i prossimi mesi la sua agenda era fitta di impegni». Non si rassegna Chiara Fabian, socia e addetta stampa del Fiume. «Tutto questo è inspiegabile ma io non voglio ancora dare nulla per scontato». Tanti silenzi per Luciano. Mauro Boniolo, coordinatore del gruppo Emergency di Rovigo, ricorda le sue grandi doti organizzative e di trasciatore. «Un amico impegnato nel sociale, senza riserve. L'ultima cena di Emergency dello scorso 26 ottobre con Cecilia Strada è stata un successo: erano presenti ben 180 persone. Ciano aveva invitato gran parte di esse». Il sindaco di Ficarolo Fabiano Pigaiani ha allertato i volontari della Protezione Civile del distretto Ro6 per condurre le ricerche nella zona rivierasca del Po. «Ancora non ci credo. Luciano è disponibile, sorridente. Sembrava la felicità in persona e pieno di vita». Desolato anche il sindaco di Stienta Fabrizio Fenzi, associato del Fiume. «Io e Luciano ci sentiamo telefonicamente almeno una volta a settimana. Abbiamo rapporti di collaborazione ed amicizia. Siamo tutti costernati».

*Ilaria Bassi***Gazzettino, Il (Rovigo)**

""

Data: 19/12/2012

Indietro

Ilaria Bassi

Mercoledì 19 Dicembre 2012,**Per tutti è semplicemente Ciano. Il burlone del gruppo. Sorriso sulle labbra, battuta pronta e grande cuore.****L'eguaglianza e il rispetto per il prossimo: la sua filosofia. Una vita fitta di impegni, di progetti da realizzare, per se e gli altri.****Luciano Bombarda, 56 anni, presidente dell'associazione culturale Il Fiume, è scomparso da Ficarolo lunedì sera, probabilmente a piedi. Ha compiuto le ultime, quotidiane azioni. E poi se n'è andato. Dileguato nella nebbia. Non vedendolo rincasare, alle 21 circa, la moglie Mercedes ha dato l'allarme. Bombarda aveva già apparecchiato la tavola. Per due. Come ogni sera. Il figlio ventunenne della coppia, Lorenzo, durante la settimana risiede infatti a Verona, dove frequenta i corsi universitari. Anche lunedì quindi, i due coniugi avrebbero dovuto cenare insieme. Ma il tempo passa. La sua automobile è parcheggiata nel garage dell'abitazione di via Piave 28.****La moglie decide così di contattare il cognato Antonio, che con Luciano gestisce l'azienda di manufatti in cemento e materiali per l'edilizia in paese, al civico 471 di via Belfiore. Un giro veloce per i bar, ma di lui nessuna traccia. Il suo telefono cellulare squilla ripetutamente a vuoto. E poi l'ultima tappa. Il fratello si dirige verso il luogo di lavoro. Apparentemente nulla di strano. La cancellata dell'azienda è chiusa con il lucchetto, come d'abitudine. Intende comunque dare un'occhiata e accende la luce.****Un'amara sorpresa. Vicino al computer di Luciano, nel suo ufficio, il telefono cellulare e una lettera. Venti righe intrise di un dolore profondo. Di sconforto. Di un destino forse ineluttabile. Quella lettera, indirizzata soprattutto al fratello Antonio, rende esplicita una fine voluta, ormai decisa. Un peso divenuto troppo grande da nascondere anche ai suoi familiari più cari. Le ricerche del cinquantaseienne ficarolese sono state effettuate durante l'intera giornata di ieri dai carabinieri di Ficarolo e dai volontari della Protezione Civile lungo la zona rivierasca del Po, fino ad Occhiobello. Qui in azione anche i Vigili del Fuoco. Le ispezioni sul territorio riprenderanno in mattinata. Luciano Bombarda, membro del direttivo provinciale di Emergency, è conosciuto e stimato in tutto il Polesine per il suo ruolo sociale in quanto presidente del Fiume, che ha sede a Stienta. L'associazione culturale, operante nel rodigino e nel ferrarese, si occupa principalmente di memoria. Vanta tra i suoi ospiti nomi illustri, tra cui Shlomo Venezia, Boris Pahor, Walter Veltroni, il procuratore Antonio Ingroia, i giornalisti Lorenzo Guadagnucci e Vittorio Agnoletto.**

© riproduzione riservata

Il riconoscimento di un debito fuori bilancio per saldo quote pregresse spettanti alla Provi...**Gazzettino, Il (Rovigo)**

""

Data: **19/12/2012**

Indietro

Mercoledì 19 Dicembre 2012,

Il riconoscimento di un debito fuori bilancio per saldo quote pregresse spettanti alla Provincia per la gestione delle attività di protezione civile al centro stasera dei lavori del consiglio comunale convocato per le 21 a palazzo Tassoni.

In scaletta anche una ratifica di una deliberazione d'urgenza di giunta per variazioni al bilancio di previsione 2012, l'esame ed approvazione del regolamento per la pubblicità e la trasparenza dello stato patrimoniale dei titolari di cariche pubbliche elettive e di governo e del regolamento comunale dei controlli interni.

© riproduzione riservata

d o

LA TAVOLA APPARECCHIATA *Al ritorno a casa lunedì sera la moglie di Lucia...***Gazzettino, Il (Rovigo)**

""

Data: 19/12/2012

Indietro

Mercoledì 19 Dicembre 2012,**LA TAVOLA APPARECCHIATA**

Al ritorno a casa lunedì sera la moglie di Luciano Bombarda ha trovato la tavola pronta per la cena. Ma dell'imprenditore nessuna traccia. La sua auto lasciata in garage. Il cellulare squillava a vuoto. Il fratello è andato a cercarlo. Nel suo ufficio in azienda ha trovato un biglietto d'addio: venti righe intrise di un dolore profondo.

LE RICERCHE SUL FIUME

Carabinieri e volontari della Protezione civile hanno passato al setaccio gli argini fino a Occhiobello. Nessuna traccia dell'imprenditore, molto noto per essere presidente dell'associazione Il Fiume e membro del direttivo di Emergency.

Mega bolletta, la risposta di Sorigenia**Gazzettino, Il (Rovigo)**

""

Data: 19/12/2012

Indietro

GAIBA

Mega bolletta, la risposta di Sorigenia

Mercoledì 19 Dicembre 2012,

La mega bolletta al Bar Lady di via Roma a Gaiba. Non si è fatta attendere la risposta di Sorigenia, la società fornitrice di energia elettrica. «Precisiamo di aver operato in modo corretto - dice una nota dell'azienda - rispettando la sospensione per sei mesi del pagamento delle bollette dei clienti residenti nei comuni terremotati prevista da una delibera dell'Autorità per l'energia. Alla scadenza del termine, in assenza di nuovi provvedimenti da parte del regolatore, Sorigenia ha ripreso in modo graduale e parziale l'emissione delle bollette, limitandola al momento ai soli clienti «business» (dunque non alle famiglie) per i quali è possibile determinare con certezza i consumi effettivi. È il caso, ad esempio, del Bar Lady, che dopo la segnalazione del Gazzettino abbiamo comunque provveduto a contattare per concordare una rateizzazione del pagamento più congeniale per il cliente. Naturalmente, Sorigenia è pronta a recepire in qualsiasi momento eventuali nuove indicazioni da parte del regolatore per venire incontro alle esigenze dei propri clienti residenti nei comuni colpiti dal terremoto». È il terzo caso segnalato dal Gazzettino. In precedenza anche AsmSet ed Enel avevano inviato super bollette agli utenti, giustificandole come un errore del sistema informatico di fatturazione. La Lega Consumatori rammenta che sarà l'Authority a stabilire le modalità e i tempi di pagamento delle bollette sospese per i residenti nei paesi colpiti dal sisma di maggio. In mattinata il Presidente dell'associazione Consumatori Enrico Scarazzati, il vice Giorgio Sprocati e il sindaco di Ficarolo Fabiano Pigaiani incontreranno a Milano i massimi vertici di Enel.

Riaperta via Morgante dopo la frana di novembre a Collalto**Gazzettino, Il (Treviso)**

""

Data: **19/12/2012**

Indietro

FRANA a Susegana

SUSEGANA

Riaperta via Morgante dopo la frana di novembre a Collalto

Mercoledì 19 Dicembre 2012,

SUSEGANA - (el.gi) È stata riaperta via Morgante, chiusa a causa della frana avvenuta in seguito all'alluvione di novembre. Lungo la via è stato istituito il senso unico alternato per circa cinquanta metri con semaforo molto veloce visto che il tratto interessato dalla frana è breve. Il sindaco aveva emesso l'ordinanza urgente di chiusura l'11 novembre in conseguenza al nubifragio che aveva provocato il cedimento del terreno. La frana aveva interessato anche parte della carreggiata, minando l'incolumità di chi vi transitava. Venerdì scorso 14 dicembre l'ufficio lavori pubblici ha eseguito il sopralluogo e ha verificato la stabilità geologica del sito in corrispondenza del punto di frana. L'area è stata poi sistemata in modo da garantire le condizioni di sicurezza per i veicoli in transito. È stata scavata un pò la collina per poter allargare la strada verso l'interno, così da permettere il passaggio e contemporaneamente anche i lavori di rimessa in sicurezza del ciglio verso valle. I lavori sono piuttosto impegnativi e dunque ci vorrà un pò di tempo per metterli in cantiere. Nel frattempo via Morgante, nelle vicinanze del area denominata Casa Coste, è nuovamente transitabile e le attività economiche che vi si affacciano sono di nuovo facilmente raggiungibili. Il senso unico alternato regolamentato dal semaforo rimarrà fino al completo ripristino della viabilità.

CARBONERA - (Gp) Domani sera, alle 20.30, il consiglio comunale di Carbonera tiene la sua ultima riu...**Gazzettino, Il (Treviso)**

""

Data: 19/12/2012

Indietro

Mercoledì 19 Dicembre 2012,

CARBONERA - (Gp) Domani sera, alle 20.30, il consiglio comunale di Carbonera tiene la sua ultima riunione del 2012 che prevede un breve ordine del giorno. Dovrebbe essere approvata la convenzione con il locale Gruppo Alpini per la concessione di un'area da destinare alla realizzazione di un fabbricato che servirà come sede sociale e come magazzino per la protezione civile. Subito dopo verrà deliberato di prolungare fino al 31 dicembre del prossimo anno l'attività dell'Ufficio intercomunale per le attività produttive. Ed infine si dovrebbe acquisire al demanio strdale comunale una porzione di via Fermi, ancora di proprietà privata.

All'inizio del Consiglio, durante le cunicazioni del sindaco, sarà consegnato un riconoscimento ad alcuni cittadini che si sono distinti in un'operazione di salvataggio seguita ad un incidente stradale.

(m.f.) Nella seduta di lunedì sera, la giunta ha approvato la nuova pianta organica, che rispet...

Gazzettino, Il (Venezia)

""

Data: 19/12/2012

Indietro

Mercoledì 19 Dicembre 2012,

(m.f.) Nella seduta di lunedì sera, la giunta ha approvato la nuova pianta organica, che rispetta pienamente le anticipazioni fatte un mese fa. Un'impostazione da molti definita "sindacocentrica" che porterà anche a qualche variazione all'interno della giunta.

«Potrebbe esserci qualche ritocco alle deleghe degli assessori - ha ammesso il sindaco - ma solamente con lo scopo di renderle coerenti con la nuova struttura. Senza promozioni né bocciature».

L'assessore Pierfrancesco Ghetti perderà Piano strategico (a favore di Antonio Paruzzolo), protezione civile e sicurezza del territorio a favore di Gianfranco Bettin e acquirerà da quest'ultimo l'Informatizzazione. Tiziana Agostini perderà il Decentramento, che tornerà al sindaco. La nuova pianta organica prevede la nomina di un direttore per ogni Municipalità, che risponderà direttamente allo staff del sindaco. Sarà inoltre eliminata la figura del direttore unico (ruolo coperto da Sandro Del Todesco) e la sua funzione sarà governata dal direttore Affari Istituzionali Luigi Bassetto.

C'è però chi vede in queste nuove nomine una specie di "resa" alle pressioni sulla sistemazione di alcune persone in caselle di maggiore prestigio. Come ha detto il sindaco, il numero dei dirigenti non aumenterà, ma cambierà la loro distribuzione anche qualitativa. «Nessuna decisione - assicura Orsoni - sui nomi è comunque ancora stata presa».

Una novità è la separazione di Urbanistica da Edilizia privata, oggi governate da un'unica direzione. «Una scelta determinata - ha concluso Orsoni - dall'esigenza di affrontare un maggior carico di lavoro da parte dell'amministrazione nel settore dell'edilizia in questa particolare fase. Urbanistica, dal canto suo, dovrà costruire i Piani di intervento conseguenti all'approvazione del Pat».

L'attuale direttore Oscar Giroto dovrebbe mantenere l'Urbanistica, mentre tra i papabili all'Edilizia privata è l'attuale dirigente allo sportello edilizia per la terraferma, Maurizio Dorigo.

© riproduzione riservata

d o

Scomparso, ritrovato in stazione**Gazzettino, Il (Venezia)**

""

Data: **19/12/2012**

Indietro

SANTA LUCIA

Scomparso, ritrovato in stazione

Mercoledì 19 Dicembre 2012,

Si è perso lunedì sera ed è stato trovato solo ieri. Brutta avventura per un uomo di 58 anni che è stato ritrovato ieri alle 12.20 vicino alla stazione di Santa Lucia. Lunedì sera l'uomo era arrivato in centro storico, proveniente dalla sua casa di Sant'Erasmo, per acquistare alcuni farmaci per la sua famiglia. A tarda sera, però, non vedendolo rientrare la moglie ha dato l'allarme. Rapidamente sono scattate le ricerche che hanno impegnato i vigili, i pompieri e la Protezione civile. Si temeva anche che fosse caduto in laguna.

Il Comune premia i bagnini "bememeriti"**Gazzettino, Il (Venezia)**

""

Data: **19/12/2012**

Indietro

RICONOSCIMENTO

Il Comune

premia

i bagnini

"bememeriti"

Mercoledì 19 Dicembre 2012,

Una pergamena ricordo per i bagnini che, quest'estate, hanno salvato la vita ad alcuni bagnanti che hanno rischiato di annegare. Le consegnerà il presidente del Consiglio Daniel Tiozzo Fasiolo prima dell'inizio della seduta di oggi. «Una pergamena - spiega Daniel Tiozzo - a titolo di riconoscimento per l'attività di tutela degli ospiti che vengono in vacanza nella nostra città. Inoltre ne verrà consegnata una anche a Gabriele Destro che ha salvato alcune persone coinvolte in un incidente stradale sulla Romea qualche tempo fa».Dopo la cerimonia di premiazione, alle 15.30 comincerà il consiglio comunale. All'ordine del giorno due varianti al Prg, il riconoscimento di alcuni debiti fuori bilancio e l'approvazione di uno schema di convenzione tra Chioggia e Cona per gestire in forma associata il servizio di protezione civile. Il consiglio deciderà anche se vietare i botti di Capodanno approvando o meno l'ordine del giorno presentato dal consigliere del Pd Jonatan Montanariello. (M.Bio.)

VICENZA - "Attenzione a non perdere tempo prezioso. L'importante è l'obiettivo. ..."**Gazzettino, Il (Vicenza)**

""

Data: 19/12/2012

Indietro

Mercoledì 19 Dicembre 2012,

VICENZA - “Attenzione a non perdere tempo prezioso. L'importante è l'obiettivo. I sindaci del territorio sono pronti a dare una mano al presidente Zaia per la realizzazione del bacino di Caldogno”. Achille Variati commenta con preoccupazione l'annuncio del presidente della Regione Veneto di non voler accettare l'ordinanza di protezione civile per il subentro al commissario straordinario per l'alluvione perché non sarebbero contemplati, nella delega, i poteri speciali. “In realtà – prosegue Variati – quell'ordinanza prevede importanti poteri derogatori al codice degli appalti che potranno costituire un aiuto prezioso per accorciare i tempi di realizzazione del bacino di laminazione. E' vero che a Zaia non verrebbero attribuiti poteri particolari per quanto riguarda gli espropri, ma poiché il bacino di Caldogno è un'opera di pubblica utilità e somma urgenza, l'occupazione dei terreni per i lavori è già prevista e segue una corsia preferenziale, indipendente dalla problematica degli indennizzi. Infine, anche i poteri speciali relativi ai problemi di natura ambientale potrebbero non riguardare l'invaso di Caldogno, per il quale la VIA è già stata eseguita, penso in modo corretto. Sicuramente, nel contestare la delega governativa, Zaia avrà in mente la situazione di altri bacini con problematiche differenti, ma stiamo attenti a non perdere tempo prezioso in inutili tira e molla. Invito il governatore a sostituire senza indugi il ruolo del commissario. Noi sindaci saremo al suo fianco e faremo la nostra parte. Così come siamo assolutamente solidali con la sua richiesta che i soldi risparmiati dai risarcimenti ai privati e alle aziende, peraltro distribuiti secondo regole inique, non tornino a Roma: devono restare sul territorio almeno per le opere di difesa idraulica”.

Il CoVePa: Per la Spv basta la Gasparona**Gazzettino, Il (Vicenza)**

""

Data: 19/12/2012

Indietro

Il CoVePa: «Per la Spv basta la Gasparona»

Si differenzia dalla proposta Bergamin: «Lui vuole un'autostrada più snella, per noi c'è solo da prolungare l'attuale nella Marca»

Mercoledì 19 Dicembre 2012,

BASSANO - (G.G.) Mentre un gruppo di politici ed esponenti della società civile del Bassanese guidato da Giampaolo Bergamin ha alzato nei giorni scorsi le barricate contro le grandi opere in project financing, Pedemontana e Nuova Valsugana, l'altro fronte della protesta, rappresentato dal CoVePa, continua la sua battaglia legale. In seguito alla presentazione di alcuni ricorsi alla magistratura, alla Guardia di finanza e alla Corte dei conti, il Coordinamento dei comitati contrari alla Spv presenterà istanza integrativa alle Procure della Repubblica di Bassano e Venezia per chiedere e ottenere l'intero corpo della convenzione per la superstrada compresi il piano economico-finanziario, i piani di ammortamento e la somma complessiva a carico del finanziamento bancario e della Regione Veneto. «Siamo convinti che il Commissario Vernizzi e i funzionari regionali stiano commettendo un preciso atto di omissione di atti a cui sono obbligati per tutelare il nostro diritto di accesso per ragioni di giustizia - sostiene il portavoce Massimo Follesa - in quanto rappresentiamo espropriati di terreni e case che hanno l'interesse di dimostrare come la Spv stia prendendo terreni basandosi su un contratto in project dove il pubblico interesse non esiste».

Il gruppo di Comitati, di cui fa parte anche il bassanese Francesco Celotto, sostiene inoltre la nullità del contratto di project financing in base ad alcune direttive europee e a due sentenze della corte di giustizia europea. Altra questione riguarda la nomina a commissario straordinario dell'ingegner Silvano Vernizzi, già Segretario alle Infrastrutture della Regione Veneto: «Secondo la nuova norma sul riordino della Protezione Civile alla fine di dicembre dovrebbe esserci la decadenza automatica, nonostante l'approvazione di un emendamento che lascerebbe a qualcuno l'incarico. Il governo non ha mai fatto un elenco dei commissari da salvare - continua il portavoce - e noi facciamo appello perché non venga prorogata la nomina a Vernizzi, in quanto non risponde a esigenze specifiche per le quali si fa solitamente ricorso ad un commissario straordinario, come terremoti o alluvioni». Il Covepa critica infine il governo sulla proposta di una defiscalizzazione al 50% di cui beneficiano le società che investono in grandi opere, mentre i piccoli imprenditori sono sempre più colpiti dalle tasse, e non risparmia nemmeno Bergamin: «La sua proposta è di un'autostrada non molto diversa da quella già prevista - tuona Celotto - anche se più snella e meno costosa. Noi siamo invece per un semplice prolungamento della nuova Gasparona verso il Trevigiano e un investimento nel trasporto su ferrovia».

© riproduzione riservata

*Diaspora del Pdl, anche i bresciani si dividono***Giornale di Brescia.it**

""

Data: **19/12/2012**

Indietro

il futuro del centrodestra

Diaspora del Pdl, anche i bresciani si dividono

Ore: 14:31 | mercoledì, 19 dicembre 2012

C'era una volta il Pdl. O meglio: c'era una volta «soltanto» il Pdl... La favola politica del nuovo centrodestra potrebbe iniziare così, con un doveroso amarcord, per poi svilupparsi in molti incalzanti capitoli. Ancora, però, tutti da scrivere. Perché siamo ancora all'incipit. E in mezzo c'è l'incognita elezioni. Da pochi giorni sono due realtà (prima inimmaginabili) il movimento di Ignazio La Russa «Centrodestra nazionale» e «Le primarie delle idee» di Giorgia Meloni e Guido Crosetto. Un'altra «cosa» rispetto al Popolo delle libertà.

Domanda: come la pensano, e soprattutto cosa faranno, gli esponenti pidiellini bresciani provenienti dall'ex Alleanza nazionale di Fini? Le posizioni di Stefano Saglia e di Viviana Beccalossi, sono già note. Il primo ha scelto di restare col partito di Silvio Berlusconi. La seconda ha seguito le orme dell'ex ministro della Difesa. Ma gli altri?

L'accelerazione verso lo spacchettamento del Pdl non ha affatto sorpreso Mario Labolani, assessore comunale ai Lavori pubblici. Non ha dubbi: seguirà la Beccalossi: «Ma la mia - tiene a precisare - è una scelta più ampia, verso un nuovo centrodestra, per cambiare la politica e chi l'ha fatta in questi anni, compreso Berlusconi. Alfano purtroppo non ce l'ha fatta, ma la sua idea era giusta: fare le primarie a tutti i livelli, per il candidato premier e per gli aspiranti parlamentari. Dobbiamo riuscire a recuperare consensi pescando nell'area vasta dell'astensionismo e del voto grillino».

Nella diaspora pidiellina si colloca anche Fabio Mandelli, assessore provinciale allo Sport e Protezione civile. Lui, domenica scorsa, era a Roma, ad ascoltare Meloni e Crosetto. La loro strada sarà anche la sua strada: «Concordo pienamente con i due 'no' secchi a Monti e a Berlusconi candidato-premier. Resto invece possibilista su eventuali accordi con La Russa». «Serve innanzitutto un cambio generazionale», sottolinea Mandelli, che con i suoi 41 anni si sente già fra i «più anziani» della compagine meloniana. Ma non basta, sostiene: «Va cambiata la politica, non si parla più di temi importanti come l'ambiente, l'immigrazione, le biotecnologie».

Meglio soli che male accompagnati, dunque. Per quanto nessuno sappia quando sarà messo un punto fermo in questa magmatica rielaborazione del centrodestra.

Diego Invernici, capogruppo Pdl in Consiglio provinciale, ha partecipato anche lui alle «Primarie delle idee» con Mandelli. Avanti allora con Meloni e Crosetto. «Occorre scrivere una pagina nuova, senza Monti e Berlusconi. La nostra è una prospettiva di più lungo periodo, ma necessaria. Ho sempre fatto politica con passione e dignità, e così intendo continuare», conclude.

Resta invece fermo, almeno per ora, Andrea Arcai. L'assessore comunale alla Cultura si dice «sconcertato» da quanto vede accadere nel centrodestra. «Non mi aspettavo questa evoluzione, ma credo che sia tutta una conseguenza della scelta di Fini quando uscì dal Pdl. Lo scenario è complicato - ammette Arcai -, ancora non sappiamo quali saranno i ruoli di Berlusconi e di Alfano. Mi confronterò con gli amici Beccalossi e Saglia, e poi farò la mia scelta. Anch'io penso che bisogna dare una svolta, tornando ad ascoltare la gente. Ma per ora resto nel Pdl».

Valerio Di Donato

riproduzione riservata © www.giornaledibrescia.it

I trent'anni della sezione dei carabinieri in congedo

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **19/12/2012**

Indietro

NOVENTA/2

I trent'anni
della sezione
dei carabinieri
in congedo
e-mail print

mercoledì 19 dicembre 2012 **PROVINCIA,**

Sorta nell'82 su iniziativa del maresciallo Giuseppe Di Pace (scomparso lo scorso luglio), la sezione noventana dei carabinieri in congedo, che ha 70 iscritti, ha festeggiato in collaborazione l'Arma in servizio i trent'anni di vita con la messa in Duomo e la successiva benedizione del pullmino del nucleo di protezione civile.

Il presidente Luigi Lazzari ha ripercorso le varie iniziative del trentennio, tra le quali spiccano il 3 raduno interregionale del '98 e l'inaugurazione della sede sociale nel 2003. Attestati dell'ispettorato regionale Anc sono andati al suo predecessore Giorgio Bellin, e a Claudio e Armando Di Pace per il padre Giuseppe, anch'egli presidente.

Una targa della sezione e un attestato Anioc sono stati consegnati al comandante della stazione dei carabinieri Davide Agnello.

Fiore all'occhiello dal 2007 della sezione è il nucleo di volontariato e protezione civile con 31 iscritti (di cui 23 operativi) presieduto da Francesco Pellegrin, «che garantisce un importante e costante aiuto al territorio», come ha spiegato il sindaco Marcello Spigolon ricevendo una targa ricordo dalla sezione «per la proficua collaborazione con l'attuale Amministrazione e quelle passate». F.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

d o

Soccorso alpino: arrivano 400 mila euro

Il Giornale di Vicenza Clic - REGIONE - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **20/12/2012**

[Indietro](#)

GIUNTA VENETA

Soccorso

alpino:

arrivano

400 mila euro

[e-mail print](#)

giovedì 20 dicembre 2012 **REGIONE,**

VENEZIA

Via libera della veneta Giunta al finanziamento di 400 mila euro per la terza annualità del piano degli investimenti del Soccorso alpino in Veneto, che prevedeva appunto 1,2 milioni in tre stralci. Soddisfazione dal capogruppo Pdl, Dario Bond, e dal vicepresidente del Consiglio regionale Matteo Toscani (Lega): «Nel 2011 i limiti derivanti dal patto di stabilità avevano provocato lo stop al finanziamento, quest'anno nelle pieghe del bilancio 2012 sono state trovate le risorse e l'ultima giunta ha impegnato la somma. E' la prova che nonostante le difficoltà del momento la Regione crede nel Soccorso Alpino e nel suo ruolo decisivo per la montagna veneta. È inutile ribadire quanto il Soccorso alpino sia importante per chi vive in montagna, dal residente al turista che si concede un'escursione». Bond ha anche annunciato un finanziamento di 25 mila euro al Comune di Longarone per celebrare i 50 anni dalla tragedia del Vajont: saranno organizzate una rassegna teatrale itinerante (protagonisti gli alunni delle scuole) e una videoteca con filmati e cortometraggi.

L'angelo rimette la testa a posto dopo sette mesi

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **20/12/2012**

Indietro

BRENDOLA/1. I lavori ieri all'Incompiuta

L'angelo rimette

la testa a posto

dopo sette mesi

Isabella Bertozzo

Caduta a maggio per il terremoto è stata reinstallata con una gru

e-mail print

giovedì 20 dicembre 2012 **PROVINCIA**,

È stata ricollocata la testa dell'arcangelo Michele a 7 mesi dalla scossa di terremoto del 20 maggio scorso che ha devastato l'Emilia e che è stata avvertita anche nel vicentino. Alcune crepe, in quell'occasione, si erano aperte nella già compromessa struttura della chiesa mai arrivata ad essere tale, ma soprattutto era caduta la testa dell'arcangelo. La cosa aveva suscitato scalpore perché a staccarsi era stata solo la testa, troncata di netto e piombata giù senza frantumarsi. Lo stabilizzato depositato all'ingresso dell'Incompiuta, per i lavori di messa in sicurezza della struttura, aveva fatto il "miracolo": se ci fosse stato l'asfalto del parcheggio di certo, nell'impatto, la testa sarebbe andata in pezzi.

Recuperata la mattina stessa dal sindaco Renato Ceron con il tecnico comunale Federico Magnabosco e con alcuni passanti disponibili ad aiutare a raccogliere il pensate manufatto - oltre mezzo quintale di pietra di Vicenza - la testa in questi mesi è stata conservata nella vicina sala consigliare e ieri ricollocata al suo posto. I lavori realizzati nella nebbia con due grandi mezzi - una piattaforma e una gru - hanno attirato un piccolo pubblico. Grazie ad un perno d'acciaio la testa è stata nuovamente innestata nel busto dell'arcangelo. Il tutto è stato sigillato con apposite resine. «Avevo promesso la sistemazione dell'Incompiuta - ha detto il sindaco Ceron -, e come si vede i lavori procedono con la messa in sicurezza. In particolare, dopo l'episodio del 20 maggio, avevo detto che "avremmo messo la testa a posto" e così abbiamo fatto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bacino di Caldogno, Variati: «Date a me i poteri di Zaia»

Il Giornale di Vicenza.it - Notizie, Cronaca, Sport, Cultura su Vicenza e Provincia

Il Giornale di Vicenza.it

""

Data: **19/12/2012**

Indietro

Home

Il cane "sniffa" un chilo di coca La Gdf così arresta un corriere

Torna il maltempo da domani Venerdì sono possibili nevicate

E' tornato in cella l'aggressore che tentò di stuprare una 19enne

Ticket ok se è appena scaduto

Il medico vicentino svela l'età dei due soldati austroungarici

Coldiretti, eletto il presidente Il numero uno è Cerantola

Tribunale a metà. Taglio del nastro ma senza i mobili

Ragazzina fa fallire un furto

Aperture festive, no dei sindaci

La Fiera dopo il ritiro di Ditri È già toto nomine: «Sarà manager»

Concorstone, insegnante vicentina azzecca 47 risposte su 50 in 9 minuti

Bacino di Caldogno, Variati:

«Date a me i poteri di Zaia» IL BACINO DI CALDOGNO. Continua il botta e risposta sull'ordinanza di protezione civile dopo il passo indietro del presidente della Regione. Il sindaco si dice preoccupato: «Non possiamo perdere tempo. Invito il governatore a sostituire senza indugi il commissario»

19/12/2012 e-mail print

L'area dove dovrebbe sorgere il bacino di laminazione di Caldogno contro le piene **Vicenza**. La reazione è istintiva. «I poteri derogatori che Zaia ha rifiutato? Dateli a me e al sindaco di Caldogno, se il governatore non li vuole». Achille Variati commenta così, mentre taglia il nastro tricolore che inaugura il nuovo snodo di viale dello Stadio, il passo indietro del governatore del Veneto di fronte all'ordinanza della protezione civile per il subentro al commissario straordinario. MEGLIO PIUTTOSTO. Certo, il commento è a caldo e quasi improvviso. Tuttavia nasconde tutta la preoccupazione del primo cittadino che, dopo quanto è accaduto negli ultimi due anni a Vicenza, non vuole lasciare per strada un'opera tanto importante come il bacino di laminazione di Caldogno. «Non dobbiamo perdere tempo prezioso - afferma - e l'importante è l'obiettivo». Per questo Variati non ha dubbi: «Tra piuttosto e niente è meglio piuttosto». Anche se allo stesso tempo confessa di comprendere «il comportamento di Zaia, preoccupato non tanto per questo invasore, ma per tutti quelli che devono essere realizzati». Proprio per questo motivo, passati alcuni istanti, arriva la versione soft della reazione istintiva: «I sindaci del territorio sono pronti a dare una mano al presidente Zaia per la realizzazione del bacino di Caldogno. Lo invito a sostituire senza indugi il ruolo del commissario, senza perdere tempo prezioso in inutili tira e molla. Saremo al suo fianco e faremo la nostra parte». IL RISCHIO. A questo punto la richiesta si trasforma in appello. «Il governatore - commenta il sindaco di Vicenza - si deve esprimere. Ci spieghi in cosa possiamo essere utili. Non voglio il silenzio, tantomeno i buchi di potere che possono essere pericolosi». NINE.

Tutti i particolari sul Giornale in edicola.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bacino di Caldogeno, Variati: «Date a me i poteri di Zaia»

Imbersago, incendio nella notte Due famiglie sgomberate

- Cronaca - La Provincia di Lecco - Notizie di Lecco e Provincia

La Provincia di Lecco.it

"Imbersago, incendio nella notte Due famiglie sgomberate"

Data: **19/12/2012**

[Indietro](#)

[Imbersago, incendio nella notte](#)

[Due famiglie sgomberate](#)

[Tweet](#)

[19 dicembre 2012 Cronaca](#) [Commenta](#)

Un intervento dei vigili del fuoco (Foto by Barbara Bernasconi)

Imbersago - Spiegamento di mezzi dei vigili del fuoco al lavoro la scorsa notte per domare un incendio che ha devastato un appartamento in via Laghetto del Monsereno. Due famiglie sono state fatte sgomberare e hanno trascorso la notte da familiari. A fare chiarezza sulle cause dell'incendio saranno i pompieri.

Maggiori informazioni più tardi

© riproduzione riservata

un abete di 8 metri donato ai terremotati di mirandola

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, 11

Data: 19/12/2012

Indietro

MOGGIO UDINESE

Un abete di 8 metri donato ai terremotati di Mirandola

MOGGIO UDINESE L amministrazione comunale, in accordo con la Protezione civile regionale, ha voluto donare alla popolazione del Comune terremotato di Mirandola un albero di Natale, un abete di oltre 8 metri di altezza, con un tronco di 30 centimetri di diametro. L idea di donare alle genti duramente colpite dal terremoto del 20 e del 29 maggio nasce dal legame di amicizia che si è venuto a creare durante le operazioni di soccorso da parte del sistema integrato di Protezione civile regionale e dai rapporti che si sono creati tra i soccorritori della squadra comunale di Moggio e le genti soccorse. «Questo albero commenta il sindaco Daniela Marcoccio è un segno concreto della continuità e del sostegno alla ricostruzione da parte delle genti colpite dal terremoto del Friuli del 6 maggio e del 15 settembre 1976. È significativo che l amministrazione di Mirandola abbia deciso di sistemarlo nel giardino del complesso scolastico di via Petri, di fronte al campo sportivo che ha ospitato la tendopoli denominata Campo Friuli 1 », ha aggiunto il sindaco. Un bel segnale di vicinanza tra due popolazioni e due regioni che hanno vissuto sulla propria pelle la drammaticità del terremoto.(a.c.)

©RIPRODUZIONE RISERVATA

l'incognita mutuo slitta a gennaio

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, 11

""

Data: 19/12/2012

Indietro

IL CDA DI AUTOVIE VENETE**L incognita mutuo slitta a gennaio**

Nuove regole per le assicurazioni. Possibili novità sul commissario

TRIESTE Ultima seduta dell'anno per il Consiglio di amministrazione di Autovie Venete, che ha rinnovato una parte dei propri componenti lo scorso ottobre. Riunitosi ieri a Trieste, nella sede di via Locchi, il cda, all'ordine del giorno aveva solo un punto di rilievo: l'affidamento del servizio di copertura assicurativa. Sono rimaste invece sullo sfondo le questioni legate al finanziamento della terza corsia della A4. Copertura assicurativa Buona parte del consiglio, quindi è stata dedicata all'illustrazione della modalità scelta, il dialogo competitivo. Una formula preliminare alla pubblicazione del bando per l'affidamento dei servizi che consente un maggior coinvolgimento degli assicuratori. Il mercato assicurativo, infatti, nel 2011 ha registrato per la prima volta un upgrade negativo, ovvero ha pagato più liquidazioni rispetto ai premi riscossi e questo ha fatto sì che molte gara vadano deserte. Le particolari esigenze di Autovie Venete in ambito assicurativo, un settore che richiede la copertura di aspetti estremamente diversi, suggeriscono quindi una precisa individuazione delle necessità e dei parametri da applicare per stabilire gli importi dei premi, proprio per offrire a chi parteciperà un quadro chiaro e definito sulla base del quale formulare l'offerta. Durante il consiglio, il presidente Terpin ha anche formulato gli auguri per le prossime festività e l'auspicio che i prossimi mesi, sicuramente impegnativi, siano anche forieri di novità positive. Commissario al vaglio del Cdm Intanto, nelle prossime ore il Consiglio dei ministri potrebbe sciogliere le riserve sul destino della struttura commissariale che dal 2008 sovrintende ai lavori della terza corsia della A4. L'esecutivo, ottenuto il parere della Protezione civile, appare orientato a prorogare la gestione emergenziale, sembra affidandosi a un commissario non politico, ma espressione degli stessi apparati governativi. La decisione dovrebbe giungere nella giornata di oggi o, al più tardi, venerdì, quando è prevista l'ultima riunione del Consiglio dei ministri guidato dal dimissionario premier Monti. Si potrebbe concludere, dunque, con il 31 dicembre l'esperienza dell'assessore regionale alle Infrastrutture, Riccardo Riccardi, a capo della struttura commissariale. La partita sul finanziamento La ricerca di un punto di equilibrio sulle due diligence, i tumulti dei mercati europei e una serie di questioni tecniche rallentano la procedura di presentazione del piano di finanziamento del pool di banche interessate all'operazione. Il term sheet, che sarebbe dovuto essere portato all'attenzione di Autovie e Friulia entro lo scorso 21 novembre, sarà formalizzato invece non prima di gennaio. Poi gli otto istituti di credito dovranno formalizzare la propria offerta per il mutuo da 1,2 miliardi di euro. (chr.s.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

fossi e pulizia: agricoltori già all'opera

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, 11

""

Data: 19/12/2012

Indietro

- *Pordenone*

Fossi e pulizia: agricoltori già all'opera

SAN VITO Prosegue la sinergia tra agricoltori e Comune di San Vito per la pulizia dei fossi per prevenire allagamenti. Dopo gli incontri e il conseguente avvio degli interventi in relazione a località Sant Urbano, nei giorni scorsi il vicesindaco Tiziano Centis, il presidente della prima commissione, Alberto Bernava, rappresentanti di Coldiretti, ufficio tecnico e protezione civile hanno incontrato una quindicina di proprietari di fondi agricoli dell'area compresa tra le vie Armentarezze, Tomadino e Agreste. «Anche in quest'area abbiamo raccolto la disponibilità dei proprietari a pulire o ricalibrare, nei prossimi mesi, i propri fossati ha riferito Centis: un fatto positivo, che segue al buon lavoro che i proprietari già stanno facendo in località Sant Urbano. Insieme abbiamo anche già effettuato un sopralluogo nella zona con i tecnici, per capire concretamente cosa vada fatto». Interventi che il Comune delega ai proprietari dei fossati: al momento sono stati convocati quelli di due zone di San Vito, delle quattro che erano state individuate come critiche dal punto di vista degli allagamenti, all'inizio dell'anno. (a.s.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

l'addio di papariano a manuel e johnny

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, 11

Data: 19/12/2012

Indietro

- *Gorizia*

L addio di Papariano a Manuel e Johnny

FIUMICELLO I funerali di Manuel Paro e Johnny Pin, 34 e 35 anni, entrambi di Fiumicello, trovati morti giovedì pomeriggio in località Cortona, in una strada in mezzo ai campi, tra Ruda e Fiumicello, dopo aver assunto eroina, sarà celebrato questa mattina, alle 11, nella chiesa di Papariano. Il piccolo centro della Bassa si fermerà per salutare, purtroppo per l'ultima volta, i due amici. Un'unica cerimonia funebre, poi, dopo il rito, Manuel e Johnny saranno entrambi cremati a Trieste, perché l'impianto di Cervignano, appena inaugurato, non è ancora del tutto operativo. Il sindaco, Ennio Scridel, coetaneo dei due giovani, e il vicesindaco, Claudio Pizzin, assisteranno al rito funebre. L'amministrazione comunale, dal canto suo, ha predisposto tutte le misure necessarie per garantire la sicurezza ed evitare problemi alla viabilità lungo la statale 14. Sarà presente la Polizia municipale e ci saranno anche tanti volontari della Protezione civile, di cui fa parte anche Paolo, il papà di Johnny, camionista in pensione, molto stimato a Fiumicello. Il Comune ha anche deciso di aprire i parcheggi delle ex scuole di Papariano. «La comunità - commenta il vicesindaco Pizzin - si riunirà per accompagnare Manuel e Johnny nel loro ultimo viaggio. C'è ancora tanta tristezza a Fiumicello. Siamo addolorati per la perdita di due ragazzi che avevano ancora il futuro da costruire. Dobbiamo stringerci attorno alle famiglie Paro e Pin, che attraversano un momento molto difficile». (e.m.)

festa con i neodiciottenni e la di centa

messengeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, Il

""

Data: **19/12/2012**

Indietro

COSEANO

Festa con i neodiciottenni e la Di Centa

COSEANO Grande successo della festa per i neodiciottenni organizzata dall'amministrazione comunale, ospite d'onore la campionessa e parlamentare Manuela Di Centa che ha presentato il suo libro *Libera di vincere*. Quest'anno, oltre all'atteso intervento della campionessa Di Centa alla quale i ragazzi hanno rivolto domande riguardanti la famiglia, la fede, la forza e l'impegno nello sport, c'è stata la premiazione da parte del sindaco di due volontari della squadra di protezione civile - Michele Graffi e Nicola Minighini - che si sono distinti nel portare aiuto alle genti dell'Emilia Romagna colpite dal sisma. Il sindaco ha ringraziato la Di Centa, e anche gli altri partecipanti, per aver regalato al piccolo comune una serata davvero emozionante. Raffaella Sialino

legge di stabilità, più soldi ai comuni

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, 11

""

Data: 19/12/2012

Indietro

- Pordenone

Legge di stabilità, più soldi ai Comuni

Slitta l'esame in Senato. Confermata la proroga per sfratti e contratti precari, oggi l'ok al decreto Ilva

Ma l'Anci protesta «La riduzione dei tagli non è sufficiente. Servizi a rischio, i sindaci non approvano i bilanci di previsione» Legnini: in arrivo fondi per malati di Sla e atenei

di Maria Rosa Tomasello wROMA La frenata impressa dal Pdl alla legge di stabilità ha provocato l'ennesimo slittamento della corsa finale del provvedimento verso il voto del Senato. Di fatto è il terzo rinvio: dopo la maratona notturna, il provvedimento è atteso in aula alle 11 di questa mattina, mentre ieri la commissione Bilancio ha sciolto una serie di nodi. Tra le novità annunciate dal relatore del Pd Giovanni Legnini, quelle relative all'incremento del fondo per i malati di Sla e del fondo ordinario per l'università e lo sblocco del turn over nel comparto sicurezza. Le spese delle Asl dovranno essere pubblicate on line per garantire maggiore trasparenza. Ai Comuni 150 milioni. Dopo le minacce di dimissioni di massa da parte dei sindaci, gli enti locali incassano 150 milioni di euro: sale così da 250 a 400 milioni nel 2013 la riduzione dei tagli alle amministrazioni locali (250 milioni era la richiesta dell'Anci). Con questo aumento, l'allentamento del patto di stabilità passa da 1,250 a 1,4 miliardi: di questi, 200 milioni saranno riservati alle Province, il resto andrà ai Comuni. La copertura sarà garantita dal Fondo per la restituzione dei crediti fiscali. Ma l'Anci non festeggia e, anzi, parla di «emergenza», invitando i Comuni a non approvare i bilanci di previsione 2013: «La riduzione non è sufficiente, c'è un effetto dirompente sui Comuni, che dovranno tagliare i servizi ai cittadini». Protesta anche la Lega: per coprire le maggiori spese, accusa Massimo Garavaglia, il governo ha ridotto il fondo per i rimborsi Iva alle imprese di 2,8 miliardi. Sfratti e precari, ok alla proroga. Con il via libera all'emendamento Milleproroghe, la commissione Bilancio ha approvato la proroga degli sfratti per le categorie disagiate fino al 30 giugno, un limite più risicato rispetto a quello indicato dalle associazioni degli inquilini (dicembre 2013): le famiglie interessate, secondo l'Anci, sono 150 mila. Prorogati fino al 31 luglio anche i contratti dei precari della pubblica amministrazione, mentre è stato approvato anche l'emendamento che riserva ai lavoratori precari il 40% dei posti nei concorsi pubblici. Le altre misure. È prorogata al 2013 l'erogazione di contributi alle aziende in crisi che utilizzano contratti di solidarietà: «un contributo pari alla metà del monte retributivo da esse non dovuto a seguito della riduzione di orario». La norma si applica alle imprese artigiane fino a 15 dipendenti, che possono anche accedere in caso di crisi alle liste di mobilità. Viene inoltre rifinanziata con 30 milioni la proroga a 24 mesi della Cig straordinaria in caso di cessazione di attività, mentre 11,7 milioni vengono assegnati a Italia Lavoro spa. Tra le altre proroghe quella degli incentivi per gli impianti fotovoltaici (30 giugno) per la produzione di energia elettrica, ma solo se realizzati su edifici pubblici e quella dell'obbligo di verifica anti-sismica da parte dei proprietari di edifici di interesse strategico per finalità di protezione civile durante i terremoti. Slitta a marzo la riorganizzazione dei tabaccai, con proroghe di un anno per la scadenza dei mandati dei presidenti degli enti parco e per la riorganizzazione delle capitanerie. Salta invece, la proroga alla «tassa sulla fortuna» per le videolot: la misura prevedeva un prelievo del 6% sulle vincite superiori ai 500 euro. Ilva, votata la fiducia. È stata votata ieri, intanto, la fiducia al governo sul decreto sull'Ilva di Taranto (421 sì, 71 no e 24 astenuti). L'esame del testo riprende questa mattina in aula alla Camera, con l'esame degli ordini del giorno, le dichiarazioni e il voto finale. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

sicurezza tra ringraziamenti e dotazioni

messengeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, 11

Data: 19/12/2012

Indietro

MUNICIPIO

Sicurezza tra ringraziamenti e dotazioni

PRATA L 11 novembre si sono adoperati per risolvere le emergenze e per prevenire danni maggiori a carico della popolazione civile e dei beni del Comune. Sono i volontari della protezione civile comunale e il personale dell Ufficio tecnico lavori pubblici. «Ai volontari e al personale va il mio ringraziamento pubblico ha dichiarato il sindaco Dorino Favot di fronte al consiglio comunale . In occasione del maltempo dell 11 novembre e dei giorni successivi hanno svolto tutti un ottimo lavoro a beneficio della collettività». Di sicurezza in sicurezza, è in arrivo il guardaroba per le nuove ronde. La giunta ha affidato alla ditta Grafix di De Santi Vanes, con sede a Sacile, la fornitura dell abbigliamento di 20 volontari, per una spesa di poco superiore ai 9 mila euro. Il servizio dei volontari della sicurezza è coordinato dall associazione intercomunale Sile tra i Comuni di Azzano Decimo, Chions, Fiume Veneto, Pasiano, Pravisdomini e Prata. (g.b.)

©RIPRODUZIONE RISERVATA

cantiere bloccato la regione stanZIA 700 mila euro

messengeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, 11

Data: 19/12/2012

Indietro

OPERE ANTI-ALLUVIONE

Cantiere bloccato La Regione stanZIA 700 mila euro

Con un emendamento in Finanziaria, la Regione ha stanZIato 700 mila euro per sbloccare il cantiere di realizzazione di un sottopasso anti-alluvione sulla statale 251 in via Nuova di Corva a Pordenone. Pensato dopo la disastrosa alluvione del 2002, l'intervento, finanziato dalla Protezione civile regionale con 4 milioni di euro, è finalizzato a far defluire l'acqua sotto la strada in maniera tale da non provocare il blocco della circolazione in presenza di esondazione come è avvenuto anche di recente. A stoppare l'intervento una perizia di variante, chiesta dall'impresa, che, a fronte di maggiori opere, comporta un incremento dei costi. Uno stallo che ha provocato polemiche tra il Comune di Pordenone e la Regione, con il primo che ha accusato Trieste di non dare risposta alle istanze locali e il vice presidente, Luca Ciriani, il quale ha rimarcato di non aver ricevuto ancora tutte le carte dal municipio e che comunque vanno approfonditi i motivi della lievitazione dei costi. «La responsabilità del Comune è evidente - commenta la consigliere leghista, Mara Piccin, tra i firmatari dell'emendamento insieme a Danilo Narduzzi - ma non vogliamo che questo comportamento si traduca in un danno per i cittadini che si rende evidente a ogni esondazione senza contare i disagi in atto per il cantiere che è comunque presente sull'asse stradale. Per questo abbiamo deciso di presentare l'emendamento che consente di ottenere i finanziamenti auspicati». «Ora ci aspettiamo - continua la Piccin - che il Comune faccia in fretta e provveda a completare l'iter amministrativo della variante in maniera tale da consentire la ripresa del cantiere e la sua auspicata conclusione».

Frana sulla statale del Sempione

- Panorama

Panorama.it

"Frana sulla statale del Sempione"

Data: **19/12/2012**

[Indietro](#)

Frana sulla statale del Sempione

Isolata l'abitato di Iselle di Trasquera, disagi per i pendolari 19-12-2012 9:32 [Tweet](#)

[Invia per e-mail](#)

[Stampa](#)

Tag: Frana sulla statale del Sempione ANSA

(ANSA) - DOMODOSSOLA (VCO), 19 DIC - Chiusa da ieri sera la strada del Sempione, che collega l'Italia alla Svizzera. Isolata la frazione di Iselle - una trentina i residenti - , nel comune di Trasquera (Vco). Anas ha deciso di vietare la circolazione a causa della caduta di massi avvenuta poco prima di mezzanotte. La statale 33 unisce la val d'Ossola al canton Vallese. Disagi, questa mattina, per molti frontalieri che dovevano raggiungere la stazione di Iselle per recarsi al lavoro in Svizzera.

la serenade ensemble per i terremotati dell'emilia

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

Piccolo di Trieste, II

""

Data: **19/12/2012**

[Indietro](#)

- *Cronaca Trieste*

La Serenade Ensemble per i terremotati dell Emilia

I album dei ricordi

Sala Tripovich gremita per il concerto benefico in occasione dei 25 anni dell'Associazione musicale Serenade Ensemble, accademia regionale di strumenti a fiato. Oltre 150 tra musicisti e cantanti hanno presentato una prima parte gershwiniana (vocalist Alba Nacinovich) e una seconda classica con musiche di Rossini, Verdi, Puccini, Wagner e Orff. L'evento a ingresso libero si è svolto in collaborazione con Turismo Fvg e Anbima - sezione regionale FVG. Il ricavato andrà devoluto ai terremotati dell Emilia

l'addio a manuel e johnny

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

Piccolo di Trieste, Il

""

Data: 19/12/2012

Indietro

- *Gorizia-Monfalcone*

L addio a Manuel e Johnny

Oggi a Papariano i funerali dei due giovani morti per droga

FIUMICELLO Il funerale di Manuel Paro e Johnny Pin, 34 e 35 anni, entrambi di Fiumicello, trovati morti giovedì pomeriggio in località Cortona, in una strada in mezzo ai campi, tra Ruda e Fiumicello, dopo aver assunto eroina, sarà celebrato oggi alle 11 nella chiesa di Papariano. Il piccolo centro della Bassa friulana si fermerà per salutare per l'ultima volta i due amici. Un'unica cerimonia funebre e dopo il rito religioso Manuel e Johnny saranno entrambi cremati a Trieste perché l'impianto di Cervignano, inaugurato sabato mattina, non è ancora del tutto operativo. A organizzare il funerale saranno le onoranze funebri Pinca di Cervignano. Il sindaco, Ennio Scridel, coetaneo dei due trentenni, e il vicesindaco, Claudio Pizzin, hanno fatto sapere che saranno in chiesa. L'amministrazione comunale ha predisposto tutte le misure necessarie per garantire la sicurezza ed evitare problemi alla viabilità lungo la statale 14. Sarà presente la Polizia municipale e ci saranno anche tanti volontari della Protezione civile, di cui fa parte Paolo Pin, il papà di Johnny, camionista in pensione, molto stimato a Fiumicello. Il Comune fa sapere che saranno aperti i parcheggi delle ex scuole di Papariano. «La comunità commenta Pizzin si riunirà per accompagnare Manuel e Johnny nel loro ultimo viaggio. C'è ancora tanta tristezza a Fiumicello, siamo addolorati per la perdita di due ragazzi che avevano ancora il futuro da costruire». (e.m.)

protezione civile allargata travacò dà l'ok al progetto

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

Provincia Pavese, La

""

Data: 19/12/2012

Indietro

- *Cronaca*

Protezione civile allargata Travacò dà l ok al progetto

TRAVACO' Protezione civile, approvato il grande progetto intercomunale. Scatterà nel 2013 l'associazione fra Travacò e altri cinque paesi per una maggior sicurezza sul territorio. Il Consiglio Comunale di Travacò Siccomario, infatti, ha recentemente approvato all'unanimità la convenzione per la gestione associata delle attività della Protezione civile locale con i Comuni di Carbonara al Ticino, Mezzana Rabattone, San Martino Siccomario, Sommo e Zinasco. La convenzione avrà una durata di tre anni dal momento in cui tutti i Comuni aderenti l'avranno approvata con una delibera consiliare, come avvenuto appunto a Travacò. Ma di dubbi al riguardo, vista l'importanza del progetto, non ce ne saranno assolutamente, anzi, lo scopo è quello di partire con l'associazione già nelle prime settimane del 2013. «La finalità di questa associazione spiega Davino Gelosa, vice sindaco di Travacò, nonché responsabile della Protezione civile locale sarà quella di migliorare le qualità del servizio erogato, contenerne le spese, razionalizzare gli aspetti amministrativi riguardanti le attività previste dalla convenzione e, infine, rafforzare le modalità di concertazione territoriale».

votate, segnalate e aiutate la vostra associazione preferita

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

Provincia Pavese, La

""

Data: 19/12/2012

Indietro

LA NOSTRA INIZIATIVA

Votate, segnalate e aiutate la vostra associazione preferita

PAVIA Sono già cento le associazioni che partecipano alla nostra iniziativa dedicata al mondo del volontariato. Tocca di nuovo a voi lettori segnalare l'associazione che più amate, votandola attraverso il tagliando che ogni giorno pubblichiamo sul nostro giornale. Quella delle varie associazioni è una vera e propria missione: portano aiuto e solidarietà a chi ne ha bisogno, regalano sorrisi e speranze, stanno accanto agli anziani, garantiscono interventi di soccorso, si occupano della protezione civile, assistono i bisognosi, ma si mettono a disposizione anche per iniziative legate a cultura, divertimento e animazione. Si vota compilando il coupon e inviandolo alla nostra redazione di Pavia, in viale Canton Ticino 16. Al termine del gioco è previsto un galà di premiazione con tanti riconoscimenti per i gruppi che otterranno il maggior numero di consensi. I premi, che regaleremo alle associazioni più votate, aiuteranno i volontari a lavorare sempre meglio.

consiglio sul pgt in scaletta catasto e polizia locale

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

Provincia Pavese, La

""

Data: **19/12/2012**

[Indietro](#)

SUARDI

Consiglio sul Pgt in scaletta catasto e polizia locale

SUARDI Il consiglio tornerà a riunirsi domani alle 18, per l'adozione del Piano di governo del territorio. Nella seduta convocata dal sindaco Franco Trabella, oltre che del documento urbanistico, si parlerà delle convenzioni per la gestione associata delle funzioni relative al catasto, alla polizia locale e alla Protezione civile. Da ultimo, una proposta di recesso: dal 1 gennaio, il Comune di Suardi uscirà dal Consorzio per un progetto di sviluppo dell'alta Lomellina (Cipal) di Mortara. (u.d.a.)

bombole e rifiuti nel palazzo fantasma scatta lo sgombero

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

Provincia Pavese, La

""

Data: 19/12/2012

Indietro

- *Provincia*

Bombole e rifiuti nel palazzo fantasma Scatta lo sgombero

Sannazzaro, applicata l'ordinanza in via Montegrappa In azione carabinieri, Asl, vigili urbani e i pompieri

SANNAZZARO Ieri, alle prime luci del giorno, il sindaco di Sannazzaro ha ordinato lo sgombero e la bonifica del condominio Delta Gamma Due di via Montegrappa, il palazzo di 42 appartamenti dichiarato inagibile già dal novembre del 2010. Ieri mattina sul posto lo stesso Maggi e la giunta, i carabinieri di Sannazzaro, la Polizia Locale, i volontari della Protezione Civile, i Vigili del Fuoco di Pavia e l'Asl. L'azione ha consentito la verifica che il palazzo fosse veramente disabitato (due residenti hanno trovato una nuova collocazione proprio nelle ore scorse) benché di notte siano molte le persone che trovano abusivamente rifugio nel «palazzaccio». Solo due ex residenti hanno chiesto chiarimenti ai vigili urbani che hanno loro confermato l'impossibilità a trovare alternative allo sgombero ed al blocco integrale delle entrate con l'uso di pesanti griglie in ferro. Il sindaco Maggi commenta: «La situazione era ormai insostenibile. Per questo abbiamo concordato con la Prefettura un'azione risolutiva. La bonifica da parte dei Vigili del Fuoco è stata puntuale; non sono state trovate persone all'interno dei 42 appartamenti, ma solo degrado e sporcizia, diverse bombole del gas che sono state recuperate e messe in sicurezza: tracce evidenti che il palazzo, nonostante l'ordinanza di inagibilità, fosse comunque frequentato da chissà quanti abusivi. L'operazione è stata lunga ed efficace. Ora saranno ultimati i lavori di chiusura di ogni tipo di ingresso e di blocco delle finestre dei piani bassi». Per la verifica capillare degli appartamenti dotati di porte blindate, i pompieri hanno dovuto procedere dall'esterno con l'uso di scale telescopiche e passando, a colpi di accetta, dalle finestre. Ed ora? Il sindaco Giovanni Maggi conferma il piano del recupero: «Dopo la chiusura forzata delle entrate, passeremo al progetto per il recupero del tetto in cemento-amianto. Disponiamo a bilancio di una congrua somma (circa 150mila euro) che verrà investita per mettere in sicurezza la copertura. Poi ci avverremo del diritto di rivalsa dei costi sostenuti nei confronti dei proprietari rintracciabili. In caso di mancata rispondenza, passeremo alla confisca degli appartamenti. Quanto recuperato andrà a sanare le spese comunali anticipate». Paolo Calvi

pronto soccorso, il bando

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

Provincia Pavese, La

""

Data: **19/12/2012**

[Indietro](#)

CHIGNOLO PO

Pronto soccorso, il bando

CHIGNOLO PO Al via le operazioni per arrivare alla costruzione del presidio di primo soccorso sanitario a Chignolo Po, il primo del genere in tutta la bassa pavese. In particolare, per i lavori di realizzazione di questa sede è stato approvato il progetto esecutivo con provvedimento del Consiglio comunale. Il Comune, ha poi verificato che si può procedere alla scelta del contraente mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara, perchè si tratta di lavori di importo complessivo inferiore a 500mila. E si può procedere all'aggiudicazione dei lavori di cui trattasi con il criterio del prezzo più basso, inferiore a quello posto a base di gara. Così, si sta procedendo. E intanto è certo che l'importo complessivo dei lavori è stato stimato in 350mila euro, come ha spiegato Giuseppe Checchi, presidente della Croce Azzurra di Belgioioso: «La nuova postazione del primo soccorso potrà ospitare sia la Croce Azzurra sia altre realtà di primo soccorso come, per esempio, la Protezione civile. In modo che in caso di emergenza si possa essere coperti a 360 gradi, proprio per quanto riguarda il primo soccorso».

profughi libici, gara di solidarietà

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

Provincia Pavese, La

""

Data: 19/12/2012

Indietro

- *Provincia*

Profughi libici, gara di solidarietà

In 32 sono ospiti di Voghera, raccolta di firme perchè lo Stato continui ad aiutarli

VOGHERA Scatta la solidarietà per i 32 profughi ospitati sul territorio di Voghera: infatti il 31 dicembre si chiude l'«emergenza Libia», avviata nella primavera 2011 per accogliere le migliaia di cittadini di varie nazionalità che risiedevano e lavoravano nel territorio libico, costretti a fuggire dalla drammatica crisi politica e militare che aveva poi portato all'uccisione di Gheddafi. Diverse le organizzazioni di volontariato, tra cui soprattutto la Protezione civile di Voghera, che in questo anno e mezzo si sono adoperate per fronteggiare l'emergenza di queste persone. Per mantenere viva l'attenzione sulla questione, le organizzazioni di volontari hanno avviato una raccolta di firme sia per sollecitare gli enti pubblici locali ad interessarsi del problema, sia per richiedere la presentazione nel prossimo giugno di un progetto «Sprar» (sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati), peraltro già presente in altre province del nostro Paese, e con il quale si assicura un adeguato accompagnamento a chi fugge dalle guerre o è perseguitato nel suo Paese. La raccolta di firme si tiene presso la sede di piazza Duomo 70 del Movimento cristiano lavoratori, dalle 15 alle 18 dei giorni feriali. Informazioni anche presso l'associazione Insieme di Voghera. Sono 32 i profughi alloggiati in zona: 15 all'Hotel Zenith di Voghera, 14 a villa Meardi a Retorbido e 3 all'Hotel Alò Alò di Casteggio.

bastida si allea con lungavilla e verretto

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

Provincia Pavese, La

""

Data: **19/12/2012**

[Indietro](#)

- *Provincia*

Bastida si allea con Lungavilla e Verretto

BASTIDA PANCARANA Il sindaco Marina Bernini ha convocato per venerdì 21 il prossimo consiglio comunale. Maggioranza ed opposizione prenderanno in esame l'attuale situazione che si registra all'ospedale di Voghera e «le prospettive che potrebbero derivare da una riduzione della sua attività», successivamente si procederà allo scioglimento della convenzione esistente con Castelletto di Branduzzo riguardo la gestione associata del servizio finanziario. All'ultimo punto dell'ordine del giorno figura l'approvazione di una bozza di convenzione per la gestione associata assieme all'unione dei Comuni Agorà, formata da Lungavilla e Verretto, relativamente ai servizi di polizia locale, protezione civile, settore economico-finanziario e tributi.

Rinnovata la convenzione con il soccorso acquatico per il Servizio protezione calamità

| Comunicati stampa | Servizio stampa | Provincia autonoma di Bolzano - Alto Adige

Provincia di Bolzano.it

"Rinnovata la convenzione con il soccorso acquatico per il Servizio protezione calamità"

Data: **19/12/2012**

Indietro

Varie | 19.12.2012 | 16:08

Rinnovata la convenzione con il soccorso acquatico per il Servizio protezione calamità

Articolo Video Audio

I volontari del Soccorso Acquatico Alto Adige svolgono la loro attività nell'ambito dell'unità specializzata del Servizio di salvataggio.

La firma della convenzione tra la Provincia ed il Soccorso acquatico per il Servizio protezione calamità

A fine anno scade la convenzione per la collaborazione tra la Provincia ed il Soccorso acquatico Alto Adige e la Giunta provinciale, lunedì scorso, ha deciso di stipularne una nuova. Il presidente del Soccorso acquatico Alto Adige, Franz Niederkofler, ha concordato oggi (mercoledì 19 dicembre) con il presidente della Provincia, Luis Durnwalder, la forma della collaborazione per il prossimo triennio.

"In Alto Adige oltre al Soccorso acquatico anche i Vigili del fuoco, i Soccorsi alpini e le unità cinofile garantiscono il Servizio di salvataggio nell'ambito del Servizio protezione calamità. Il Soccorso acquatico si impegna a ricercare persone e animali in acqua e ad effettuarne il salvataggio. Questo servizio viene garantito a qualsiasi ora del giorno e per tutte le stagioni" ha sottolineato il presidente della Provincia al momento della stipula della convenzione.

"Il Soccorso acquatico viene allertato, come tutti gli altri Servizi di salvataggio, tramite la Centrale provinciale di emergenza", spiega Hanspeter Staffler direttore della Ripartizione Protezione antincendi e civile. Tutti gli interventi vengono svolti con l'impiego dell'elicottero o con mezzi a terra ed il servizio svolto dai soccorritori è gratuito. La Provincia si assume le spese correnti del Soccorso acquatico che nel corso dell'anno ammontano a 64.000 euro", aggiunge il presidente Durnwalder. L'elaborazione e l'esecuzione della convenzione è di competenza dell'Ufficio protezione civile e la durata è di tre anni.

(FG)

www.provincia.bz.it/729212

Durnwalder incontra i media: tanti eventi nel 2012, tante novità nel 2013

| Comunicati stampa | Servizio stampa | Provincia autonoma di Bolzano - Alto Adige

Provincia di Bolzano.it

"Durnwalder incontra i media: tanti eventi nel 2012, tante novità nel 2013"

Data: **19/12/2012**

Indietro

Varie | 19.12.2012 | 10:02

Durnwalder incontra i media: tanti eventi nel 2012, tante novità nel 2013

Articolo Video Audio

Il livello di eccellenza della formazione professionale in Alto Adige, nello specifico delle scuole di economia domestica, al centro del tradizionale incontro natalizio del presidente della Provincia Luis Durnwalder con il mondo dei media: ieri sera (18 dicembre) a Bolzano circa 200 giornalisti di Alto Adige, Trentino e Tirolo hanno potuto apprezzare l'ospitalità della scuola provinciale di economia domestica di Aslago, che ha promosso l'evento con le scuole omologhe di Egna, Corces, Salern e Tesimo. Durnwalder ha ringraziato i giornalisti per il loro lavoro e ha auspicato equilibrio e attenzione critica anche sull'agenda politica del 2013 segnata dalle elezioni politiche e provinciali.

Bilancio del 2012, prospettive del 2013: Durnwalder all'incontro con i giornalisti nella scuola di economia domestica di Aslago

Confermando le belle esperienze degli ultimi anni, anche nel 2012 il presidente Durnwalder ha scelto una scuola professionale per ospitare il tradizionale incontro natalizio con il mondo dell'informazione e mostrare così l'alto livello raggiunto dalle strutture provinciali e dagli studenti. Ieri sera (18 dicembre) è toccato alla scuola per l'economia domestica di Aslago a Bolzano, che ha organizzato l'evento assieme a docenti e studenti delle altre scuole provinciali di economia domestica (Egna, Tesimo, Corces e Salern a Varna) secondo il motto di slow food "Dire, fare, gustare."

Durnwalder ha ringraziato i circa 200 rappresentanti dei mass media per l'attenzione con cui seguono l'azione della Giunta provinciale (alla serata erano presenti anche gli assessori Hans Berger e Florian Mussner), ha ripercorso i fatti salienti del 2012 in Alto Adige - dalla visita dei presidenti Napolitano e Fischer all'Adunata degli alpini, dal censimento senza intoppi al Festival dell'innovazione - senza dimenticare la grave questione delle manipolazioni sulle concessioni idroelettriche, gli attacchi del governo Monti all'autonomia, le emergenze di protezione civile in val di Vizze e in Badia. Il Presidente ha quindi invitato i giornalisti "ad accompagnare sempre con indipendenza, spirito critico ed equilibrio lo sviluppo della nostra terra, senza alimentare tensioni." Un lavoro, ha aggiunto il Presidente, "nell'interesse di tutte le persone che vivono in Alto Adige e che nel 2013 sarà ancora più impegnativo ma entusiasmante con i due appuntamenti delle elezioni politiche e provinciali e con l'avvento di molti volti nuovi sulla scena politica locale."

Due piani della sede scolastica in piazza Angela Nikoletti hanno ospitato la parte conviviale incentrata su piatti raffinati a base di prodotti locali. Si è trattato di un vero e proprio percorso del gusto regionale allestito nella grande cucina didattica della scuola. Dai partecipanti gli elogi ai ragazzi per l'impegno e la bravura messi in mostra. Dal presidente Durnwalder un grazie agli studenti, alla preside della scuola bolzanina Gudrun Ladurner, ai collaboratori e alla Ripartizione Formazione professionale agricola, foresta e di economia domestica, protagonisti del successo di una serata fuori dagli schemi.

Altre foto sull'incontro con i media sono disponibili sulla pagina facebook della Giunta provinciale. Cliccare qui per vedere altre foto.

(pf)

www.provincia.bz.it/729212

Durnwalder incontra i media: tanti eventi nel 2012, tante novità nel 2013

Durnwalder incontra i media: tanti eventi nel 2012, tante novità nel 2013

Alta qualità

Il Presidente Durnwalder sottolinea l'importanza della formazione professionale

Alta qualità | Bassa qualità | Bassa qualità

Il Presidente Durnwalder evidenzia le luci e le ombre del 2012

Alta qualità

Il Presidente Durnwalder evidenzia le luci e le ombre del 2012

Scarica il file audio 811 kb

Il Presidente Durnwalder evidenzia le luci e le ombre del 2012

Scarica il file audio 1678 kb

Terremoto sanità a Varese Formigoni difende Lucchina

- Cronaca - La Provincia di Varese - Notizie di Varese e Provincia

Provincia di Varese online, La

"Terremoto sanità a Varese Formigoni difende Lucchina"

Data: **19/12/2012**

[Indietro](#)

[Terremoto sanità a Varese](#)

[Formigoni difende Lucchina](#)

[Tweet](#)

[19 dicembre 2012 Cronaca](#) [Commenta](#)

VARESE - Ancora strascichi sul terremoto sanità (Foto by varesepress/genuardi)

Tomassini e Lucchina Sanità, bufera a Varese

VARESE L'inchiesta sulla sanità lombarda partita da alcune cliniche di Varese, in cui sono indagati il senatore Antonio Tomassini e il dg Carlo Lucchina, «è l'ennesima montatura contro Regione Lombardia, che non c'entra nulla». Quindi, «se volete parlare di scandalo, parlate del Senato e del Governo». Così Formigoni arrivando al Consiglio regionale: «Le tangenti, se ci sono state, sono state prese da un senatore - ha argomentato Formigoni - per ottenere delle costruzioni relative ai Mondiali di ciclismo di Varese, che non dipendono da Regione Lombardia ma dal Governo nazionale. E difatti si fa il nome di un ministro o di un sottosegretario alla Protezione Civile: Regione Lombardia non c'entra nulla».

Il presidente della Regione Lombardia ha fatto un paragone tra quanto sta accadendo con gli imprenditori varesini Polita e la vicende che coinvolse l'allora presidente dell'Abruzzo, Ottaviano Del Turco.

«Qui - ha sostenuto Formigoni - abbiamo un imprenditore chiacchierato e con diversi fallimenti alle spalle, sotto indagine, e che improvvisamente passa nel ruolo di grande accusatore. Un caso identico a quello Angelucci-Del Turco».

Quanto al direttore generale della sanità lombarda, Formigoni ha ribadito la sua fiducia: «L'ottimo Lucchina non ha percepito un centesimo - ha assicurato - L'autorizzazione data è stata del tutto regolare, Regione Lombardia è totalmente immune. È uno dei migliori manager d'Italia e la sua onestà è del tutto cristallina».

© riproduzione riservata

Di nuovo sgomberi a Milano: 32 famiglie rom via dalle baraccopoli abusive**Redattore sociale**

"Di nuovo sgomberi a Milano: 32 famiglie rom via dalle baraccopoli abusive"

Data: **19/12/2012**

Indietro

19/12/2012

15.15

ROM/SINTI

Di nuovo sgomberi a Milano: 32 famiglie rom via dalle baraccopoli abusive

E' successo intorno al cavalcavia di Bacula, in viale Certosa e in via Monte altissimo. Una volontaria racconta: "Le famiglie ci hanno detto che non erano presenti nemmeno gli assistenti sociali"

MILANO Di nuovo sgomberi a Milano: tra il 3 e il 5 dicembre l'amministrazione ha ordinato l'allontanamento di 32 famiglie rom da baraccopoli abusive sorte intorno al cavalcavia di Bacula, in viale Certosa e in via Monte altissimo. Lo denuncia il gruppo di cittadini che sostiene i rom della zona. Peccato che il Comune non abbia li coinvolti al momento dello sgombero: "Le famiglie ci hanno detto che non erano presenti nemmeno gli assistenti sociali", aggiunge Flaviana Robbiati, volontaria e insegnante della scuola elementare "Bruno Munari" di via Feltre.

Gli sgomberi sono stati due il 3 dicembre (uno in via Monte altissimo, dove risiedevano una trentina di famiglie e uno in viale Certosa, dove i cittadini sanno solo che abitavano due bambini che frequentano le scuole elementari di via Bodio-viale Guicciardi) e uno il 5 (in zona Bacula, con cinque famiglie coinvolte, di cui tre già sgomberate in via Monte altissimo). Una delle mamme, che più volte ha chiesto aiuto a Flaviana Robbiati, nonostante il duplice allontanamento continua a stare vicino alla ferrovia, in una baracchina costruita con materiale di fortuna. "Mi chiede le coperte per coprirsi e per federare gli interni della costruzione spiega Robbiati -. Ha bisogno anche di vestiti: con questa neve gli abiti bagnati, senza riscaldamento, non si asciugano mai". Niente di nuovo sotto il cielo di Milano, quindi: "Anche se gli sgomberi hanno una modalità meno violenta, il freddo che devono patire le famiglie è sempre lo stesso. Questi interventi in un momento del genere non hanno il minimo senso. Lo sanno tutti che i rom si spostano, anche solo di poche centinaia di metri, ma continuano a stare in queste condizioni", dice l'insegnante. Tanto più che non è nemmeno stata prospettata loro un'alternativa: "Al campo della protezione civile di via Barzaghi aggiunge Robbiati ci sono ancora 150 persone sgomberate da Rubattino".

Il gruppo di volontari della zona finisce così a puntare il dito contro l'amministrazione: "Siamo stupefatti di dover trovare soluzioni. È il Comune l'ente preposto", critica Robbiati. Attorno ai rom della zona s'è costituita una costellazione di volontari (almeno 150, chi in modo più attivo, chi meno) che sostengono le famiglie, soprattutto con lo scopo di mandare i ragazzi a scuola. "Siamo riusciti a dare loro un buona scuola da 200 euro. È la chiave per sostenere la frequenza scolastica. Non li paghiamo per andare in classe precisa ma per dare loro l'opportunità di farlo".

Ha lasciato un biglietto in magazzino poi è**Resto del Carlino, Il (Rovigo)***"Ha lasciato un biglietto in magazzino poi è"*

Data: 19/12/2012

Indietro

ROVIGO PRIMO PIANO pag. 2

Ha lasciato un biglietto in magazzino poi è Vigili del Fuoco e Protezione civile in cerca di Luciano Bombarda, 56 Luciano Bombarda, 56 anni, di Ficarolo è persona assai conosciuta essendo il presidente dell'associazione culturale "Il fiume"

HA CHIUSO il magazzino di materiali per l'edilizia che gestiva in via Belfiore a Ficarolo insieme al fratello Antonio verso le 19 di lunedì, è andato a casa, ha preparato la tavola e poi è sparito. Luciano Bombarda, 56 anni tra pochi giorni, molto conosciuto in Polesine per essere il presidente dell'associazione culturale Il Fiume e membro del direttivo provinciale di Emergency, si è allontanato dalla propria abitazione, probabilmente a piedi, e da lunedì sera di lui non si hanno più notizie. La ricostruzione dell'accaduto racconta della solita chiusura dell'azienda, il passaggio a casa per svolgere le consuete mansioni e poi il nulla. Preoccupata dell'assenza da casa, al ritorno dal lavoro la moglie lo chiama al cellulare, nessuna risposta, e allora la richiesta d'aiuto al fratello di Luciano, Antonio. Un passaggio in azienda e subito il ritrovamento della lettera lasciata bene in vista sulla scrivania dell'ufficio del fratello che lascia effettivamente poco spazio a pensieri positivi. Le poche righe scritte al computer e firmate di pugno da Luciano Bombarda fanno pensare al peggio e per questo motivo i familiari allertano immediatamente i carabinieri e, ieri mattina, sono partite le ricerche che, anche grazie all'interessamento del sindaco Fabiano Pigaiani, oltre al nucleo sommozzatori dei Vigili del Fuoco hanno coinvolto la Protezione Civile. Un sindaco letteralmente incredulo rispetto alle notizie emerse nelle ultime ore: «Ancora non riesco a capacitarmi di quanto sembra stia succedendo, Luciano è una persona solare, davvero non riesco a pensare sia vero che possa essersi reso protagonista del gesto estremo. La nostra Protezione Civile è al lavoro da questa mattina e oltre al fondo argine abbiamo predisposto interventi di controllo anche negli immobili abbandonati a ridosso del fiume e nei capannoni in disuso del vecchio zuccherificio». Alle ricerche avviate nel tratto del fiume Po compreso tra Stienta e Canaro, condotte dai Vigili del Fuoco, si sono aggiunte, sempre martedì mattina, quelle attivate proprio da Fabiano Pigaiani in prima persona: il gruppo della Protezione Civile di Ficarolo chiamato ad effettuare sopralluoghi lungo l'argine del fiume tra Calto e Gaiba e poi, richiesto alla Prefettura, l'autorizzazione per poter coinvolgere nelle operazioni di ricerca il gruppo Ro6 per la porzione di argine che da Stienta prosegue a valle fino a Canaro. Una mobilitazione importante: «Non potevo esimermi dal percorrere ogni strada possibile per tentare di dare una risposta ai familiari, agli amici, ai cittadini di Ficarolo. Luciano è persona apprezzata per le sue doti di umanità, da sempre impegnato nel sociale attraverso l'associazione di cui è presidente e con il gruppo provinciale di Emergency. E' tutto assurdo, non riesco a credere sia vero». E i sentimenti espressi dal primo cittadino sono il sentire di tutta la popolazione di Ficarolo. I commenti della gente sembrano un grande coro a una sola voce: «Incredibile, non ci credo, ma è tutto vero?». E poi il riconoscimento unanime al valore della persona: «Era sempre gioviale e gentile con tutti e per tutti aveva una parola. Ti incontrava venti volte in un giorno e venti volte ti salutava». La ricerca di una motivazione è un'inutile prassi, quasi un percorso teso al giustificare se stessi di fronte alla possibile scelta definitiva di un amico, di un compagno di viaggio, di qualcuno che potrebbe non essere più presente. Inutile non perché sbagliata, inutile perché al limite di un passaggio che potrebbe non concedere prove d'appello. A nessuno. I volti che incontriamo sono lo specchio di una sofferenza comune, Mauro Boniolo, responsabile provinciale di Emergency e ficarolese come Luciano Bombarda conferma con uno sguardo, senza parole, questo stato generale di confusione. Il clima è surreale, tutti sembrano vivere in una sorta di mondo parallelo all'interno del quale non si vorrebbe essere ma dal quale, maledettamente, non si riesce ad uscire. Come accade in casi analoghi a questi le voci si rincorrono, spesso incontrollate, molte inesatte. Scende la sera, e con le tenebre anche la nebbia. Le ricerche si interrompono, riprenderanno oggi con l'elicottero, tempo permettendo. Mercedes e Lorenzo, moglie e figlio 19enne di Luciano, aspettano una nuova alba. Sandro Partesani Image: 20121219/foto/8171.jpg

HA CHIUSO il magazzino di materiali per l'edilizia che gestiva in via Belfio...**Resto del Carlino, Il (Rovigo)***"HA CHIUSO il magazzino di materiali per l'edilizia che gestiva in via Belfio..."*

Data: 19/12/2012

Indietro

ROVIGO PRIMO PIANO pag. 3

HA CHIUSO il magazzino di materiali per l'edilizia che gestiva in via Belfio... HA CHIUSO il magazzino di materiali per l'edilizia che gestiva in via Belfiore a Ficarolo insieme al fratello Antonio verso le 19 di lunedì, è andato a casa, ha preparato la tavola e poi è sparito. Luciano Bombarda, 56 anni tra pochi giorni, molto conosciuto in Polesine per essere il presidente dell'associazione culturale Il Fiume e membro del direttivo provinciale di Emergency, si è allontanato dalla propria abitazione, probabilmente a piedi, e da lunedì sera di lui non si hanno più notizie. La ricostruzione dell'accaduto racconta della solita chiusura dell'azienda, il passaggio a casa per svolgere le consuete mansioni e poi il nulla. Preoccupata dell'assenza da casa, al ritorno dal lavoro la moglie lo chiama al cellulare, nessuna risposta, e allora la richiesta d'aiuto al fratello di Luciano, Antonio. Un passaggio in azienda e subito il ritrovamento della lettera lasciata bene in vista sulla scrivania dell'ufficio del fratello che lascia effettivamente poco spazio a pensieri positivi. Le poche righe scritte al computer e firmate di pugno da Luciano Bombarda fanno pensare al peggio e per questo motivo i familiari allertano immediatamente i carabinieri e, ieri mattina, sono partite le ricerche che, anche grazie all'interessamento del sindaco Fabiano Pigaiani, oltre al nucleo sommozzatori dei Vigili del Fuoco hanno coinvolto la Protezione Civile. Un sindaco letteralmente incredulo rispetto alle notizie emerse nelle ultime ore: «Ancora non riesco a capacitarmi di quanto sembra stia succedendo, Luciano è una persona solare, davvero non riesco a pensare sia vero che possa essersi reso protagonista del gesto estremo. La nostra Protezione Civile è al lavoro da questa mattina e oltre al fondo argine abbiamo predisposto interventi di controllo anche negli immobili abbandonati a ridosso del fiume e nei capannoni in disuso del vecchio zuccherificio». Alle ricerche avviate nel tratto del fiume Po compreso tra Stienta e Canaro, condotte dai Vigili del Fuoco, si sono aggiunte, sempre martedì mattina, quelle attivate proprio da Fabiano Pigaiani in prima persona: il gruppo della Protezione Civile di Ficarolo chiamato ad effettuare sopralluoghi lungo l'argine del fiume tra Calto e Gaiba e poi, richiesto alla Prefettura, l'autorizzazione per poter coinvolgere nelle operazioni di ricerca il gruppo Ro6 per la porzione di argine che da Stienta prosegue a valle fino a Canaro. Una mobilitazione importante: «Non potevo esimersi dal percorrere ogni strada possibile per tentare di dare una risposta ai familiari, agli amici, ai cittadini di Ficarolo. Luciano è persona apprezzata per le sue doti di umanità, da sempre impegnato nel sociale attraverso l'associazione di cui è presidente e con il gruppo provinciale di Emergency. E' tutto assurdo, non riesco a credere sia vero». E i sentimenti espressi dal primo cittadino sono il sentire di tutta la popolazione di Ficarolo. I commenti della gente sembrano un grande coro a una sola voce: «Incredibile, non ci credo, ma è tutto vero?». E poi il riconoscimento unanime al valore della persona: «Era sempre gioviale e gentile con tutti e per tutti aveva una parola. Ti incontrava venti volte in un giorno e venti volte ti salutava». La ricerca di una motivazione è un'inutile prassi, quasi un percorso teso al giustificare se stessi di fronte alla possibile scelta definitiva di un amico, di un compagno di viaggio, di qualcuno che potrebbe non essere più presente. Inutile non perché sbagliata, inutile perché al limite di un passaggio che potrebbe non concedere prove d'appello. A nessuno. I volti che incontriamo sono lo specchio di una sofferenza comune, Mauro Boniolo, responsabile provinciale di Emergency e ficarolese come Luciano Bombarda conferma con uno sguardo, senza parole, questo stato generale di confusione. Il clima è surreale, tutti sembrano vivere in una sorta di mondo parallelo all'interno del quale non si vorrebbe essere ma dal quale, maledettamente, non si riesce ad uscire. Come accade in casi analoghi a questi le voci si rincorrono, spesso incontrollate, molte inesatte. Scende la sera, e con le tenebre anche la nebbia. Le ricerche si interrompono, riprenderanno oggi con l'elicottero, tempo permettendo. Mercedes e Lorenzo, moglie e figlio 19enne di Luciano, aspettano una nuova alba.

Sandro Partesani

I carabinieri nei panni di Babbo Natale**Resto del Carlino, Il (Rovigo)**

"I carabinieri nei panni di Babbo Natale"

Data: **19/12/2012**

Indietro

ROVIGO PROVINCIA pag. 11

I carabinieri nei panni di Babbo Natale Adria, i militari donano alla pediatria l'albero e uno strumento per i bambini
LO SQUADRONE I bikers durante uno spostamento per raggiungere i paesi colpiti dal terremoto Subito dopo il sisma è scattata la gara della solidarietà I militari hanno portato aiuti in numerosi centri della provincia di Ferrara
ADRIA INARRETTABILI i bikers del motoclub Ccmotorday di Adria. Gli appassionati motociclisti dei carabinieri di Adria e un gruppo di simpatizzanti dell'Arma e dei motori sono tornanti nella pediatria. Hanno montato l'albero di Natale, messo gli addobbi e hanno portato un dono acquistato grazie agli sponsor e alle iniziative fatte in città. Il gruppo ha dato un manto per le pediatrie e alle associazioni che aiutano i minori. Infatti i carabinieri hanno consegnato un analizzatore di ossido nitrico per pazienti asmatici, strumento indispensabile per i piccoli degenti della pediatria di Adria. E non solo. Si sono mobilitati per i 220 bambini del comune di Mirabello (Ferrara) che, a seguito del terremoto hanno perso tutto. Ingenti sono state le donazioni al centro giovanile di Adria, a telefono azzurro di Rovigo, all'associazione aiutiamoli a vivere di Villadose per aiutare i bambini di Chernobyl e hanno contribuito alla costruzione di una stanza sterile nella pediatria di Rovigo. Il gruppo partecipa alle feste pasquali con consegna doni alle oncologie pediatriche di Modena, Parma e al Sant'Anna di Ferrara. Le divise' sono attive anche nelle scuole, dove avvicinano i giovani alla passione del motociclismo, supportati anche dai vigili urbani di Adria. Non mancano le gite fuori porta. Roma, con la santa benedizione, ospita tutti gli anni i bikers, i carabinieri di Adria, Guardia di Finanza e polizia di Stato. IL GRUPPO si ritrova in piazza del Vaticano per la motobenedizione del Papa. Molto graditi alle famiglie, nonni compresi, sono i pic nic e le grigliate. Ognuno porta da casa i prodotti che vengono divisi tra i partecipanti. Nell'ultima tappa della solidarietà, il gruppo prima si è fermato alla pediatria ad Adria per montare l'albero di Natale. Poi hanno regalato un fasciatoio per i bambini. Gli organizzatori Francesco Spaterna, Silvio Agerba e Luigi Crepaldi hanno ringraziato i presenti. La dottoressa Scolaro ha spiegato a cosa serve il fasciatoio e quanto è utile per il reparto. E ha ricordato l'altro dono fatto dai carabinieri, l'analizzatore di ossido nitrico, strumento indispensabile per i bambini asmatici della nostra provincia. Image: 20121219/foto/8283.jpg

Maxi bolletta per un bar di Gaiba La Lega consumatori protesta**Resto del Carlino, Il (Rovigo)**

"Maxi bolletta per un bar di Gaiba La Lega consumatori protesta"

Data: **19/12/2012**

Indietro

ROVIGO PROVINCIA pag. 19

Maxi bolletta per un bar di Gaiba La Lega consumatori protesta GAIBA APPELLO AL GOVERNO PER DILAZIONARE I PAGAMENTI DOPO IL SISMA

Gli onorevoli Fabio Garagnani e Luca Bellotti con gli avvocati Enrico Scarazzati e Giorgio Sprocatti GAIBA CONTINUA la lotta di Lega Consumatori contro la mancanza di regole per il pagamento delle utenze delle popolazioni colpite dal sisma. L'Authority per l'energia ha deliberato la sospensione. In un incontro alla Camera sono intervenuti gli onorevole Luca Bellotti e Fabio Garagnani, l'avvocato Enrico Scarazzati, presidente Lega Consumatori delle province di Ferrara e Rovigo, e l'avvocato Giorgio Sprocatti, responsabile energia Lega Consumatori per Ferrara e Rovigo. Sul tavolo l'interrogazione al governo per la conferma di un quadro normativo che ricalchi gli orientamenti dell'Authority: concedere 24 mesi per il pagamento dei conguagli. «Se il Governo non interviene si rischia il caos dice l'onorevole Luca Bellotti . Al momento l'unico dato certo è che il 20 novembre è scaduto il termine fissato dall'Authority per la sospensione dei pagamenti delle utenze di energia elettrica, gas e acqua. Potrebbero arrivare ai terremotati i conguagli che, com'è facile immaginare, saranno davvero ingenti. Pensare che in questo momento di crisi una famiglia già colpita dal terremoto debba in pochi giorni a pagare una bolletta di migliaia di euro è una follia. Ora la palla è in mano al governo. Se non vuole mandare sul lastrico migliaia di famiglie sparse tra Emilia Romagna, Veneto e Lombardia, deve intervenire per consentire all'Authority di prevedere la possibilità di rateizzare i pagamenti e di dilazionare i termini. Il silenzio non fa altro che aggiungere al danno la beffa». E intanto alcuni enti in libero mercato hanno già provveduto ad inviare bollette. A Gaiba, Martino Bregola, titolare del bar Lady, ha ricevuto due sorprese, una a luglio ed una recente con importo di 1960,54 euro. «E' una violazione di quanto imposto dal decreto spiega Sprocatti . Al momento è tutto congelato: attendiamo la pronuncia del garante. Siamo fiduciosi». Ad appoggiare l'iniziativa dell'associazione molti sindaci della provincia. Laura Cestari Image: 20121219/foto/8349.jpg

Profughi in rivolta, polizia alla sede del "Faggio"

Savona - Da esempio di convivenza e integrazione a problema di ordine pubblico. Una "bomba" sociale pronta ad esplodere con il nuovo anno, di cui ieri si è vissuta un'anticipazione. Quando una trentina di profughi africani ha assediato l'ufficio della presidenza del "Faggio" in piazza Mameli a Savona sino all'intervento della polizia, i mediatori culturali ritirati dalle strutture della cooperativa e sostituiti da guardie private, la tensione che monta e due rappresentanti degli immigrati ricevuti in Prefettura dal viceprefetto Di Giovanni che ha tentato di calmare le acque. Ili che montano,...

Via la Comunità montana e i sindaci ereditano i debiti::Al Golf & Country di ...**Stampa, La (Alessandria)***"Via la Comunità montana e i sindaci ereditano i debiti::Al Golf & Country di ..."*Data: **19/12/2012**

Indietro

Via la Comunità montana e i sindaci ereditano i debiti

Terre del Giarolo: i Comuni alle prese con mutui e servizi GIAMPIERO CARBONE MOMPERONE

Il Golf & Country di Momperone fa parte della Comunità montana Terre del Giarolo

Al Golf & Country di Momperone è stata messa la parola fine all'esperienza della Comunità montana Terre del Giarolo. Come per l'altro ente montano alessandrino, la Appennino Aleramico Obertengo, non ci sarà continuità con un'Unione Montana che comprenda tutti i trenta Comuni. Mentre là sono sorti almeno cinque nuovi «soggetti», tra Val Curone e Val Borbera al momento ne sorgeranno solo due. Nella conferenza dei sindaci di Momperone (assenti Montegioco, Volpeglino, Roccaforte e Rocchetta) in 16 hanno votato a favore della creazione di un'Unione montana mentre Brignano Frascata, Casasco, Cerreto Grue, Fabbrica Curone, Gremiasco, Momperone, Montemarzino, Montacuto e Pozzol Groppo hanno optato per la convenzione delle funzioni, senza creare un nuovo ente. «Al nostro gruppo dice il sindaco di Brignano Roberto Mandirola si aggiungerà anche Montegioco, oltre a Casalnoceto, che sarà capofila, e Isola Sant'Antonio. Tutti i Comuni delibereranno entro il 27 dicembre di associare per ora le funzioni dei servizi sociali, della protezione civile e del catasto». Monleale, pur avendo votato a favore della convenzione, non ha ancora ufficializzato la sua adesione. Nell'Unione montana andranno quindi i Comuni della Val Borbera (Stazzano, Vignole, Borghetto, Grondona, Cantalupo, Albera, Cabella, Carrega, Mongiardino), della Val Curone rimasti fuori dalle convenzioni (San Sebastiano, Berzano, Dernice), parte della Val Grue (Garbagna, Avolasca) con Costa Vescovato e Castellania. Da definire le posizioni di Volpeglino, Rocchetta e Roccaforte.

«Abbiamo approvato dice il sindaco di Carrega Guido Gozzano la proposta di Dernice: creare un'Unione con zone omogenee differenti e convenzioni fra i Comuni a seconda della zona di appartenenza. Resta l'incognita di Berzano: non avendo continuità territoriale con la futura Unione non potrà farne parte. Per la Terre del Giarolo da gennaio arriverà un commissario che avrà tre mesi per stabilire cosa fare dei dipendenti e dei mutui. Il rischio è che i Comuni che ospitano i beni della Comunità montana, come il Golf & Country a Momperone e il Parco Avventura a Mongiardino, debbano accollarsi buona parte dei mutui ancora da pagare».

«Per fortuna dice il sindaco di Momperone Livio Delucchi il mutuo acceso dalla Comunità montana deve essere coperto dal canone annuo che deve pagare per trent'anni il gestore della struttura. Sarà poi il commissario a dire a chi andrà la proprietà del bene. Certamente, essendo il golf per 72 ettari sul territorio di Momperone, chiederò che diventi un bene comunale». Non mancano i dubbi sulla futura Unione da parte di Giuseppe Teti, sindaco di Vignole: «Dopo il 27 dicembre avremo due mesi per lo statuto dell'ente ma serve chiarezza sulla suddivisione dei costi dei servizi associati, se in base alla popolazione (e allora il mio Comune dovrà avere in proporzione a quanto paga) oppure in base a ogni singolo Comune. L'Unione, inoltre, avrà solo 9 consiglieri, ciò vuol dire che 11 Comuni non saranno rappresentati». Alcuni sindaci dell'alta Val Borbera, ricorda ancora Teti, temono di perdere la montanità e quindi gli eventuali fondi: «Nessuno vuole togliere soldi ai Comuni realmente montani ma è chiaro che se arriveranno dei contributi non dovranno andare certo al Parco Avventura ma piuttosto alle scuole e ai servizi. C'è poi il nodo dei fondi per pagare il personale dell'Unione: si parla di centraline per ricavare i soldi ma arriveranno forse ma 3-4 anni mentre fra qualche mese dovremo pagare i dipendenti».

Val Borbera e Val Curone di nuovo separate Entro il 27 le delibere sulle collaborazioni

*A Montechiaro è scontro sui servizi da accorpere::Una parte va con i pa...***Stampa, La (Asti)**

""

Data: 19/12/2012

Indietro

COMUNE. DUE SEDUTE DI CONSIGLIO: L'OPPOSIZIONE ABBANDONA L'AULA IN ENTRAMBE

A Montechiaro è scontro sui servizi da accorpere MARINA RISSONE MONTECHIARO

Una parte va con i paesi della Val Rilate, la polizia con la Val Triversa

Una veduta del paese di Montechiaro**Sindaco Paolo Luzi: «Vi sono idee diverse, ma questo rientra nella normalità della vita di un Comune»****Minoranza Luigi Motta: «I montechiaresi dovrebbero riflettere bene su quanto è successo in Consiglio»**

Nel giro di quattro giorni a Montechiaro si sono svolti due Consigli comunali. All'ordine del giorno di entrambe le sedute due punti dedicati all'accorpamento delle funzioni dei piccoli Comuni. Il primo punto riguardava la protezione civile, il catasto e la scuola, mentre il secondo la polizia municipale.

Durantela prima seduta la minoranza, guidata da Luigi Morra, presente con due consiglieri, ha abbandonato l'aula dopo aver ascoltato l'intervento del sindaco Paolo Luzi e della sua giunta (presente con sette consiglieri). Secondo il primo cittadino «l'idea è quella di accorpare i servizi di protezione civile e catasto con i Comuni dell'Unione collinare Val Rilate e la polizia municipale con la Comunità Valtriversa. Decisioni da prendere secondo quanto dettato dalle nuove normative». L'opposizione non è dello stesso parere e, a questo punto, ha lasciato la seduta. «Per noi spiegano dalle fila della minoranza sembra sbagliata l'interpretazione del gruppo di maggioranza. Abbiamo idee completamente diverse. Di qui la decisione di non partecipare alla votazione, lasciando in questo modo il Consiglio senza il numero legale».

La seconda seduta del Consiglio comunale si è nuovamente svolta seguendo lo stesso copione della prima, ma si è comunque arrivati a una decisione. Al centro del Consiglio comunale ancora una volta i due punti all'ordine del giorno riguardanti i servizi da accorpere. Erano presenti il sindaco Paolo Luzi e undici consiglieri: sette di maggioranza e quattro di minoranza. Prima della votazione la minoranza ha detto di «essere contraria alla decisione della maggioranza»: i consiglieri si sono alzati, andandosene. A questo punto, in assenza dei rappresentanti dell'opposizione, si è proceduto alla votazione sugli accorpamenti dei servizi. «I due punti sono passati spiega il primo cittadino come quanto stabilito. In sospeso rimane ancora il punto della scuola, da stabilire entro 31 dicembre 2014. In merito dobbiamo ancora capire come muoverci». E prosegue: «Per il resto tra maggioranza e minoranza esistono idee diverse, ma credo che la situazione sia tranquilla e rientri nei normali canoni delle vicende di un comune». Per il gruppo di opposizione invece: «quanto è successo in Consiglio comunale è passato in sordina agli occhi dei montechiaresi. Dovrebbe invece essere visto con molta attenzione».

"Cossato resterà fuori dall'Unione montana"::Blitz di Lega e Pdl Â...**Stampa, La (Biella)**

""

Data: 19/12/2012

Indietro

LA POLEMICA. BOCCIATA LA DELIBERA

"Cossato resterà fuori dall'Unione montana" RENATO MORESCHI COSSATO

Blitz di Lega e Pdl «E' un ente inutile» Il Pd all'attacco «Una fuga squallida»

Il Consiglio comunale si è diviso sull'adesione all'Unione montana

La giunta Corradino affonda l'ipotesi dell'Unione montana, la formula pensata dai sindaci della comunità Tre Valli per sostituire quest'ultimo ente, che verrà soppresso dalla riforma regionale.

Il consiglio comunale, l'altra sera, si è spaccato ancora una volta: il centrodestra compatto nell'osteggiare la delibera dei sindaci della comunità montana, il centrosinistra che parla apertamente di occasione mancata. A braccetto della maggioranza l'Udc, che però non ha partecipato al voto.

«Il nostro territorio non ha niente di montano, se Cossato entrasse in un organismo del genere sarebbe assurdo spiega Alessandro Piccolo, capogruppo della Lega Nord -. Non è possibile fare un'unione solo per mettere assieme più enti con problemi completamente diversi. Qualcuno ha parlato del servizio di protezione civile, ma noi abbiamo il Com2: a che cosa serve fare doppioni se non a impoverire l'attuale servizio?». Il Partito democratico la pensa all'opposto: «In fatto di modifiche istituzionali Cossato, che ha sempre avuto in passato un ruolo da capofila e da leader, non ha voluto prendersi le sue responsabilità ed ha optato per l'isolamento, rinunciando al suo ruolo naturale di indirizzo e controllo spiega Sergio Pelosi . Si è preferito abbandonare il campo nella maniera più squallida». Per il capogruppo Pd, venendo meno il ruolo propositivo della Provincia, Cossato e Biella avevano l'obbligo di guidare i comuni in queste difficili scelte di gestione, ma hanno rinunciato.

Per Franco Botta del Pdl, è invece necessario ridurre gli enti intermedi e questa battaglia andava condivisa, ma il governo dovrebbe avere più coraggio nel debellare gli sprechi che stanno mandando alle stelle il debito pubblico, a partire dai carrozzoni della pubblica amministrazione.

Per Marco Abate e Alessio Botta di Cossato Futura, si è esclusivamente guardato agli interessi di partito sacrificando quelli del territorio. «A tal proposito sottolineo la battaglia portata avanti dal sindaco di Mongrando Fussotto per il mantenimento della comunità montana Valle Elvo - spiega Abate -: un comportamento distante anni luce da quello del suo collega di partito Corradino».

Confermato al vertice del Soccorso alpino::Valter Rattalino, imp...**Stampa, La (Cuneo)**

""

Data: **19/12/2012**

Indietro

IMPRENDITORE. AREA DEL MONVISO

Confermato al vertice del Soccorso alpino

Valter Rattalino Al suo terzo mandato coordina 82 volontari

Valter Rattalino, imprenditore, 59 anni, di Costigliole, è stato rieletto delegato del Soccorso alpino e speleologico Monviso. È al suo 3 mandato (la durata è triennale). Coordina 82 volontari nelle valli Varaita, Po e Infernotto. A rieleggere Rattalino, i 3 capistazione: Duilio Campra per Casteldelfino, Anna Martinale per Crissolo e Walter Dellerba per Verzuolo. Sono stati eletti anche i nuovi vicedelegati: Alberto Fantone e Andrea Galliano. Le squadre nei territori del Monviso nel 2012 hanno effettuato 90 interventi. «In questo momento dice Rattalino - la situazione del Soccorso in Piemonte non è delle migliori per carenza di fondi dalla Regione. Si sta rischiando di rendere non operativa una struttura di 1500 volontari».

d o

Alba si candida città modello per lo sviluppo sostenibile::La vostra città è s...

Stampa, La (Cuneo)

""

Data: 19/12/2012

Indietro

Alba si candida città modello per lo sviluppo sostenibile

Primo ok dal commissario Ue sulla gestione delle emergenze ambientali ROBERTO FIORI ALBA

Massimo Scavino È l'assessore comunale all'Ambiente di Alba**Il Tanaro I lavori di difesa spondale eseguiti dopo la tragica alluvione del 1994 hanno consentito di ottenere condizioni di maggiore sicurezza [FOTO MURATORE]****Cristina Garrillo Project coordinator dell'Icei organismo che lavora per conto della Ue**

La vostra città è senza dubbio all'avanguardia per la gestione delle emergenze ambientali». A dirlo è Cristina Garrillo, project coordinator dell'Icei, organizzazione internazionale che per conto della Commissione Europea e della Direzione Generale Clima supporta gli enti locali verso uno sviluppo sostenibile. Giunta ad Alba ieri, la Garrillo ha incontrato i responsabili dell'ufficio tecnico e della Protezione civile, monitorando i punti di forza e di debolezza del contesto urbano in ordine ai tre principali fattori di rischio che sono stati individuati per quest'area: alluvioni, frane e ondate di caldo. La visita rientra nel progetto con il quale la capitale delle Langhe si candida a diventare «smart city», un vero e proprio modello per quanto riguarda le politiche ambientali europee: infatti, sull'onda della firma del Patto dei Sindaci e durante la messa a punto del Piano d'azione per l'energia sostenibile, la città è stata selezionata insieme ad altre venti in tutta Europa per partecipare a un periodo di formazione per la compilazione di un piano per l'adattamento ai cambiamenti climatici che sarà presentato in una conferenza europea finale a maggio.

«La scelta di Alba tra le ventuno città pilota - dice ancora Cristina Garrillo - è assolutamente appropriata, anche se deve compiere ancora uno sforzo per implementare il suo sistema e ottenere una formula complessiva di adattamento. Finora, gli interventi di adeguamento alle emergenze sono stati fatti in modo inconscio o dettato da eventi tragici come l'alluvione del novembre 1994. Il passo successivo è rendere tutto ciò una strategia consapevole e condivisa».

Come? «Agendo a livello politico, amministrativo e sociale - dice l'assessore comunale all'Ambiente, Massimo Scavino -. Da tempo siamo conosciuti come u n'e cce l l e n z a mondiale nel settore agroalimentare, vogliamo diventarlo anche come "smart city", ovvero come città modello per lo sviluppo sostenibile. Un traguardo che non solo non è distante ma va di pari passo con le nuove sensibilità del turismo e della tutela ambientale».

Il prossimo passo sarà sottoporre al Consiglio comunale di Alba una dichiarazione d'intenti dove si affermi la volontà e l'impegno di stabilire un gruppo di lavoro interno ed uno esterno al Comune, in grado di identificare i fattori di rischio derivanti dai cambiamenti climatici e di redigere un piano di adattamento di lungo periodo.

FATTORI DI RISCHIO

Sono presi in considerazione alluvioni, movimenti franosi e ondate di grande caldo

21 Città europee**Sono quelle che partecipano al progetto della Commissione Ue. Le italiane sono anche Padova e Ancona ma Alba è l'unica realtà non capoluogo di provincia Tra gli altri centri anche Barcellona,Dublino e Malmoe****SMART CITY**

L'obiettivo sarà sancito con una dichiarazione d'intenti in Consiglio

d o

Scorie di lavorazione per fermare una frana: Scorie della lavorazi...**Stampa, La (Cuneo)**

""

Data: 19/12/2012

Indietro

A Lesegno

Scorie di lavorazione per fermare una frana [C. V.]

Scorie della lavorazione dello stabilimento Riva Acciaio per mettere in sicurezza un'area, quella del vecchio Mulino di Lesegno, ad alto rischio idrogeologico. Perché vicino scorre il torrente Mongia che nell'alluvione del 2004 si era portato via parte della scarpata. La zona verrà ripristinata con lavori di difesa spondale e attraverso l'utilizzo di scorie di materiale inerte delle acciaierie Riva. «Un progetto da 175 mila euro per completare un'opera di consolidamento iniziata anni fa spiega il sindaco di Lesegno, Davide Balocco-. In allora fu realizzata una parte del muraglione. L'altra metà andrà completata attraverso la firma di una convenzione con le Acciaierie che ci forniranno, gratuitamente, materiale e posa d'opera». Balocco: «Un accordo vantaggioso, per il Comune e per l'ambiente».

Protezione civile Si vota la convenzione::Stasera alle 21 è co...**Stampa, La (Novara)**

""

Data: **19/12/2012**

Indietro

Oleggio

Protezione civile Si vota la convenzione [F. M.]

Stasera alle 21 è convocato il Consiglio comunale. Tra i punti all'ordine del giorno c'è l'approvazione della convenzione con Marano Ticino e Mezzomerico per la gestione dell'attività della protezione civile e primo soccorso. Il gruppo di minoranza «Per Oleggio» ha presentato una mozione sull'intitolazione di una sala del museo all'ex sindaco Gaudenzio Miranda. «Oleggio Insieme» ha invece portato una mozione sui riconoscimenti ai volontari che hanno lavorato al museo.

Già al lavoro l'uomo ferito nell'incendio::Non è stato ritenuto...**Stampa, La (Savona)**

""

Data: **19/12/2012**

Indietro

VIA AMALFI

Già al lavoro l'uomo ferito nell'incendio **[M. R.]**

Non è stato ritenuto necessario revocare l'agibilità del laboratorio di via Amalfi 11 interessato lunedì sera da un incendio provocato da uno scooter che ha improvvisamente preso fuoco. Dopo l'ispezione dei vigili del fuoco, infatti, si è accertato che le fiamme hanno interessato solo la saracinesca esterna e le porte del locale, ma non hanno intaccato parti strutturali. Ieri Lino Carandina, 60 anni, l'artigiano che nell'incendio è rimasto leggermente ustionato a una mano, era già al lavoro per ripristinare l'ingresso e i locali anneriti dal fumo.

Alassio, famiglia isolata a causa di una frana::Una famiglia alassina...**Stampa, La (Savona)**

""

Data: **19/12/2012**

Indietro

DISAGI SMOTTAMENTO IN REGIONE ORUSSA**Alassio, famiglia isolata a causa di una frana [A.F.]**

Una famiglia alassina è parzialmente isolata da lunedì sera a causa di una frana caduta sulla strada comunale in regione Orussa, nella zona collinare a levante del centro storico. Lo smottamento si è staccato dal versante collinare dopo le piogge della settimana scorsa, rendendo intransitabile per i veicoli l'ultimo tratto del collegamento viario ma fortunatamente senza provocare feriti. Nella parte alta della strada si trova solo una casa: gli abitanti devono lasciare l'auto prima dello sbarramento e percorrere a piedi l'ultimo tratto di salita.

L'area colpita dallo sfaldamento del terreno si trova a poche centinaia di metri dall'Aurelia, in una traversa laterale della strada per la frazione Solva. Avvertiti dai residenti, i vigili urbani sono subito intervenuti per appurare l'entità del danno e segnalare con alcuni cartelli l'interruzione della circolazione. Secondo le prime verifiche della polizia municipale, la zona sarebbe al riparo da ulteriori cedimenti, anche se la parete necessita di lavori di consolidamento.

Il Comune ha avviato le procedure per trovare i fondi necessari a ripulire la carreggiata dai detriti caduti dalla collina. Nei prossimi giorni, una ruspa dovrebbe ripulire il manto stradale dai cumuli di terra e pietra piovuti al suolo, dopodiché inizierà l'intervento per mettere in sicurezza il versante.

Allarme nube tossica ma era solo un falò::Vigili del fuoco e pr...**Stampa, La (Savona)**

""

Data: **19/12/2012**

Indietro

Vado L.

Allarme nube tossica ma era solo un falò

Vigili del fuoco e protezione civile mobilitata ieri a Vado Ligure per la segnalazione di una presunta nube tossica che nel giro di pochi minuti si è rivelata per quello che era: il fumo provocato da un rogo di sterpaglie acceso da un agricoltore.

Edilizia scolastica in Consiglio::Giovedì alle 20,30 a...**Stampa, La (Vercelli)**

""

Data: **19/12/2012**

Indietro

Moncrivello

Edilizia scolastica in Consiglio

Giovedì alle 20,30 a Moncrivello si terrà il Consiglio comunale: tra i punti all'ordine del giorno ci sarà la discussione sul servizio associato dell'edilizia scolastica e della funzione di protezione civile.

coredo, natale di aiuti per i terremotati dell'emilia

trentinocorrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Trentino

""

Data: 19/12/2012

Indietro

- *Provincia*

Coredo, Natale di aiuti per i terremotati dell'Emilia

COREDO Erano in molti domenica scorsa al cinema-teatro Dolomiti di Coredo per l'iniziativa "Un Natale di buoni motivi" volta ad offrire un aiuto concreto alle popolazioni terremotate dell'Emilia Romagna. Durante l'incontro, che si è svolto nel pomeriggio, in particolare è stato presentato il progetto denominato "Costruzione di Centro Servizi e Centro medico Polivalente" nella frazione Rovereto (oltre 3.000 residenti) del Comune di Novi in provincia di Modena. Rovereto, come pure Novi capoluogo del Comune, hanno subito moltissimi danni dal sisma del 29 maggio: le strutture pubbliche sono tutte inagibili salvo gli asili nido e le scuole materne. Anche il patrimonio edilizio privato è stato tra i più colpiti all'interno dell'area terremotata. Le verifiche di agibilità di Rovereto e Novi indicano ad oggi circa 2.500 case con lesioni gravi corrispondenti a circa il 55 per cento del totale degli edifici e il patrimonio delle costruzioni storiche e religiose praticamente è tutto atterrato. Il progetto presentato a Coredo riguarda la realizzazione di un Centro Servizi ed un Centro medico polivalente a disposizione della cittadinanza. Nel corso dell'incontro, a cui ha preso parte il sindaco di Coredo Paolo Forno e vari esponenti di associazioni imprenditoriali, c'è stata l'esibizione della Scuola di Danza moderna della Polisportiva Roveretana e lettura teatrale del "Canto di Natale" presentata dagli allievi dell'Associazione Culturale "Quelli del 29" di Rovereto. (g.e.)

Un minuto di silenzio per i bambini di Newtown

Gerenzano - | Saronno/Tradate | Varese News

Varesenews

"Un minuto di silenzio per i bambini di Newtown"

Data: **19/12/2012**

[Indietro](#)

Un minuto di silenzio per i bambini di Newtown

La festa natalizia del paese organizzata dalla Pro Loco cittadina con il comitato genitori della scuola è iniziativa con un ricordo alle vittime della strage negli Stati Uniti

[| Stampa](#) | [Invia](#) | [Scrivi](#)

[Galleria foto](#)

Sabato 15 Dicembre 2012, un tardo pomeriggio speciale "**Batti cinque con me, il più forte che c'è, per tutti i bambini del mondo ...**", un tardo pomeriggio di semplici gesti insieme a coloro che credono che la coesione e la sinergia degli interventi possano ridare valore ad un'intera esistenza e far tornare un sorriso a tutti i bambini che hanno bisogno di noi …

Durante la manifestazione tutti insieme abbiamo osservato un minuto di silenzio **in ricordo delle piccole vittime di Newtown.**

Abbiamo addobbato l'albero di Natale con tutte le foto dei bambini delle Scuole di Gerenzano, abbiamo giocato con lo slittino improvvisando una pista con una piccola montagnetta di neve … abbiamo riso con le **performances dell'emissario di Babbo Natale**, che ci ha portati sulla slitta, e raccolto insieme ai bambini i doni che moltissime persone hanno offerto a favore dei bambini che soffrono.

Il tutto accompagnato dalle dolci note natalizie regalateci dal Corpo Musicale Santa Cecilia di Gerenzano.

Quanta luce negli occhi dei bambini e quanti sorrisi … ecco … per noi il Natale è il loro sguardo meravigliato e il **loro riso pieno di gioia.**

Desideriamo augurare a tutti un felice SS Natale, ringraziare tutti coloro che si adoperano affinché le positività abbiano la meglio e un sorriso non manchi mai sul volto di ogni bambino.

Promotori dell'iniziativa: Pro Loco Gerenzano, Comitato Genitori ICS Gerenzano, Scuola Materna C. Berra, Protezione Civile, Corpo Musicale Santa Cecilia, con il Patrocinio dell'Amministrazione Comunale.

19/12/2012

A cura di Bernardina Tavella, Presidente Pro Loco Gerenzano; Pasqualino Marinaro, Presidente Comitato Genitori d o

L'albergo, la clinica e le accuse dell'imprenditore Polita

Varese - | Politica | Varese News

Varesenews*"L'albergo, la clinica e le accuse dell'imprenditore Polita"*

Data: 19/12/2012

[Indietro](#)

L'albergo, la clinica e le accuse dell'imprenditore Polita

Gli sviluppi dell'inchiesta sulla sanità lombarda e varesina, oggi la guardia di finanza ha acquisito documenti anche all'Asl

[| Stampa](#) | [Invia](#) | [Scrivi](#)

La guardia di finanza di Varese oggi si è recata all'Asl per acquisire nuovi documenti relativi all'inchiesta sulla sanità varesina, scaturiti da una serie di fallimenti del gruppo Polita ma anche da un esposto presentato l'estate scorsa a Milano, poi trasmesso a Varese per competenza, degli imprenditori varesini Sandro e Antonello Polita. In quest'ultimo documento fioccano accuse alla politica varesina, e si tirano in ballo direttamente, con accuse gravissime, il senatore Antonio Tomassini e il direttore generale dell'assessorato lombardo alla sanità Carlo Lucchina. Il procuratore capo Maurizio Grigo osserva che le acquisizioni di documenti di queste ore sono diverse, e che i magistrati stanno cercando riscontri alle notizie di reato che provengono da uno degli indagati per corruzione.

E' curioso come in questa indagine si intreccino tante vicende, ma dalla procura si ribadisce che l'inchiesta era in corso da tempo. La guardia di finanza è stata ieri negli uffici della regione Lombardia, perché va accertato se vi siano state delle tangenti pagate per gli accreditamenti regionali a cliniche private. Gli indagati accertati fino a questo momento sono 5, ci sarebbe anche una segretaria della cooperativa Miralago per una vicenda collaterale legata a un centro clinico di Cuasso al Monte ma la circostanza va confermata.

Al centro dell'indagine Sandro e Antonello Polita, titolari di un gruppo del ramo edilizia, poi proprietari dell'albergo di Capolago, della clinica La Quietè (ora passata di mano) e un tempo in grande amicizia con un altro indagato, il senatore del Pdl Antonio Tomassini (eccoli nella foto).

I filoni di inchiesta sono tre. Un primo relativo a come fu ottenuto il via libera a quell'albergo, un secondo nato dalla causa civile tra i Polita e la famiglia Riva sulla compravendita della clinica privata la Quietè e che portò il pm Abate a chiedere una serie di fallimenti a catena contro i Polita. Un terzo filone riguarda proprio l'esposto che i Polita hanno presentato a Milano in cui accusano la politica varesina di connivenze e affarismo ma che tira in ballo direttamente Lucchina e Tomassini.

Verità o calunnie? Polita e Tomassini erano grandi amici fino a qualche tempo fa, il loro rapporto si è però rotto e nell'esposto entrato nell'indagine, Polita, adesso, accusa Tomassini di aver preteso dei soldi per agevolare alcuni suoi affari come la realizzazione dell'albergo di Capolago prima dei mondiali del ciclismo grazie alla conoscenza con il capo della protezione civile Guido Bertolaso o avere brigato per agevolare gli accreditamenti sanitari in una cena a cui sarebbe stato presente anche Carlo Lucchina.

La procura procede per la sua strada. L'imprenditore conosce molto bene la politica e i politici ma va anche detto che negli ultimi anni per due volte Polita è stato indagato per calunnia. A Varese, e a Milano. La prima volta per aver accusato alcuni professionisti di una falsa perizia su un immobile, la seconda per aver accusato i Riva, da cui aveva acquisito la clinica La Quietè, di averlo truffato. L'imprenditore ha anche fatto denunce ed esposti contro il pm Abate: un provvedimento a Brescia è stato appena archiviato.

Ma c'è una circostanza finora inedita: il primo giugno del 2012 il gruppo Polita ha subito una perquisizione da parte della guardia di finanza che avrebbe trovato nuovi elementi utili alle indagini, fino a quel momento top secret.

L'albergo, la clinica e le accuse dell'imprenditore Polita

19/12/2012

Roberto Rotondo

Pgt, nuove regole regionali per in comuni ritardatari

Milano - | Lombardia | Varese News

Varesenews

"Pgt, nuove regole regionali per in comuni ritardatari"

Data: **19/12/2012**

[Indietro](#)

Pgt, nuove regole regionali per in comuni ritardatari

La norma riguarda le amministrazioni che non avranno approvato il piano di governo del territorio entro il 31 dicembre

| [Stampa](#) | [Invia](#) | [Scrivi](#)

Via libera in Consiglio regionale alle nuove disposizioni per quei Comuni che non avranno ancora approvato i rispettivi PGT alla scadenza del 31 dicembre di quest'anno: il parlamento lombardo ha infatti approvato a maggioranza con 36 voti favorevoli e 20 contrari il Collegato ordinamentale, consistente in alcune modifiche normative a leggi regionali vigenti. Il punto più significativo del Collegato ordinamentale è l'articolo 4 che fa riferimento alle nuove disposizioni inerenti i Piani di Governo del Territorio. In base a un emendamento presentato dal Presidente della Commissione Bilancio Ugo Parolo (Lega Nord) e dal relatore del provvedimento Roberto Alboni (PdL), potranno approvare nuove convenzioni e piani attuativi entro il 31 dicembre 2012 solo quei Comuni che hanno adottato il PGT alla data del 30 settembre 2011. "In questo modo non sarà concessa nessuna proroga sui piani attuativi -ha spiegato Parolo- ma viene assicurato il pieno rispetto della legge regionale n°12, salvaguardando il valore contrattuale dei piani attuativi e evitando il rischio di contenziosi tra legge regionale e nazionale in materia".

I Comuni terremotati e quelli dichiarati in dissesto finanziario entro il 31 dicembre 2012, potranno inoltre continuare ad attuare le previsioni del vigente PRG fino al 31 dicembre 2013. Nei Comuni in cui è stato approvato il PGT entro il 31 dicembre 2012, termine di validità dei vecchi piani regolatori generali, saranno attuate le previsioni del vigente PRG, esclusi i piani attuativi. Viene inoltre stabilito che a partire dal 1 gennaio 2013 tali Amministrazioni Comunali non potranno in ogni caso dar corso a procedure di variante al vigente PRG. Infine, qualora non venga approvato il PGT entro il 31 dicembre 2012, resta confermata la perdita di efficacia del vecchio PRG. Negli stessi Comuni che alla data del 31 dicembre 2012 non avranno approvato il PGT, dal 1 gennaio 2013 e fino all'approvazione del PGT, non sono attivabili gli interventi in deroga previsti dal cosiddetto "piano casa regionale", fatti salvi i piani attuativi già approvati e convenzionati, le istanze di permesso di costruire e le denunce di inizio attività presentate entro il 31 dicembre 2012; questa disposizione, per i Comuni terremotati e in dissesto finanziario, troverà applicazione dal 1 gennaio 2014. Restano possibili interventi di manutenzione straordinaria e ordinaria nei centri storici, ma non gli interventi di risanamento conservativo (demolizione e ricostruzione), mentre viene vietata ogni nuova edificazione sulle aree vincolate dal PRG decaduto.

Una questione pregiudiziale sulla trattazione del provvedimento, respinta dall'Aula, era stata presentata dai gruppi del Partito Democratico e dell'Italia dei Valori.

"Questo provvedimento -ha evidenziato Enrico Brambilla (PD)- è privo di quei requisiti di urgenza e indifferibilità che ne giustificerebbero l'approvazione, per cui riteniamo non ci siano le condizioni perché possa essere approvato. Inoltre costituisce l'ennesimo esempio di cattiva legislazione approvato in questa legislatura regionale, un "omnibus" pasticciato di cui non se ne comprendono le ragioni e i motivi veri".

Analogo parere è stato espresso dal capogruppo dell'Italia dei Valori Stefano Zamponi, che ha sottolineato come "dovremo ora aspettarci una probabile impugnativa della legge da parte del Governo nazionale davanti alla Corte Costituzionale, che aggiungerà ulteriore discredito a quello già gravemente arrecato negli ultimi mesi da questa maggioranza".

Della stessa opinione Chiara Cremonesi (SEL), mentre il capogruppo del PdL Paolo Valentini ha sottolineato come

Pgt, nuove regole regionali per in comuni ritardatari

"esiste un parere favorevole dell'ufficio legale del Consiglio regionale alla trattazione e alla votazione di questo provvedimento".

"In un regime di depotenziamento del Consiglio regionale come quello che stiamo vivendo, questo provvedimento è il massimo sforzo possibile -hanno commentato infine il presidente della Commissione Ugo Parolo (Lega Nord) e il relatore Roberto Alboni (PdL)-, consapevoli che l'avvenuto scioglimento del Consiglio potrebbe comunque dare luogo a ricorsi e impugnative su queste modifiche normative peraltro necessarie a nostro parere sicuramente necessarie".

Nel Collegato ordinamentale viene previsto l'espletamento entro sei mesi di una procedura selettiva per l'inquadramento del personale che verrà trasferito da Lombardia Informatica ad Arca e da Cestec ad Arpa, sono contenute precisazioni giuridiche sull'affidamento a Lombardia Informatica del ruolo di centrale di committenza con riferimento all'attività di realizzazione e gestione del sistema informativo regionale e del sistema informativo socio-sanitario, si introduce l'adeguamento normativo in materia comunitaria per eliminare la limitazione temporale della prestazione temporanea dei servizi da parte dei maestri di sci di altri Stati membri dell'Unione europea, viene concessa una proroga di sei mesi ad Ersaf per la gestione delle acque e delle aree del demanio idrico fluviale e viene esteso alle ASP il principio di gratuità nella partecipazione agli organi collegiali e di amministrazione di enti che ricevono contributi a carico delle finanze pubbliche.

19/12/2012

Chiusa per frana strada del Sempione, disagi per frontalieri per Svizzera

[zipnews.it](#) » [Blog Archive](#) »

ZipNews

"Chiusa per frana strada del Sempione, disagi per frontalieri per Svizzera"

Data: **19/12/2012**

[Indietro](#)

Chiusa per frana strada del Sempione, disagi per frontalieri per Svizzera

mariangela 19 dicembre 2012 Nessun Commento

Disagi per molti frontalieri che dovevano raggiungere la stazione di Iselle per recarsi al lavoro in Svizzera. Da ieri sera è chiusa la strada del Sempione, che collega l'Italia alla Svizzera. Isolata la frazione di Iselle una trentina i residenti, nel comune di Trasquera (Vco).

Anas ha deciso di vietare la circolazione a causa della caduta di massi avvenuta poco prima di mezzanotte. La statale 33 unisce la val d'Ossola al canton Vallese.

FRA LE DECISIONI DELLA GIUNTA REGIONALE DEL PIEMONTE: SANITÀ, AMIANTO, INTERNAZIONALIZZAZIONE, IMPIANTISTICA SPORTIVA, SPORT INVERNALI E VENDITA DEGLI ALLOGGI SOCIALI SONO I PRINCIPALI

PALI ARGOMENTI ESAMINATI IL 18 DICEMBRE. | marketpress notizie

marketpress.info

"FRA LE DECISIONI DELLA GIUNTA REGIONALE DEL PIEMONTE: SANITÀ, AMIANTO, INTERNAZIONALIZZAZIONE, IMPIANTISTICA SPORTIVA, SPORT INVERNALI E VENDITA DEGLI ALLOGGI SOCIALI SONO I PRINCIPALI"

Data: **19/12/2012**

[Indietro](#)

Mercoledì 19 Dicembre 2012

FRA LE DECISIONI DELLA GIUNTA REGIONALE DEL PIEMONTE: SANITÀ, AMIANTO, INTERNAZIONALIZZAZIONE, IMPIANTISTICA SPORTIVA, SPORT INVERNALI E VENDITA DEGLI ALLOGGI SOCIALI SONO I PRINCIPALI ARGOMENTI ESAMINATI IL 18 DICEMBRE.

Torino, 19 dicembre 2012 - La riunione è stata coordinata dal presidente Roberto Cota. Sanità. Come proposto dall'assessore Paolo Monferino, sono state approvate le seguenti delibere: - le disposizioni alle strutture socio-sanitarie per anziani che, per accogliere un'utenza esclusivamente privata, intendono realizzare interventi per ottenere la sola autorizzazione al funzionamento senza successiva richiesta di accreditamento; - una programmazione della rete ospedaliera che, in applicazione della legge nazionale n.135/2012 (spending review), prevede un numero di posti letto massimo corrispondente a 3,7 per mille abitanti, da ottenere con l'omogeneizzazione della distribuzione tra le varie aree territoriali, la revisione della rete di postacuzie e la continuazione delle cure a livello domiciliare o nelle costituenti strutture di cure intermedie, l'indicazione alle aziende sanitarie di definire le nuove dotazioni di posti letto correlandole con le altre aziende della stessa area di riferimento; - l'attribuzione all'Asl Città della Salute di Torino del coordinamento, dal 1° gennaio 2013, della gestione e dello sviluppo del sistema informatico dell'emergenza a livello piemontese, in quanto si ritiene che la gestione diretta sia strategica per il suo corretto funzionamento; - i nuovi requisiti delle strutture residenziali e semiresidenziali che accolgono i minori temporaneamente allontanati dalla propria famiglia ed i nuclei genitori/bambino, che si pongono l'obiettivo di una maggiore sostenibilità e flessibilità delle stesse e che dovranno essere applicati entro un anno; - la continuazione dell'attività della Biblioteca virtuale per la salute e il riaffidamento all'Asl To3 di proseguire il coordinamento a livello piemontese. Amianto. Il protocollo per la gestione di esposti e segnalazioni sulla presenza negli edifici di coperture in cemento-amianto intende, come proposto dagli assessori Paolo Monferino e Roberto Ravello, stabilire precisi criteri per la valutazione del rischio da esposizione e assegnare gradi di priorità il più possibile oggettivi, in modo da assegnare le risorse pubbliche e private necessarie per la rimozione. Internazionalizzazione. Sarà Ceipiemonte, su proposta dell'assessore Massimo Giordano, a dare esecuzione ai progetti integrati di filiera e di mercato inseriti nel Piano strategico per l'internazionalizzazione, che dovranno essere attuati con il sostegno della Regione, del sistema delle Camere di Commercio e delle imprese interessate. L'elenco comprende 16 progetti di filiera (aerospazio, automotive, Ict, logistica, rubinetteria, editoria, design, elettrodomestici, oreficeria, energia, biomedicale, tessile, automazione, agroalimentare) per un valore complessivo di 10,5 milioni di euro e 15 progetti di mercato per un valore di 3,2 milioni. Impiantistica sportiva. Il piano annuale degli interventi proposto dall'assessore Alberto Cirio stanziava due milioni di euro per attivare e sostenere con la metodologia del bando per contributi lo sviluppo, il potenziamento e la qualificazione degli impianti sportivi presenti in Piemonte, con lo scopo di permettere lo svolgimento di manifestazioni a carattere nazionale ed internazionale e di adeguare quelli esistenti ma inutilizzabili perché non conformi alle norme di sicurezza ed igienico-sanitarie. Sport invernali. Definiti, su proposta dell'assessore Alberto Cirio, il programma triennale 2012-2014 che si propone di favorire la sicurezza delle aree sciabili e della pratica degli sport sulla neve mediante la concessione di contributi agli enti, imprese ed associazioni proprietari degli impianti in modo da riqualificare e potenziare il patrimonio impiantistico e l'offerta turistica, e il programma annuale per le stazioni sciistiche. Per il 2012 le risorse a disposizione ammontano complessivamente ad 1.170.000 euro. Vendita alloggi sociali. Il regolamento regionale proposto dal vicepresidente Ugo Cavallera fissa le norme per la vendita degli alloggi di edilizia sociale. In particolare, definisce le modalità di presentazione delle proposte, il reinvestimento dei proventi, i modi di restituzione alla Regione delle somme

FRA LE DECISIONI DELLA GIUNTA REGIONALE DEL PIEMONTE: SANITÀ, AMIANTO, INTERNAZIONALIZZAZIONE, IMPIANTISTICA SPORTIVA, SPORT INVERNALI E VENDITA DEGLI ALLOGGI SOCIALI SONO I PRINCIPALI

così come il Piano di gestione del distretto idrografico del Po e l'acquisizione in proprietà delle apparecchiature che costituiscono la rete radio di protezione civile Emercom.net.